



Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.

Cap. Soc. € 33.000.000,00 i.v. - Iscritta al Registro delle Imprese di Roma - Codice Fiscale e Partita IVA n. 04289511000 - R.E.A. n. 752154 | Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A. Socio unico Borsa Italiana S.p.A.



London
Stock Exchange Group



INDICE

Indice	3
1. Financial Highlights	4
2. Relazione sulla Gestione	5
2.1 Eventi dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018	6
2.2 Risultati economici e situazione patrimoniale.....	15
2.3 Informativa relativa al personale e all'ambiente	16
2.4 Ricerca e sviluppo.....	16
2.5 Valutazione dei rischi.....	16
2.6 Governance e informazioni legali	20
2.7 Rapporti con parti correlate.....	27
2.8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	27
2.9 Approvazione del Progetto di bilancio di esercizio, proposta di destinazione dell'utile e modifica della riserva indisponibile da "Skin in the Game"	28
3. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018	29
Stato Patrimoniale	29
Conto Economico	30
Prospetto della Redditività Complessiva	31
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto.....	32
Rendiconto Finanziario.....	34
Nota integrativa.....	35
Parte A – Politiche contabili	35
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	52
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	66
Parte D – Altre informazioni	73
4. Relazione del Collegio Sindacale	93
5. Relazione della Società di Revisione	97



1. Financial Highlights

(importi in migliaia di euro)

<i>Indicatori economici</i>	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Ricavi	92.762	90.911
Ebitda	66.893	62.339
<i>Ebitda margin</i>	72,1%	68,6%
Ebit	70.452	67.700
<i>Ebit margin</i>	75,9%	74,5%
Utile netto <i>(in % dei Ricavi)</i>	47.103 50,8%	45.286 49,8%
ROE	28,3%	26,2%
Dividendi	44.550	43.010
<i>Indicatori patrimoniali</i>	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Patrimonio Netto	164.881	167.894
Posizione Fin. Netta (- debt / + cash)	156.922	232.190
<i>Indicatori di efficienza</i>	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Numero medio dipendenti	62,5	58,0
Ricavi/dipendenti	1.484	1.567
Ebit/dipendenti	1.127	1.167



2. Relazione sulla Gestione

Il bilancio d'esercizio di Cassa Compensazione e Garanzia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia un risultato netto positivo di euro 47.102.789 (euro 45.285.966 al 31 dicembre 2017).

L'anno trascorso è stato caratterizzato dal contributo che CC&G ha fornito al potenziamento dei servizi finanziari forniti dalle infrastrutture di mercato nonché della gestione dei flussi informativi e dispositivi con i partecipanti. Inoltre, con l'obiettivo del continuo perfezionamento delle soluzioni di *risk management* offerte, sono state predisposte le attività progettuali volte a incrementare ulteriormente l'efficienza dei modelli di marginazione impiegati. Le modifiche avranno impatto dapprima sul comparto obbligazionario con un aumento dei benefici derivanti da una marginazione integrata a livello di portafoglio.

I principali eventi che hanno caratterizzato il 2018 sono stati, da un lato, il picco di volatilità registrato nei mercati finanziari durante la seconda metà del mese di maggio – legato alle incertezze politiche italiane - che ha innalzato il differenziale sui titoli di Stato italiani a 10 anni rispetto ai corrispettivi tedeschi fino a 329 bps; dall'altro, la conclusione del programma di acquisto di 2,6 trilioni di obbligazioni da parte della Banca Centrale Europea (*Quantitative Easing*) lanciato quattro anni fa per lo stimolo della crescita in una eurozona in crisi.

CC&G ha fronteggiato i picchi di volatilità in maniera adeguata attraverso la predisposizione di azioni correttive definite dal framework di *risk management* e con lo scopo di preservare l'adeguatezza delle garanzie disponibili limitando al minimo eventuali effetti prociclici.

Gli approcci conservativi messi in atto da CC&G e le azioni intraprese hanno assicurato una costante resilienza del sistema di garanzia della CCP. La solidità del *framework* di *risk management* ha permesso a CC&G di evitare ogni criticità senza assumersi rischi eccessivi.

Nell'agosto 2018 è stato emanato il Provvedimento Consob e Banca d'Italia del 13 agosto 2018 recante la disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata (c.d. Provvedimento unico sul Post-Trading). Il Provvedimento unico sul Post-Trading, entrato in vigore il 31 agosto 2018, sostituisce le disposizioni contenute nel previgente Provvedimento 22 febbraio 2008 della Consob e della Banca d'Italia recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, divenute incompatibili con la disciplina dettata da EMIR, CSDR e dai regolamenti delegati di secondo livello.

Con riferimento al processo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit), al fine di continuare a prestare i propri servizi nel Regno Unito anche in uno scenario di Hard Brexit, CC&G ha avviato, in coordinamento con Banca d'Italia e Consob, una procedura di riconoscimento presso Bank of England in qualità di CCP non-UK. Analoga procedura è stata avviata anche con riferimento alla richiesta di designazione del proprio sistema di *settlement* al fine di beneficiare della protezione ai sensi della disciplina in materia di *settlement finality* nel Regno Unito.

Sul fronte dei servizi, nel corso dell'anno sono stati effettuati adeguamenti funzionali a una gestione più efficiente delle attività svolte. Per ciò che concerne le iniziative di fornitura in outsourcing di servizi di controparte centrale, CC&G ha firmato il contratto con la Controparte Centrale austriaca (CCP.a) che riguarda la fornitura del servizio tecnologico del Sistema di Clearing in modalità "Software as a Service" (SaaS) conforme alle norme EMIR, in sostituzione dell'attuale sistema erogato da parte di London Stock Exchange. Le attività di adeguamento del Sistema di Clearing di CC&G nei confronti delle esigenze funzionali austriache sono state intraprese immediatamente dopo la firma del suddetto contratto e si protrarranno sino al terzo quadrimestre del 2019, data dalla quale inizierà l'erogazione del servizio in modalità "hosted".

CC&G ha altresì erogato nei primi sei mesi del 2018 un servizio di supporto allo start up della Controparte Centrale in Marocco verso il Cliente Casablanca Stock Exchange. Il servizio di supporto è consistito in attività di consulenza, *training* e *capacity building* allo scopo di dotare il



Cliente del *framework* regolamentare conforme alle norme EMIR e di tutte quelle informazioni relative alla gestione interna di una Controparte Centrale.

Sempre in questo ambito, nella seconda parte del 2018, CC&G ha firmato un contratto per l'erogazione di un servizio per il supporto allo start up di una Controparte Centrale Rumena presso la Bursa de Valori di Bucharest. Tale contratto ha previsto un'attività di individuazione delle azioni che la Controparte Centrale rumena dovrebbe avviare per dotarsi di un *framework* operativo conforme alle norme EMIR e una consulenza strutturata alla compilazione del Business Case a favore degli stakeholders del cliente.

Nel corso del 2019 è prevista l'introduzione in negoziazione di nuovi prodotti all'interno del mercato IDEM sui quali CC&G estenderà i suoi servizi di garanzia. In particolare, verrà ampliata la gamma di *dividend futures* offerti e saranno introdotte opzioni a lunga scadenza (fino a 5 anni) su singole azioni.

CC&G conferma la sua determinazione nel promuovere una sicura e stabile infrastruttura di mercato attraverso la sua offerta di soluzioni di *clearing* e di *risk management* innovative e solide e l'implementazione di un modello di business orientato al soddisfacimento delle esigenze dei suoi clienti.

2.1 Eventi dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018

Servizi di Controparte Centrale

I partecipanti al sistema di compensazione e garanzia erano, al 31 dicembre 2018, complessivamente 149 (151 al 31 dicembre 2017), rappresentati per la maggior parte da Banche (88) e Società di Intermediazione Mobiliare (53), 5 imprese, 1 Società a Partecipazione Statale, 1 Società di gestione dei Mercati delle Merci e infine 1 CCP.

Di questi con adesione diretta erano 83 di cui Banche 67, Società di Intermediazione Mobiliare 14, 1 Società a Partecipazione Statale e 1 CCP. Il grado di apertura al mercato europeo dei soggetti con adesione diretta è evidenziato dalla quota delle Banche estere (17 EU), pari al 25,37% del totale delle Banche, e delle Società di Intermediazione Mobiliare comunitarie (10 EU), pari al 71,43%.

Comparti derivati (IDEM Equity, IDEX e AGREX)

I contratti compensati rivenienti dal mercato IDEM Equity al 31 dicembre 2018 sono stati 36.244.434 rispetto ai 34.153.672 del 31 dicembre 2017 (+6,1%); la media giornaliera è stata pari a 143.827 contratti rispetto a 134.995 contratti al 31 dicembre 2017.

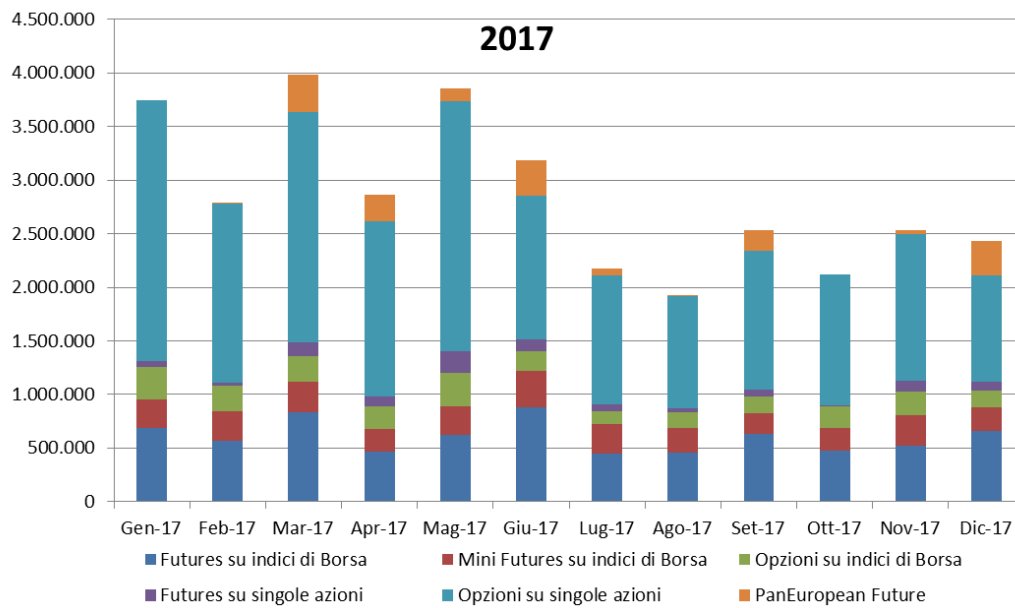
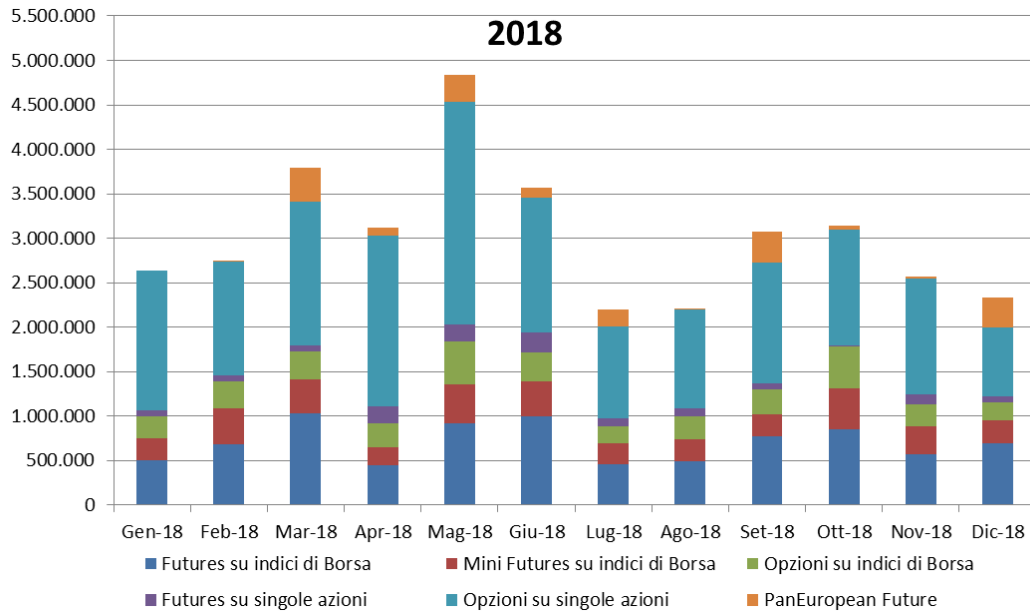
Si evidenziano incrementi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno su quasi tutti gli strumenti:

- opzioni su indici di Borsa, passati da 2,5 milioni nel 2017 a 3,6 milioni di contratti nel 2018 (+44,8%);
- *futures* su singole azioni, passati da 1,0 milione nel 2017 a 1,3 milioni di contratti nel 2018 (+27,7%);
- *minifutures* su indici di Borsa passati da 3,0 milioni di contratti nel 2017 a 3,8 milioni di contratti nel 2018 (+26,2%);
- *futures* su indici di Borsa, passati da 7,3 milioni nel 2017 a 8,4 milioni di contratti nel 2018 (+15,5%);
- *futures* paneuropei, passati da 1,7 milioni nel 2017 a 1,9 milioni di contratti nel 2018 (+10,3%).

Si evidenzia, invece, un decremento nelle opzioni su singole azioni i cui volumi sono passati da 18,7 milioni di contratti del 2017 a 17,3 milioni di contratti nel 2018 (-7,5%).



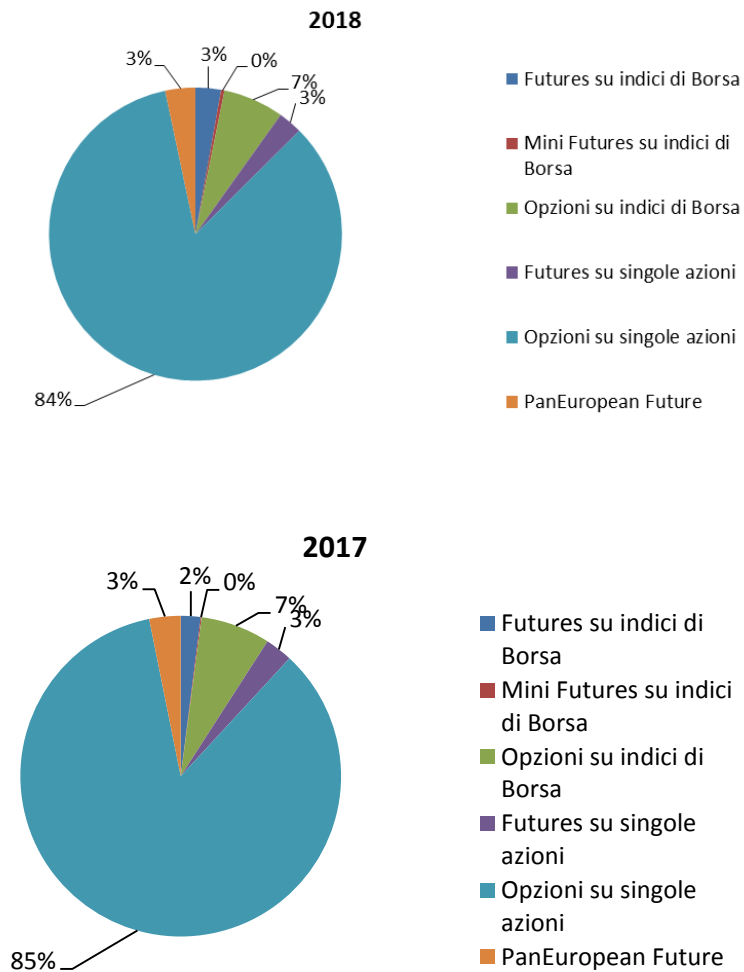
NUMERO DI CONTRATTI
(single counted)





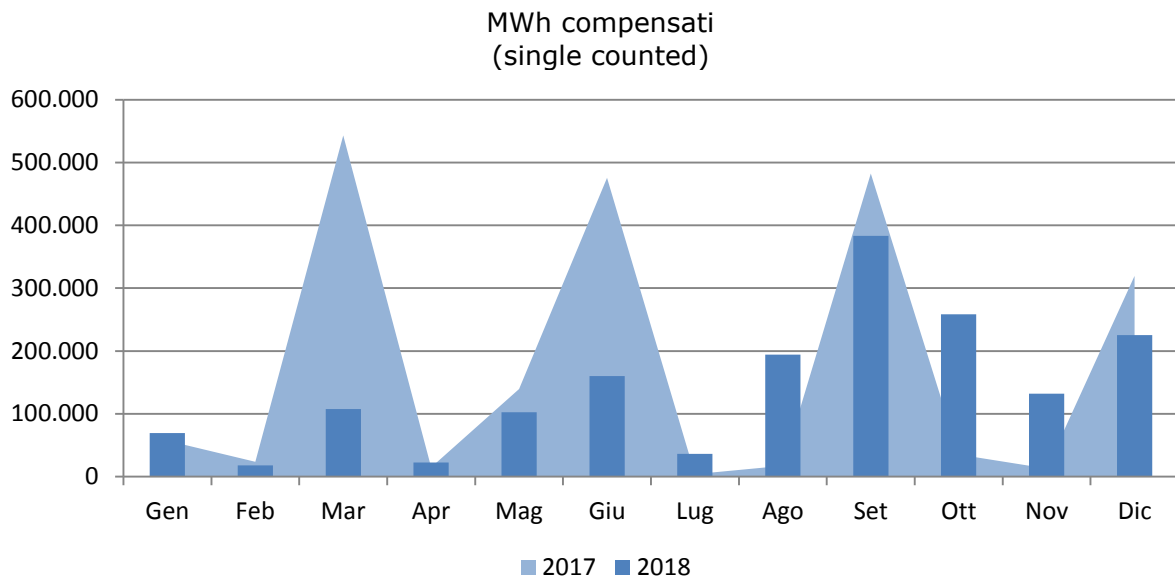
Le posizioni aperte al 31 dicembre 2018 (c.d. *open interest*) erano pari a 5.614.647, superiori del 20,6% rispetto al 31 dicembre 2017 (4.656.478).

POSIZIONI APERTE
(% numero di contratti)





I volumi del comparto derivati IDEX al 31 dicembre 2018 sono stati pari a 1.708.570 MWh compensati, dato inferiore del 19,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno pari a 2.124.986 MWh compensati.



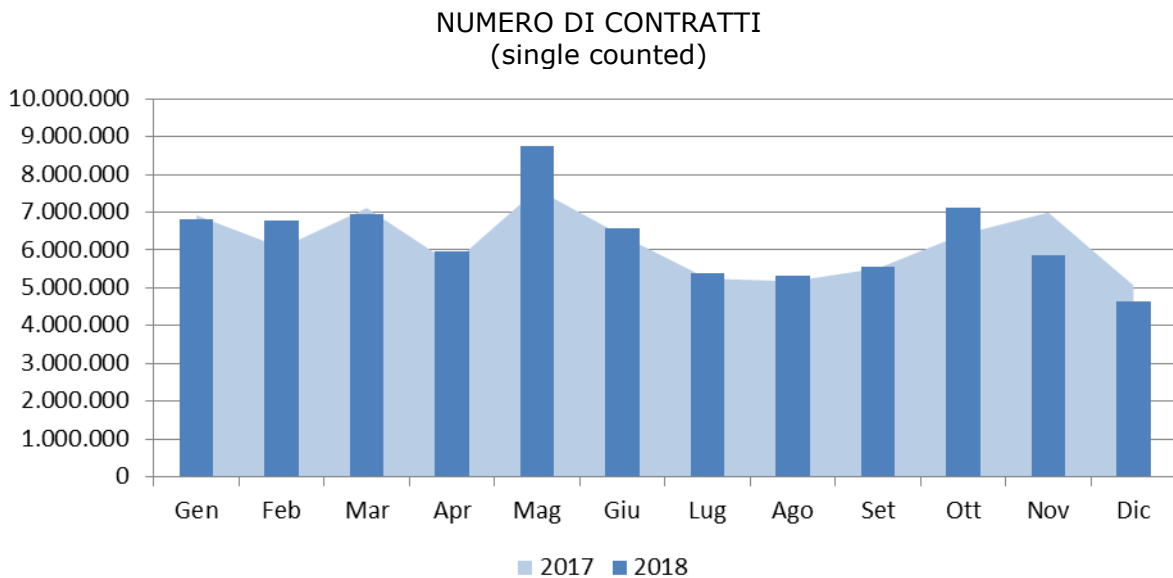
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non si registrano volumi del comparto derivati AGREX.

Al 31 dicembre 2018 i partecipanti diretti al comparto Derivati Azionari risultavano 32 (in linea con lo stesso periodo del precedente esercizio), di cui 23 Generali e 9 Individuali; quelli del comparto Derivati dell'energia risultavano 5 (6 al 31 dicembre 2017), tutti aderenti Generali, mentre quelli del comparto Derivati delle commodities agricole risultavano 2 (3 al 31 dicembre 2017), tutti aderenti Generali. In questi comparti sono garantiti rispettivamente i mercati IDEM, IDEX e AGREX.



Comparto azionario

Sui mercati azionari di Borsa Italiana i contratti oggetto di garanzia sono stati 75.667.085 con un incremento del 2,1% rispetto all'anno precedente (74.111.680 contratti); la media giornaliera è stata pari a 300.266 contratti rispetto ai 292.932 contratti dell'anno precedente.



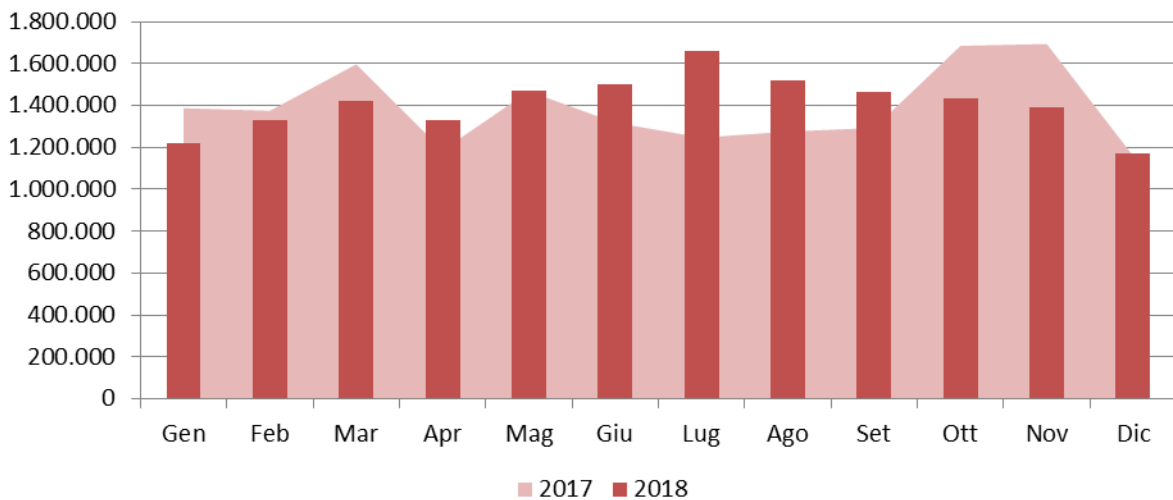
Al 31 dicembre 2018 i partecipanti diretti al comparto Azionario risultavano pari a 30 (31 al 31 dicembre 2017), di cui 16 Generali e 14 Individuali. In questo comparto sono garantiti i mercati MTA, ETF plus, MIV e BIT Equity MTF.



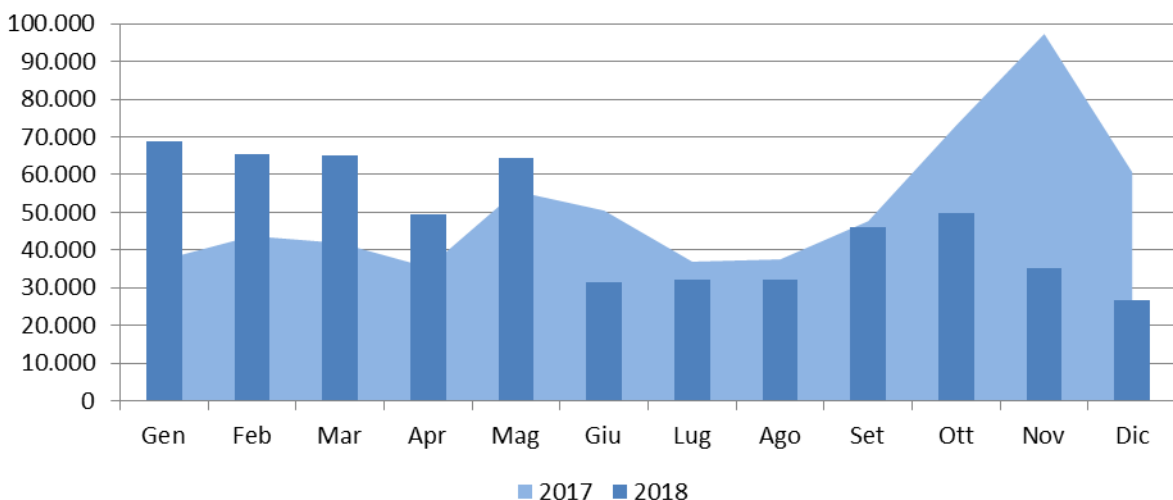
Comparto obbligazionario

Il controvalore dei contratti oggetto di garanzia, negoziati sul comparto obbligazionario *wholesale*, è stato superiore rispetto all'anno precedente per i Repo (nominali 16.914 miliardi di euro rispetto ai 16.689 miliardi con una variazione del +1,3%), ed è stato inferiore rispetto all'anno precedente per le operazioni Cash (nominali 566,0 miliardi di euro contro i 617,6 miliardi, -8,4%).

VALORE NOMINALE DEI CONTRATTI
Mercati wholesale
Contratti Repo
(milioni di euro)



VALORE NOMINALE DEI CONTRATTI
Mercati wholesale
Contratti Cash
(milioni di euro)

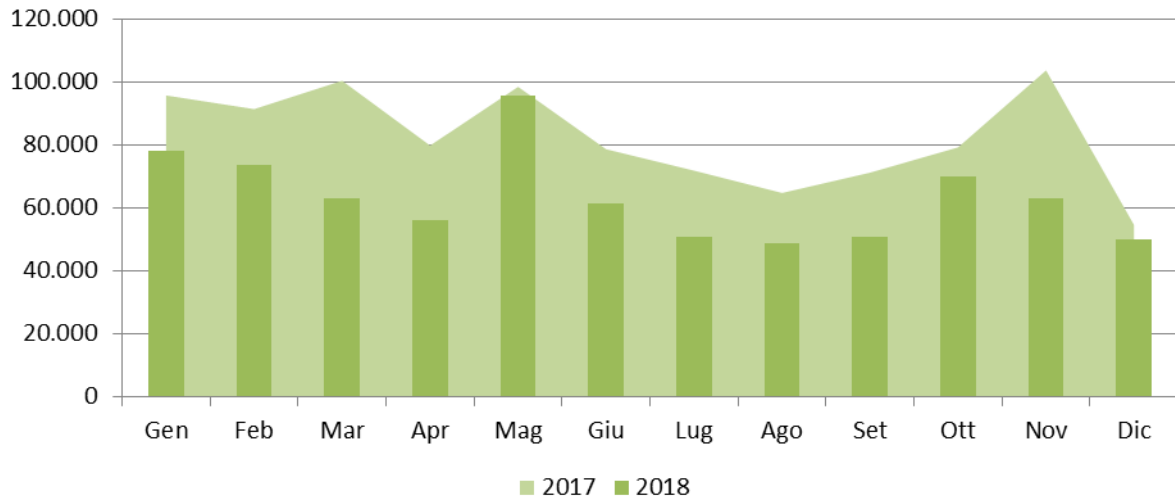


Per quanto riguarda il comparto obbligazionario *retail*, il comparto internazionale (ICSD) è stato inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (760.198 contratti rispetto ai 989.345 contratti con una variazione del -23,2% dell'anno precedente), mentre il comparto domestico è

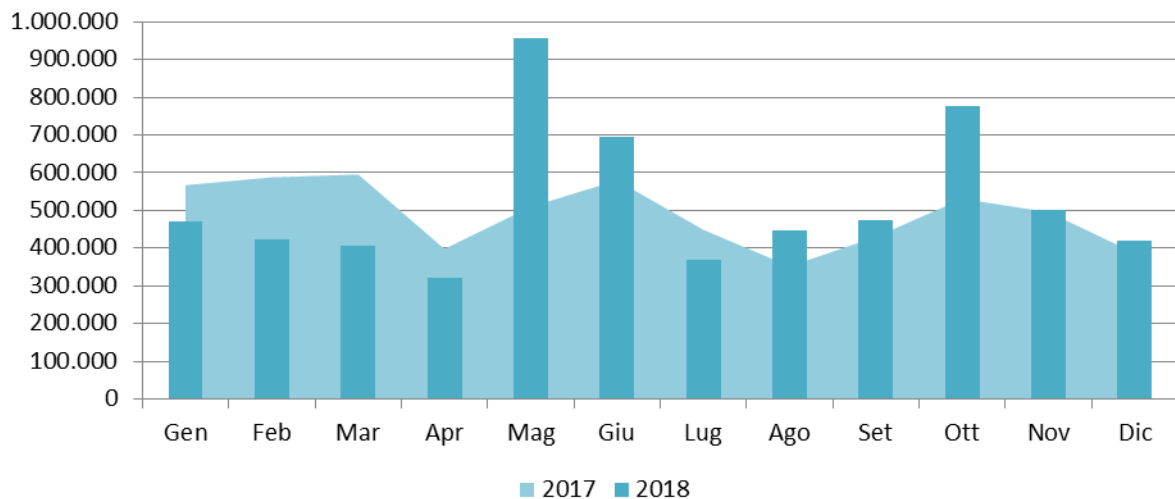


stato superiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (6.257.248 contratti rispetto ai 5.882.454 contratti con una variazione del +6,4% dell'anno precedente).

NUMERO DI CONTRATTI
Mercati retail comparto internazionale
(single counted)



NUMERO DI CONTRATTI
Mercati retail comparto domestico
(double counted)



I partecipanti diretti al Comparto Obbligazionario al 31 dicembre 2018 risultavano 63 (67 al 31 dicembre 2017), di cui 15 Generali e 48 Individuali. In questo comparto sono garantiti i mercati MTS Cash, MTS Repo, Nex BrokerTech e Repo e-MID per il segmento wholesale, i mercati MOT, Euro TLX e Hi MTF per il segmento retail.

I partecipanti diretti al Comparto Obbligazionario ICSD al 31 dicembre 2018 risultavano 30 (31 al 31 dicembre 2017), di cui 13 Generali e 17 Individuali. In questo comparto sono garantiti i mercati Euro MOT, Extra MOT e Hi MTF.



Comparto X-COM

I partecipanti diretti al Comparto X-COM al 31 dicembre 2018 risultavano 10 (8 al 31 dicembre del 2017), di cui 3 Generali e 7 Individuali.

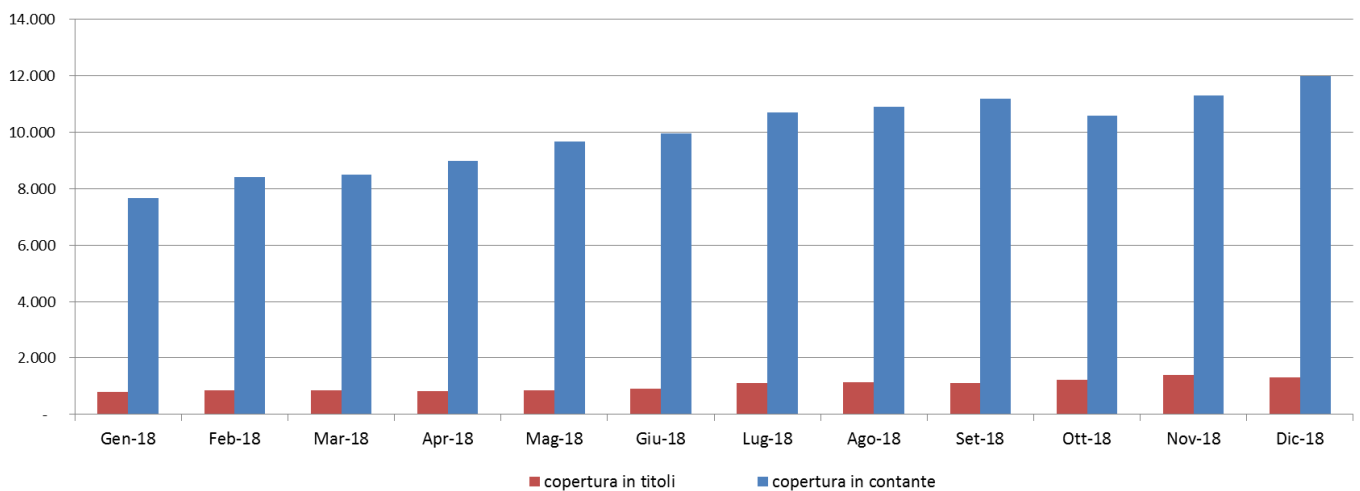
I mercati *triparty* Repo attualmente garantiti da CC&G sono i mercati MTS Repo e Repo e-MID.

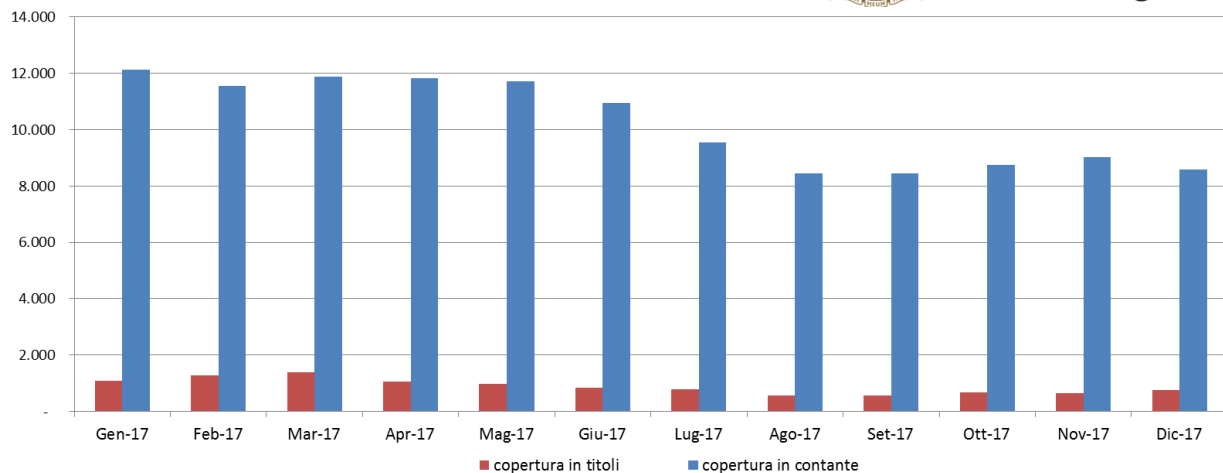
Gestione del rischio

Nel corso del periodo in esame sono stati listati 149 nuovi strumenti sul comparto Azionario, di cui 120 ETF, 11 azioni su MTA, 13 azioni su GEM (ex MTA international), 4 warrant e 1 obbligazione convertibile. Sul comparto Derivati Azionari sono state listate 4 nuovi dividend futures su singole azioni, 1 futures su azioni e 2 opzioni.

L'ammontare giornaliero medio dei margini iniziali è passato da 8,5 miliardi di euro del mese di gennaio 2018 ai 13,3 miliardi di euro del mese di dicembre 2018 (che è il mese in cui si è verificata il valore massimo della media). Rispetto alla media giornaliera dello scorso esercizio (11,1 miliardi di euro), si è registrato un decremento dello 0,6% arrivando a 11,0 miliardi di euro. Il deposito delle garanzie a fronte dei margini iniziali è avvenuto, nella media del periodo in oggetto, per il 91% in contanti e per il 9% in Titoli di Stato.

MEDIA MARGINI INIZIALI
(milioni di euro)





Il monitoraggio del rischio di controparte, attuato con una verifica delle esposizioni dei partecipanti su base continuativa, ha determinato, nel corso dell'esercizio, 3.788 richieste di margini aggiuntivi infragiornalieri per un totale di 74,5 miliardi di Euro.

Gli ammontari dei Default Fund al 31 dicembre 2018 risultano pari a:

- € 800 milioni (€ 1.300 milioni alla chiusura del precedente esercizio, -38%) per i mercati azionari (Cash e Derivati),
- € 4.600 milioni per il comparto Obbligazionario (€ 3.800 milioni nel precedente esercizio, +21%),
- € 2,3 milioni per il comparto Derivati dell'Energia (€ 11 milioni nel precedente esercizio, -79%),
- € 0,10 milioni per il comparto Derivati su Commodities Agricole (€ 0,10 milioni nel precedente esercizio).

Detti ammontari sono stati più volte adeguati nel corso dell'esercizio sulla base dei risultati degli stress test.

L'ammontare del Default Fund per il MIC al 31 dicembre 2018 risulta pari a € 4,3 milioni (€ 122 milioni alla chiusura del precedente esercizio, -96%).

Nuovi servizi e funzionalità introdotti nell'esercizio

Default Fund

Il 28 Maggio 2018 sono state modificate le modalità di comunicazione ai Partecipanti delle variazioni dei Default Fund. Tali comunicazioni, precedentemente effettuate tramite Market Notice pubblicati sul sito di CC&G e inviati via e-mail ai referenti dei Partecipanti, sono ora effettuate tramite un nuovo Report e un nuovo Data File infragiornalieri distribuiti sulla BCS e la ICWS. La presenza di tali Report e Data File infragiornalieri viene notificata in BCS tramite un Pop-Up message e in ICWS tramite un banner scorrevole. Tale innovazione riduce le attività manuali in capo all'Area Operations e il conseguente rischio d'errore, migliorando al contempo la qualità del servizio offerto ai Partecipanti.

BCS enhancements

Al fine di ottenere un Open Interest più accurato e favorire al tempo stesso i Partecipanti nell'esecuzione di alcune funzioni di clearing, a decorrere dal 30 Luglio 2018, il mantenimento delle posizioni Futures in conto Terzi nell'ambito del Sistema di Clearing è stato modificato da netto a lordo, come per le Opzioni in conto Terzi. Conseguentemente, l'utilizzo delle funzioni di Open/Close Change e Rectify è stato esteso in BCS anche ai contratti e alle posizioni Futures in conto Terzi. Considerata la chiusura alle 20:30 delle negoziazioni Futures e MiniFutures su Indice FSTE MIB, le operazioni di Rectify sulle posizioni Futures sono state rese gratuite fino alle



ore 13:00 del giorno successivo a quello di negoziazione dei contratti. Inoltre è stato esteso da T+2 a T+5 il tempo limite per l'esecuzione tramite la BCS, delle funzioni di clearing sui contratti compensati.

A decorrere dal 3 Dicembre 2018, la BCS è stata arricchita di altre importanti funzionalità tese a migliorare la funzione di give-up internazionale e la gestione dei conti segregati.

Infine sempre dalla stessa data si è completato il processo di implementazione del modulo di Real Time Margin Tool, aggiungendo il Comparto Bond tra gli asset class selezionabili già presenti (Azionario e Derivati) per il monitoraggio dell'attività dei Clienti Negoziatori da parte dei Partecipanti Generali.

Comparto Obbligazionario ICSD

A partire dal mese di Dicembre 2018, è stato automatizzato il processo di pagamento delle coupon compensation delle posizioni in fail del Comparto Obbligazionario ICSD mediante l'addebito diretto sui conti di Euroclear e Clearstream, con conseguente incremento dell'efficienza e riduzione dei tempi di regolamento delle coupon compensation.

2.2 Risultati economici e situazione patrimoniale

Di seguito si riporta una sintesi dei dati economici comparati con quelli dell'esercizio precedente:

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2018	31/12/2017
Margine di interesse	43.091	40.115
Commissioni nette	44.485	43.404
Dividendi	5	5
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	97	186
Margine d'intermediazione	87.678	83.710
Spese Amministrative	(22.965)	(22.904)
Altri proventi di gestione	2.180	1.534
Margine operativo lordo (EBITDA)	66.893	62.339
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	-	(52)
Ammortamenti	(1.622)	(1.975)
Reddito operativo	65.271	60.313
Risultato della gestione finanziaria	5.181	7.387
Margine operativo netto (EBIT)	70.452	67.700
Imposte sul Reddito	(23.349)	(22.414)
Utile d'esercizio	47.103	45.286

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2018 con un risultato netto di 47,1 milioni di euro (45,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017). Il margine d'intermediazione è stato pari a 87,7 milioni di euro, suddiviso tra margine d'interesse per 43,1 milioni di euro, commissioni nette per 44,5 milioni di euro e un risultato netto delle passività finanziarie per 0,1 milioni di euro. Al 31 dicembre 2017 il margine d'intermediazione era pari a 83,7 milioni di euro. Il decremento del margine di interesse è dovuto alle particolari condizioni dei mercati finanziari europei che hanno influenzato le strategie di investimento del contante depositato a garanzia dai partecipanti operando in un contesto largamente segnato da tassi di interesse negativi.

Le spese amministrative complessivamente ammontano a 23,0 milioni di euro. Gli ammortamenti ammontano a 1,6 milioni di euro mentre gli altri proventi diversi di gestione ammontano a circa 2,2 milioni di euro. Conseguentemente a quanto sopra evidenziato, il margine operativo netto (Ebit) è stato pari a 70,5 milioni di euro. Le imposte sull'esercizio, comprensive dello stanziamento per imposte anticipate, sono state pari a 23,3 milioni di euro.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un totale dell'attivo che passa da 134,1 miliardi di euro al 31 dicembre 2017 a 179,2 miliardi di euro al 31 dicembre 2018. Si segnalano, in particolare, le voci dell'attivo che trovano corrispondenza nel passivo: attività/passività finanziarie detenute



per la negoziazione per attività di CCP per 5,4 miliardi di euro (6,5 miliardi di euro al 31 dicembre 2017) e le attività/passività valutate al costo ammortizzato per 168,2/173,6 miliardi di euro (122,0/127,5 miliardi nel precedente esercizio).

La voce 30 dello Stato Patrimoniale accoglie gli strumenti finanziari classificati come attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, e si riferiscono a investimenti in attività secured dei margini, default fund e in via residuale mezzi propri della società per 5,6 miliardi di euro.

Nei crediti si registrano 11,1 miliardi di euro per crediti verso banche, 4,3 miliardi di euro per crediti verso società finanziarie e 152,8 miliardi di euro per altri crediti. Nei debiti sono iscritti 0,5 miliardi di euro per debiti verso banche, 6,9 miliardi di euro per debiti verso società finanziarie e 166,3 miliardi di euro per altri debiti.

Il patrimonio della Società, pari a 164,9 milioni di euro è composto per 33,0 milioni di euro dal capitale sociale, per 6,6 milioni di euro dalla riserva legale, per 78,2 milioni di euro da altre riserve (tra cui le riserve in cui viene allocato lo *skin in the game* previsto da EMIR, la riserva straordinaria, le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, le riserve da FTA e le altre riserve distribuibili) e per 47,1 milioni di euro dall'utile dell'esercizio.

Il cash-flow registra una liquidità netta assorbita pari a 82,9 milioni di euro (al 31 dicembre 2017 la liquidità generata era pari a 42,4 milioni di euro).

2.3 Informativa relativa al personale e all'ambiente

Al 31 dicembre 2018 la struttura organizzativa è formata da un totale di 65 (60 al 31 dicembre 2017) dipendenti di cui 7 Dirigenti, 19 Quadri e 39 impiegati, nonché da 13 risorse distaccate da altre società del Gruppo e 1 risorsa distaccata in altra società del Gruppo. L'età media è di 40,9 anni e il 35% della forza lavoro è costituito da donne. L'anzianità media di servizio è di 10,0 anni.

In relazione all'attività svolta dalla nostra Società, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano incidenti sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali. Non si segnalano inoltre azioni per mobbing contestate alla nostra Società.

2.4 Ricerca e sviluppo

Nel corso del corrente anno l'area IT, insieme al supporto specialistico di IBM Italia, ha concluso con successo un POC (*Proof of Concept*) mediante l'adozione di paradigmi di *Cognitive/Artificial Intelligence* su piattaforma Power AI (*Augmented Intelligence*): nello specifico sono state introdotte tecnologie AI (*Augmented Intelligence*) applicate all'individuazione di potenziali anomalie nel dominio di input utilizzato dalla applicazione di tesoreria.

CC&G ha collaborato con il gruppo di Post Trading Italia nella realizzazione di un POC (*Proof of Concept*) basato su *Distributed Ledger Technology (Blockchain)*. CC&G sta inoltre effettuando attività di ricerca, in collaborazione con il mondo accademico, con lo scopo di sviluppare soluzioni tecnologiche per la sicurezza e la riservatezza dei dati finanziari in ambito *Distributed Ledger*.

2.5 Valutazione dei rischi

Le linee guida per la gestione dei rischi adottate da CC&G sono dettate dal Consiglio di Amministrazione e monitorate dal *Chief Risk Officer*.



Il *framework* che delinea gli obiettivi del Gruppo in termini di gestione dei rischi consente al management di avere un livello di rischio accettabile nel perseguire la propria strategia e di identificare le relative responsabilità.

Al fine di validare l'adeguatezza dei parametri e la robustezza dei modelli di marginazione, l'Ufficio Risk Management conduce su base giornaliera gli *stress test* e i *back test* e su base mensile i *sensitivity test*.

Gli *stress test* sono anche eseguiti con frequenza giornaliera per verificare l'adeguatezza degli ammontari dei Default Fund.

Il *framework* di *stress test* è rivisto almeno su base annua sia dal Comitato Rischi Esterno sia dal Consiglio di Amministrazione.

L'adeguatezza degli scenari di stress utilizzati per la determinazione dei Default Fund per ciascun comparto garantito viene valutata, tra l'altro, mediante l'esecuzione di *reverse stress test* allo scopo di individuare, mediante un approccio di tipo iterativo, gli scenari ipotetici di stress che renderebbero insufficienti le risorse finanziarie disponibili per coprire un eventuale default.

Il software modulare MoVE, gestito dall'Ufficio Risk Policy, permette di effettuare in modo automatico, tramite l'interfaccia *web-based*, la validazione interna dei modelli di rischio utilizzati e di eventuali scenari ipotetici richiesti dai Regolatori.

Sistema dei controlli interni

E' garantita la separazione delle funzioni di controllo da quelle operative; le linee di responsabilità per le funzioni di Risk, Compliance e Audit Interno sono chiare e distinte da quelle per le altre attività di CC&G.

I controlli interni sono articolati sui seguenti livelli:

I livello:

I controlli di linea di primo livello dell'attività operativa sono effettuati dalle strutture aziendali dedicate che ne assicurano il corretto svolgimento. Le strutture di *front, middle e back office* assicurano la corretta segregazione di struttura e il corretto svolgimento dei controlli di prima linea. E' altresì assicurata la separazione funzionale e l'indipendenza tra la struttura operativa e quella che la controlla.

II livello:

In ottemperanza alla regolamentazione EMIR, CC&G ha istituito al proprio interno le funzioni permanenti di controllo di secondo livello che operano con carattere di indipendenza dalle strutture operative.

In particolare le funzioni di secondo livello previste nel quadro del sistema dei controlli interni di CC&G sono affidate al Chief Risk Officer e al Chief Compliance Officer.

III livello:

I controlli di terzo livello sono svolti dalla Funzione Italy Internal Audit. Tale struttura conduce verifiche periodiche indipendenti sui processi operativi e amministrativi della Società secondo quanto previsto dal Piano di Audit annuale. Considerando l'importanza di una corretta gestione dei rischi e il rilievo che la stessa ha assunto da un punto di vista regolamentare e di governance, l'Audit esegue periodicamente controlli sul dipartimento di Risk Management al fine di garantire la perfetta applicazione delle linee guida predisposte.



Comitato Rischi Esterno

In linea con le disposizioni EMIR, il Comitato Rischi Esterno, composto da rappresentanti dei Partecipanti, dei membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione e dei Clienti Negoziatori si riunisce su base periodica. I membri del Comitato sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione di CC&G sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori e sono soggetti a rotazione periodica.

Il Comitato Rischi Esterno è un organo consultivo del Consiglio. Tale Comitato esprime pareri non vincolanti su tutte le misure che possano influire sulla gestione del rischio della Società in qualità di controparte centrale e redige con cadenza annuale una relazione sulle attività svolte (vedi paragrafo 2.6).

Concorrenza

CC&G continua a confrontarsi costantemente con i maggiori competitors europei sia sul piano organizzativo sia sul piano dei servizi offerti. Nella prospettiva di un possibile consolidamento in Europa del post-trading, CC&G è ben posizionata per fronteggiare la concorrenza, vantando una lunga esperienza nel settore e un solido modello di Risk Management.

Tecnologia

La Società, al fine di garantire una risposta rapida ed efficace alle sollecitazioni del mercato e dei propri partecipanti, ha costantemente tenuto alta l'attenzione al mantenimento al proprio interno degli *skill* tecnologici. L'utilizzo di una tecnologia sicura, stabile, performante e che consenta alti livelli di disponibilità e di capacità di elaborazione delle informazioni, è l'elemento determinante che consente di far fronte alla sempre crescente domanda di operatività da parte del mercato; ciò è volto a evitare interruzioni o ritardi nel caso d'introduzione di nuovi servizi o prodotti. L'unione dei due fattori chiave consente a CC&G di competere efficacemente in uno scenario caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici, miglioramenti degli standard di settore, introduzione ed evoluzione di nuovi prodotti e servizi.

Durante l'anno CC&G ha continuato il lavoro di allineamento dei propri processi *core* agli standard del settore ottenendo una ottimizzazione della gestione dei processi stessi. Nello specifico ha introdotto l'uso di appositi *tool* per la verifica della qualità del software sviluppato (*Code Review*) e sistemi di controllo vulnerabilità sulla rete (*SwasCan*); le due misure hanno permesso un aumento dell'efficienza che, unitamente al sistema di monitoraggio e di controllo esistente, hanno da una parte prevenuto l'insorgere di eventi inattesi e dall'altra hanno supportato la pronta reazione a fronte di criticità riscontrate.

L'esigenza di confronto e il perseguimento del miglioramento continuo sono gli elementi fondanti sui quali CC&G progetta e realizza la propria strategia di *business* basata sul rispetto di linee guida condivise e standard di livello internazionale.

Nel corso dell'ultimo anno CC&G ha aumentato il livello di qualità e arricchito l'ambito dei propri servizi sviluppando un'offerta potenzialmente valida e competitiva anche oltre i confini nazionali basata sulla realizzazione di un sistema di gestione ai sensi degli standard ISO che non solo ha permesso di sistematizzare le attività secondo *best practice* ma ha costituito un ulteriore strumento di cooperazione con i *player* internazionali.

Nel corso del 2018 è stata confermata da BSI la Certificazione relativamente allo standard ISO 22301, che detta i requisiti per un sistema di gestione della *Business Continuity*, ed anche della Certificazione ISO 27001 relativamente la sicurezza delle informazioni. La CC&G ha inoltre confermato l'adozione delle linee guida internazionali ISO 31000 per l'analisi del rischio, favorendo ulteriormente la collaborazione interna, la diffusione e il consolidamento di una mentalità portata alla progettualità secondo gli standard di riferimento. Le suddette certificazioni hanno ricevuto il doppio accreditamento ANAB (*ANSI-ASQ National Accreditation Board*) e UKAS (*United Kingdom Accreditation Service*) e hanno quindi una validità estesa in tutto il mondo.



E' stata completata la procedura di adesione al CERTFin (Banca d'Italia e ABI) per affrontare congiuntamente alle altre Istituzioni Finanziarie le tematiche Cyber e da maggio 2018 ne siamo parte integrante.

Il *Chief Technology Officer* (di seguito CTO), come richiesto dalla normativa EMIR, è la figura a presidio delle attività di tecnologia necessarie alla società per rispondere ai corretti stimoli del business e del mercato.

Nell'ambito della sicurezza l'area Clearing and Technology Services and CTO ha provveduto alla nomina, attraverso il Consiglio di Amministrazione, del CISO (*Chief Information Security Officer*) al fine di gestire con la dovuta responsabilità e cura gli aspetti propri delle tematiche di Cyber Security e in particolare:

- controllo degli accessi al sistema;
- adeguata salvaguardia contro intrusioni e incorretto uso dei dati;
- adozioni di soluzioni atte a preservare l'autenticità e l'integrità dei dati;
- uso di reti di connessione ad alta affidabilità e di procedure che garantiscano la puntuale e precisa gestione dei dati, registrazione e traccia di ogni operazione effettuata secondo un approccio al business "Standard By Design".

E' stato inoltre creato un dipartimento Security Operations Center (SOC) per supportare le attività di controllo dell'infrastruttura IT e dei sistemi di Sicurezza attraverso l'introduzione di nuovi sistemi basati su *Artificial Intelligence* in grado di individuare in tempo reale i tentativi di intrusione o comunque di attacco su tutti i sistemi della nostra nuova architettura.

Attraverso il SOC è stata quindi centralizzata la gestione di tutte le attività di sicurezza legate all'infrastruttura IT (rete, sistemi ed applicazioni) e di tutti i servizi proattivi finalizzati a migliorare il livello di protezione della CC&G (security assessments, vulnerability assessments, early warning, security awareness, etc.). Inoltre il SOC garantisce, attraverso il Configuration Management, un costante allineamento delle regole di firewalling e di tutte le attività di configurazione e modifica delle policy, interne o esterne, di filtraggio o autorizzazione al passaggio del traffico dati tra una sorgente esterna ed una fonte interna (o viceversa). Il team provvede ad analizzare i Log provenienti dalle console o dagli strumenti utilizzati realizzando poi, su base settimanale, un executive summary a disposizione per tutte le analisi e condivisioni negli incontri con il Top Management.

Il team SOC ha l'obbligo di segnalare al CISO, ogni eventuale nuova vulnerabilità scoperta affinché si possa celermente segnalare la stessa al CertFin attraverso il servizio di security alert per poi analizzarla con gli altri membri dello stesso per individuare le possibili contromisure atte a mitigare o, magari, annullare, gli impatti di tale vulnerabilità.

Il SOC esegue direttamente o attraverso società specializzate un periodico Vulnerability Assessment volto a individuare vulnerabilità già note dei sistemi e dei servizi installati sugli stessi e un Penetration Test volto a individuare e sfruttare vulnerabilità note o ancora sconosciute dei sistemi, dei servizi e degli applicativi web installati sugli stessi allo scopo di evidenziare in maniera più efficace il livello di minaccia rappresentato da ognuna di esse e la relativa stima degli impatti.

La parte infrastrutturale dell'architettura informatica è stata anche interessata dalle attività propedeutiche ai progetti internazionali e pertanto si è provveduto al potenziamento dei quattro sistemi centrali Power, alla sostituzione dei sistemi Storage, all'individuazione dei nuovi carrier per le connessioni ad alta velocità nelle tratte Roma/Milano/Vienna, alla creazione di nuove partizioni logiche segregate da quelle di CC&G, alla creazione di specifici modelli di sincronizzazione dei dati di produzione sulle rispettive macchine CBU e Disaster Recovery nel rispetto della medesima normativa EMIR per le tematiche di Business Continuity e D.R. e delle nuove normative europee che entreranno in vigore nei prossimi mesi (GDPR).



L'area IT ha quindi proceduto a una più efficace impostazione delle accresciute esigenze riconducibili agli ambiti propri di un sistema di "Corporate Governance" e riferibili anche ai diversi Sistemi di Gestione implementati, alle specifiche Certificazioni Internazionali ottenute oltre a tutte le attività previste a supporto (es. mappatura Processi, Bia): partendo dai processi, provvede a gestire le tradizionali cinque fasi che costituiscono la *governance* IT (strategia e pianificazione, implementazione del piano, gestione e monitoraggio delle performance) mentre considerando invece la *governance* IT dalla prospettiva organizzativa, valuta la dimensione strategica, definendone i principi di governo, gli obiettivi, le aree di competenza all'interno dell'organizzazione e del Gruppo e anche la dimensione operativa per definire gli ambiti a cui il team IT dovrebbe rispondere implementando le annesse attività di supporto interno per una corretta gestione dell'intero universo IT.

Dipendenti

In un contesto in rapida evoluzione che necessita di una continua capacità di reazione ai cambiamenti e di poter contare su performance eccellenti, la capacità della società di attrarre i migliori talenti e di trattenere le persone chiave dipende anche dalla politica retributiva societaria, definita in base al profilo professionale, al grado di contribuzione individuale e al confronto con il mercato del lavoro di riferimento. L'incapacità di attrarre e trattenere il personale chiave può influenzare significativamente la gestione del business, in quanto la società potrebbe non essere in grado di attuare le strategie con efficacia e tempestività. Pertanto al fine di garantire la competitività delle proprie politiche retributive, il gruppo e Borsa Italiana rivedono su base annua, anche nel confronto con il mercato di lavoro di riferimento, la politica retributiva basata sulla retribuzione fissa, componente variabile, benefits e piani di welfare aziendale. Un sistema di performance management assicura invece il monitoraggio e la valutazione annuale del grado di contribuzione individuale al raggiungimento degli obiettivi della società.

2.6 Governance e informazioni legali

(a) Informazioni generali

Nome e sede legale

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. ha sede legale a Roma, Via Tomacelli, 146 e sede secondaria a Milano, Piazza degli Affari, 6.

Data di costituzione e data termine della società

La Società è stata costituita il 31 marzo 1992 con termine il 31 dicembre 2100.

Registro delle imprese

La Società è iscritta presso il registro delle imprese della Camera di Commercio di Roma al N. 04289511000.

Forma giuridica

La Società è una società per azioni di diritto italiano dotata di un sistema di amministrazione e controllo basato sulla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.



La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.

Le informazioni seguenti non sono esaustive e si basano sullo Statuto. Il testo integrale dello Statuto è disponibile presso la sede legale della Società.

(a) *Gli organi sociali*

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2017 e rimarrà in carica per gli esercizi che scadono dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2019. Al 31 dicembre 2018, il Consiglio risulta composto dai seguenti amministratori:

Renato Tarantola	Presidente
Raffaele Jerusalmi	Vice Presidente ¹
Mauro Lorenzo Dognini	Amministratore
Andrea Maldi	Amministratore Esecutivo con delega alla Finanza
Claudio Grego	Amministratore indipendente
Alfredo Maria Magri	Amministratore indipendente
Vincenzo Pontolillo	Amministratore indipendente
Valentina Sidoti	Amministratore

Sino al 30 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha annoverato al proprio interno, in qualità di Amministratore Delegato, Paolo Cittadini, che ha rassegnato le proprie dimissioni con efficacia da tale data.

A seguito delle dimissioni di Paolo Cittadini dall'incarico di Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio ha provveduto ad attribuire al Vice Presidente ad interim i poteri dell'Amministratore Delegato ed ha nominato un nuovo Direttore Generale a decorrere dal 1 dicembre 2018. Il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto a cooptare alcun amministratore in sostituzione di Paolo Cittadini a tutto il 31 dicembre 2018.

Direzione Generale

Marco Polito² Direttore Generale

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 18 aprile 2018 per tre esercizi che scadranno, con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 e risulta così composto:

Roberto Ruozi Presidente

¹ A seguito delle dimissioni del dott. Paolo Cittadini dalla carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale a far data dal 1 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito ad interim al Vice Presidente dott. Raffaele Jerusalmi i poteri attribuiti all'Amministratore Delegato.

² Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2018 con efficacia a far data dal 1 dicembre 2018.



Fabio Artoni	Sindaco Effettivo
Mauro Coazzoli	Sindaco effettivo
Nicola Frangi	Sindaco supplente
Lorenzo Pozza	Sindaco supplente

Comitato Rischi

Il Comitato Rischi, istituito in conformità al Regolamento UE 648/2012 (Regolamento EMIR), è composto da 8 membri, di cui:

- (a) due Amministratori indipendenti di CC&G
- (b) tre Rappresentanti dei clearing members
- (c) tre Rappresentanti dei clienti

Composizione del Comitato Rischi:

Vincenzo Pontolillo	Presidente (Amministratore Indipendente)
Alfredo Maria Magri	Vice Presidente (Amministratore Indipendente)
Marco Cicogna	Rappresentante del clearing member Unicredit
Rita Gnutti	Rappresentante del clearing member Banca Intesa
Fabrizio Iannarelli	Rappresentante del clearing member Iccrea
Nicolas Meyeri	Rappresentante del cliente Société Générale
Loubna Serrar	Rappresentante del cliente BNP Arbitrage
Sarah Shore	Rappresentante del cliente Goldman Sachs

Comitato Remunerazioni

Il Comitato Remunerazioni, istituito in conformità all'articolo 7 del Regolamento Delegato UE n. 153/2013 e all'articolo 20 dello Statuto sociale, è composto da 3 membri, di cui:

- (a) il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
- (b) due amministratori non esecutivi indipendenti

Composizione del Comitato Remunerazioni:

Raffaele Jerusalmi
Claudio Grego
Vincenzo Pontolillo

Commissione Disciplinare

La Commissione Disciplinare, istituita in conformità all'articolo 26 del Codice di Comportamento, è composta da:

Prof. Mario Notari Presidente
Prof. Marco Lamandini



Prof. Giuseppe Lusignani

Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri, istituito secondo quanto previsto dalle Condizioni Generali Parte I è composto da:

Alberto Mazzoni Presidente

Emanuele Rimini

Carlo A. Favero

(b) Corporate Governance

La struttura di *corporate governance* di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è basata sul sistema "tradizionale" di amministrazione e controllo, caratterizzato dalla presenza del Consiglio di Amministrazione (organo di gestione e supervisione strategica) e del Collegio Sindacale (organo di controllo), entrambi nominati dall'Assemblea dei soci.

La revisione legale dei conti è demandata ai sensi di legge ad una società di revisione (EY S.p.A.).

Al **Consiglio di Amministrazione** compete la guida strategica e la supervisione della complessiva attività dell'impresa, nonché del processo di gestione dei rischi, affinché questi ultimi siano compatibili con gli indirizzi strategici.

Il consiglio è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società nell'ambito delle disposizioni di legge, di regolamento e dello statuto, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale.

In particolare il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato:

- definisce le linee di indirizzo strategico e gli obiettivi da perseguire; esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari e il budget della Società, nonché accordi e alleanze di carattere strategico, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- definisce, determina e documenta il sistema degli obiettivi di rischio (c.d. Risk Appetite Framework) dalla Società;
- definisce le politiche di gestione dei rischi della Società, provvedendo al loro riesame periodico;
- definisce le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni della Società; valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza, efficacia e effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- esamina e approva le operazioni della Società che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società;
- attribuisce e revoca le deleghe ai propri componenti, definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe;
- istituisce al proprio interno uno o più Comitati, con funzioni propositive e consultive, incluso il Comitato Remunerazioni, nominandone i componenti e stabilendone compiti e compenso;
- istituisce il Comitato Rischi e ne determina le regole di funzionamento;
- valuta il generale andamento della gestione della Società, sulla base dell'informativa ricevuta dagli amministratori con deleghe, prestando particolare attenzione alle



situazioni di conflitto di interesse e confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati;

- formula le proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci;
- approva il Regolamento;
- esercita gli altri poteri e adempie ai compiti ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

Fermo restando quanto riservato alla sua esclusiva competenza, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito poteri di gestione ordinaria e di rappresentanza ad alcuni suoi componenti, in linea con quanto previsto dallo Statuto. Gli amministratori investiti di particolari incarichi dal Consiglio di Amministrazione sono il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, l'Amministratore con delega alla finanza. Il Consiglio ha inoltre nominato un Direttore Generale

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio, congiuntamente al Vice Presidente.

Al Vice Presidente è delegato il compito di attuare l'indirizzo strategico deliberato dal Consiglio, sovrintendere alle relazioni internazionali e decidere in ordine alla negoziazione, perfezionamento o modifica in tema di alleanze ed accordi nazionali ed internazionali.

All'Amministratore Delegato sono conferiti tutti i poteri di gestione dei sistemi di garanzia a controparte centrale gestiti dalla Società e dei sistemi di garanzia diversi da quelli assistiti da controparte centrale gestiti dalla Società, nonché i poteri di gestione finanziaria strumentali allo svolgimento dell'attività di controparte centrale prevista dallo Statuto della Società.

Il Direttore Generale sovrintende al funzionamento della Società, ha la firma della Società per gli atti di ordinaria amministrazione, provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio e sovrintende all'andamento degli uffici.

All'Amministratore con delega alla finanza sono conferiti tutti i poteri in materia di amministrazione e finanza, ad esclusione dei poteri di gestione delle risorse finanziarie derivanti dallo svolgimento dell'attività di controparte centrale prevista dallo Statuto e attribuiti all'Amministratore Delegato.

Possono rivestire la carica d'amministratore i soggetti in possesso degli stessi requisiti d'onorabilità e professionalità stabiliti dal Ministro dell'Economia e della Finanza per gli esponenti aziendali delle società di gestione di mercati regolamentati e di gestione accentrata di strumenti finanziari, ovvero gli specifici requisiti previsti dalla legge per le controparti centrali.

Almeno un terzo degli amministratori in carica, ma non meno di due di essi, sono indipendenti secondo quanto definito dal Regolamento UE n. 648/2012. Sull'esistenza dei suddetti requisiti delibera il consiglio d'amministrazione stesso nella prima seduta utile successiva alla nomina o alla conoscenza del venir meno dei requisiti. Gli Amministratori Indipendenti svolgono un ruolo centrale nella governance della Società; essi sono impegnati direttamente nelle questioni in cui possono manifestarsi conflitti d'interesse potenziali quali il risk management e la remunerazione degli amministratori nonché del personale chiave delle funzioni di controllo, attraverso la partecipazione al Comitato Remunerazioni e al Comitato Rischi.

Il **Comitato Remunerazioni** ha funzioni propositive e consultive in materia di remunerazioni del personale, con particolare riguardo agli esponenti aziendali più significativi e al personale addetto alle funzioni di gestione dei rischi, di controllo della conformità e di audit interno; elabora e sviluppa la politica retributiva, ne controlla l'attuazione da parte dell'alta dirigenza e ne rivede periodicamente il funzionamento concreto.

Il **Comitato Rischi** è un comitato consultivo del consiglio. Il Comitato esprime al Consiglio di amministrazione il proprio parere, obbligatorio ma non vincolante, sulle misure che possano influire sulla gestione dei rischi derivanti dall'attività di controparte centrale della Società.

In particolare, il Comitato esprime il proprio parere su:



- a) le caratteristiche dei modelli di rischio adottati, ivi compresi i modelli relativi agli accordi di interoperabilità con altre controparti centrali, nonché le modifiche sostanziali dei suddetti modelli, delle relative metodologie e del quadro per la gestione del rischio di liquidità;
- b) il quadro di riferimento interno per definire i tipi di condizioni di mercato estreme ma plausibili e le revisioni, implementato al fine di determinare l'ammontare minimo dei default fund, procedendo alle valutazioni previste dagli articoli 29, comma 3, e 31 del Regolamento Delegato UE n. 153/2013;
- c) la policy per la gestione delle procedure di inadempimento;
- d) il piano di liquidità adottato dalla Società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 32 del Regolamento Delegato UE n. 153/2013;
- e) i criteri di ammissione dei partecipanti;
- f) i criteri adottati per ammettere nuove classi di strumenti garantiti;
- g) l'esternalizzazione di funzioni;
- h) la politica in materia di uso dei contratti derivati, ai fini dell'articolo 47 del Regolamento UE n. 648 del 2012.

Il Comitato può inoltre formulare proposte al Consiglio di Amministrazione su materie attinenti alla gestione del rischio di CC&G.

L'attività consultiva e propositiva del Comitato non si estende alle decisioni attinenti all'operatività corrente della Società.

Con cadenza annuale, il Comitato redige una relazione contenente informazioni sull'attività svolta e le proprie valutazioni sulla gestione del rischio da parte della Società. Tale relazione viene allegata alla relazione annuale sulla struttura organizzativa e sulla gestione dei rischi indirizzata alle Autorità di Vigilanza.

Il **Collegio Sindacale** è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e suo concreto funzionamento; è inoltre chiamato ad esprimere una proposta motivata all'assemblea degli azionisti in sede di conferimento dell'incarico di revisione contabile.

Il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, come previsto dall'articolo 7 del Regolamento Delegato UE n. 153 del 2013.

I componenti il Collegio Sindacale sono nominati per un periodo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto.

L'**Assemblea degli Azionisti** è l'organo che rappresenta l'universalità dei soci ed a cui compete deliberare in via ordinaria in merito all'approvazione del bilancio annuale, alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione, alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del loro Presidente, alla determinazione dei compensi di amministratori e sindaci, al conferimento dell'incarico di controllo contabile, alla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; in via straordinaria in merito alle modificazioni dello Statuto ed alle operazioni di carattere straordinario quali gli aumenti di capitale, le fusioni e le scissioni, fatto salvo quanto attribuito alla competenza del Consiglio dall'art. 19 dello Statuto, come già ricordato.

La **revisione legale dei conti** è esercitata ai sensi di legge da una società iscritta nell'Albo Speciale tenuto dalla Consob. L'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2015 ha conferito il



relativo incarico, della durata di nove esercizi in base alle disposizioni di legge vigenti, a EY S.p.A. per gli esercizi in chiusura dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

La Società è autorizzata allo svolgimento dei servizi di compensazione in qualità di controparte centrale ai sensi del Regolamento UE n. 648/2012.

In conformità all'articolo 4 dello Statuto, la Società ha per oggetto sociale:

- a) la gestione e fornitura dei servizi di compensazione in qualità di controparte centrale, così come definiti dalla normativa europea e nazionale (in particolare dalle disposizioni del Regolamento UE n. 648/2012 e del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58);
- b) lo svolgimento delle attività strumentali e correlate alla compensazione;
- c) la gestione di ogni altro sistema di garanzia non ricompreso nella lettera precedente;
- d) la gestione e il monitoraggio, anche per conto di terzi, di garanzie di qualsiasi natura, ivi incluse quelle fidejussorie, reali, monetarie e mobiliari, pure mediante tecniche di adeguamento delle garanzie stesse alle obbligazioni garantite, nonché l'esecuzione, anche per conto di terzi, di istruzioni di incassi e pagamenti.

La Società può svolgere ogni attività di promozione e commercializzazione dei propri servizi e prodotti, nonché ogni attività connessa o strumentale a quanto previsto alle precedenti lettere.

La Società, in particolare, può fornire, gestire e commercializzare servizi tecnologici e di supporto consulenziale inerenti principalmente ad attività di compensazione e garanzia e di risk management.

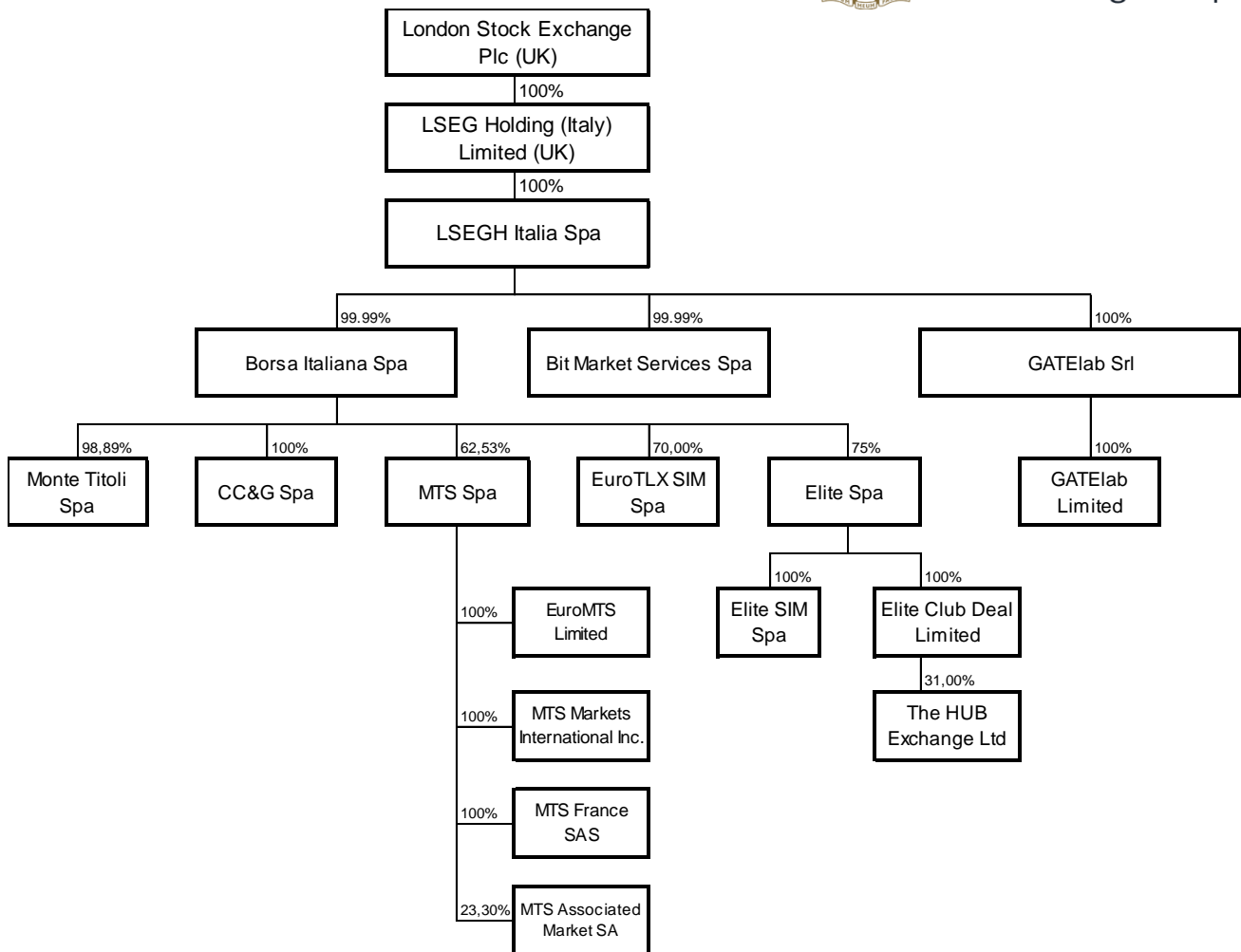
(c) Il capitale sociale

Il capitale sociale è di Euro 33.000.000,00 interamente versato. Esso è suddiviso in numero 5.500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 6.000,00 cadauna.

(d) La struttura del Gruppo

Ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, alla data del 31 dicembre 2018, Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è controllata al 100% da Borsa Italiana S.p.A. ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A., a sua volta controllata indirettamente da London Stock Exchange Group Plc.

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. non detiene partecipazioni azionarie.



2.7 Rapporti con parti correlate

Per una disamina dei rapporti con le parti correlate si rimanda all'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

2.8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito della sopraggiunta crisi del governo Venezuelano, l'agenzia di intelligence e di controllo finanziario del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti OFAC - Office of Foreign Assets Control ha emesso sanzioni verso il Venezuela e contestualmente emanato alcuni provvedimenti di esenzione alle stesse.

Per poter beneficiare di tali esenzioni, alcuni depositari centrali esteri hanno chiesto ai propri partecipanti, inclusa CC&G, la produzione di apposite dichiarazioni per poter processare le operazioni.

Nell'ambito della propria attività di controparte centrale, per quelle operazioni garantite da CC&G che vedano coinvolta una US person che non beneficia delle predette esenzioni, la Società ha adottato le opportune azioni per minimizzare l'eventuale impatto dei relativi costi.



2.9 Approvazione del Progetto di bilancio di esercizio, proposta di destinazione dell'utile e modifica della riserva indisponibile da "Skin in the Game"

Signori Consiglieri,

Vi invitiamo ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa) nel suo complesso e nelle singole appostazioni proponendo di destinare l'utile netto dell'esercizio, pari a 47.102.789,38 euro, come segue:

- agli Azionisti, a titolo di dividendo in ragione di 8.100 euro per le 5.500 azioni ordinarie del valore nominale di 6.000 euro cadauna rappresentanti il Capitale Sociale, per complessivi 44.550.000 euro;
- a Riserve, l'utile residuo di 2.552.789,38 euro, in chiave di uno stabile accantonamento nel tempo di quota parte dell'utile a riserva.

Vi invitiamo, inoltre, a proporre all'Assemblea degli Azionisti le seguenti deliberazioni:

- modificare, in base al calcolo del Capitale Regolamentare - previsto dal Regolamento n.648/2012 (EMIR) - riportato nella parte *D - Altre Informazioni*, la Riserva Indisponibile ex art. 45, comma 4 del Regolamento UE n. 648/2012 (Skin in the Game) - che in seguito all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2018 risultava pari a 19.404.893euro - portandola al nuovo valore calcolato (come da Regolamento UE 648/2012) di euro 21.649.375;

Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 3 maggio 2019.

Roma, 22 marzo 2019

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Renato Tarantola



3. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

Stato Patrimoniale

(Importi in euro)

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	31/12/2018	31/12/2017
10.	Cassa e disponibilità liquide	193	283
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	5.428.188.424	6.514.670.906
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione (per attività di CCP)	5.417.825.243	6.500.198.659
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (per attività di CCP)	10.363.181	14.472.247
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.616.062.583	5.660.549.370
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	168.181.952.293	121.964.890.839
	a) crediti verso banche	11.073.310.105	8.834.690.994
	b) crediti verso società finanziarie	4.334.816.824	2.785.921.037
	c) crediti verso clientela	-	-
	d) altri crediti	152.773.825.364	110.344.278.808
80.	Attività materiali	857.633	486.459
90.	Attività immateriali	2.393.859	2.291.155
100.	Attività fiscali	3.075.685	835.474
	a) correnti	-	835.474
	b) anticipate	3.075.685	-
120.	Altre attività	1.148.548	4.280.085
	TOTALE ATTIVO	179.233.679.218	134.148.004.571

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	173.636.764.589	127.457.357.998
	a) debiti	173.636.764.589	127.457.357.998
20.	Passività finanziarie di negoziazione (per attività di CCP)	5.417.825.243	6.500.198.659
30.	Passività finanziarie valutate al fair value (per attività di CCP)	5.813.447	13.993.369
60.	Passività fiscali	153.531	345.582
	a) correnti	153.531	-
	b) differite	-	345.582
80.	Altre passività	7.122.636	7.054.397
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.119.084	1.160.559
110.	Capitale	33.000.000	33.000.000
150.	Riserve	90.305.248	88.029.283
160.	Riserve da valutazione	(5.527.349)	1.578.758
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	47.102.789	45.285.966
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	179.233.679.218	134.148.004.571



Conto Economico

(Importi in euro)

	Voci	31/12/2018	31/12/2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.524.278.152	985.291.833
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.481.186.753)	(945.177.013)
30.	MARGINE DI INTERESSE	43.091.399	40.114.820
40.	Commissioni attive	45.880.935	44.749.532
50.	Commissioni passive	(1.395.894)	(1.345.742)
60.	COMMISSIONI NETTE	44.485.041	43.403.790
70.	Dividendi e proventi simili	4.711	5.332
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: <i>b)</i> attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.180.864 5.180.864	7.387.341 7.387.341
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico <i>b)</i> altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	97.315 97.315	185.659 185.659
120.	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	92.859.330	91.096.942
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a)</i> attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- -	(51.900) (51.900)
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	92.859.330	91.045.042
160.	Spese amministrative: <i>a)</i> spese per il personale <i>b)</i> altre spese amministrative	(22.965.093) (9.283.958) (13.681.135)	(22.904.337) (8.748.700) (14.155.637)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(211.715)	(244.051)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.410.571)	(1.730.471)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	2.179.995	1.533.811
210.	COSTI OPERATIVI	(22.407.384)	(23.345.048)
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	70.451.946	67.699.994
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(23.349.157)	(22.414.028)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	47.102.789	45.285.966
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	47.102.789	45.285.966



Prospetto della Redditività Complessiva

(Importi in euro)

	Voci	31/12/2018	31/12/2017
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	47.102.789	45.285.966
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	117.440	33.458
70.	Piani a benefici definiti	117.440	33.458
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(7.223.547)	(3.061.212)
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(7.223.547)	(3.061.212)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(7.106.107)	(3.027.754)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	39.996.682	42.258.212



Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2018

(Importi in euro)

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio Netto al 31/12/2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	33.000.000		33.000.000										33.000.000
Sovrapprezzo di emissione	-		-										-
Riserve:	-		-										-
- legale	6.600.000		6.600.000	2.275.965									6.600.000
- altre riserve	79.276.175		79.276.175										81.552.140
- utili/perdite portate a nuovo	-		-										-
- fondo acquisto azioni capogruppo	2.082.568		2.082.568										2.082.568
- riserva FTA	70.540		70.540										70.540
Riserve da valutazione	1.578.758		1.578.758								(7.106.107)		(5.527.349)
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) d'esercizio	45.285.966		45.285.966	(2.275.965)	(43.010.001)							47.102.789	47.102.789
Patrimonio Netto	167.894.007	-	167.894.007	-	(43.010.001)	-	-	-	-	-	-	39.996.682	164.880.688



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2017
(Importi in euro)

	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio Netto al 31/12/2017
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	33.000.000		33.000.000									33.000.000
Sovrapprezzo di emissione	-		-									-
Riserve:	-		-									-
- legale	6.600.000		6.600.000	2.782.103								6.600.000
- altre riserve	76.494.072		76.494.072									79.276.175
- utili/perdite portate a nuovo	-		-									-
- fondo acquisto azioni capogruppo	2.082.568		2.082.568									2.082.568
- riserva FTA	70.540		70.540									70.540
Riserve da valutazione	4.606.512		4.606.512								(3.027.754)	1.578.758
Strumenti di capitale	-		-									-
Azioni proprie	-		-									-
Utile (perdita) d'esercizio	55.252.103		55.252.103	(2.782.103)	(52.470.000)						45.285.966	45.285.966
Patrimonio Netto	178.105.795	-	178.105.795	-	(52.470.000)	-	-	-	-	-	42.258.212	167.894.007



Rendiconto Finanziario

METODO DIRETTO

Importi in euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/18	31/12/17
1. Gestione	25.357.793	(26.948.519)
- interessi attivi incassati (+)	(88.102.557)	(121.678.635)
- interessi passivi pagati (-)	101.557.616	96.289.734
- dividendi e proventi simili (+)	4.711	5.332
- commissioni nette (+/-)	44.714.784	43.535.990
- spese per il personale (-)	(8.991.834)	(8.546.292)
- altri costi (-)	(9.813.527)	(7.916.122)
- altri ricavi(+)	3.590.566	1.533.811
- imposte e tasse (-)	(17.601.966)	(30.172.337)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(3.806.978.088)	6.582.263.403
- attività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP	-	-
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value per attività di CCP	(4.261.356)	234.991
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	65.269.143	2.704.614.256
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.868.877.201)	3.873.406.209
- altre attività	891.326	4.007.947
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.743.780.761	(6.451.786.731)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.749.677.423	(6.448.464.493)
- passività finanziarie di negoziazione per attività di CCP	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value per attività di CCP	190.500	-
- altre passività	(6.087.162)	(3.322.238)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(37.839.534)	103.528.153
- ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
2. Liquidità assorbita da	(2.096.164)	(1.058.550)
- acquisti di attività materiali	(582.889)	(355.561)
- acquisti di attività immateriali	(1.513.275)	(702.989)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(2.096.164)	(1.058.550)
B. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(43.010.001)	(60.071.506)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(43.010.001)	(60.071.506)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(82.945.699)	42.398.097

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31/12/18	31/12/17
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	111.839.650	69.441.552
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(82.945.699)	42.398.098
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	28.893.951	111.839.650



Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. gestisce i sistemi di compensazione e garanzia delle operazioni su strumenti finanziari derivati e non, ai sensi del Regolamento Europeo 648/2012 (European Market Infrastructure Regulation), che detta, a livello europeo, regole comuni a tutte le Controparti Centrali definendo nuovi livelli di trasparenza e sicurezza per i mercati.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Dal 1° gennaio 2005 Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali.

Il bilancio separato della società è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, fino alla data di approvazione del presente bilancio. Nella predisposizione del presente bilancio sono stati utilizzati, ove applicabili, gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017. Il bilancio è stato redatto in conformità al postulato della continuità aziendale.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2018, redatto in unità di euro, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario¹, dalla Nota Integrativa e dalle relative informazioni comparative; è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

I prospetti contabili sono derivati dagli schemi proposti dalle istruzioni contenute nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 22 dicembre 2017, opportunamente adattati per tenere conto della peculiare attività esercitata dalla Società. Per una maggiore uniformità con quanto previsto da Banca d'Italia, alcune tabelle della Nota Integrativa sono state modificate secondo tali schemi e sono stati riclassificati alcuni valori tenendo conto della differente esposizione². E' stato mantenuto il confronto con l'esercizio precedente, come da regolamento.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Nella nota integrativa sono fornite esaustive spiegazioni tese a delineare una rappresentazione chiara, veritiera e corretta sugli schemi di bilancio.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo inoltre riferimento allo "schema concettuale per il reporting finanziario" (c.d. *framework*), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

La valutazione delle voci è fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

1 Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto, per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e di pagamenti lordi. Il metodo diretto fornisce informazioni utili nella stima dei futuri flussi finanziari.

2 Nello Stato patrimoniale, nel Conto Economico, nel Prospetto della Redditività complessiva e nella Nota Integrativa non sono indicate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.



In ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 1, nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione:

- Continuità aziendale: il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività e operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo criteri di funzionamento;
- Competenza economica: costi e ricavi sono stati rilevati in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- Rilevanza e aggregazione di voci: ogni classe rilevante di voci è stata esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono state aggregate solo se irrilevanti;
- Compensazione: le attività e le passività, i proventi e gli oneri non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione;
- Informativa comparativa: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o da un'interpretazione;
- Uniformità di presentazione: la presentazione e la classificazione delle voci sono state mantenute costanti nel tempo al fine di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o da loro interpretazioni.

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Principali rischi e incertezze

Nel documento n. 2 del 6 febbraio 2009 e ancora in quello n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e Isvap hanno richiesto di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali.

Riprendendo quelle raccomandazioni e con riferimento al presupposto della continuità aziendale, si precisa che il Bilancio al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in una prospettiva di continuità, non essendovi ragioni per non ritenere che la società continuerà a operare in un futuro prevedibile. Infatti non sono stati ravvisati nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze su questo punto. Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui la Società è esposta sono illustrate nel contesto della presente relazione.

Le informazioni sui rischi finanziari e sui rischi operativi, le modalità di gestione degli stessi, sono descritti nella sezione dedicata della Relazione sulla Gestione e nelle Note al bilancio d'esercizio.

Nuovi principi contabili

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati utilizzati, ove applicabili, gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Di seguito sono elencati, e brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni emessi dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il primo gennaio 2018.



Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di Omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con clienti	mag-14 (Nota 1)	1° gennaio 2018	22-set-16	(UE) 2016/1905 29-ott-16
IFRS 9 - Strumenti finanziari	lug-14	1° gennaio 2018	22-nov-16	(UE) 2016/2067 29-nov-16
Chiarimenti dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con clienti	apr-16	1° gennaio 2018	31-ott-17	(UE) 2017/1987 09-nov-17
Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi - (Modifiche all'IFRS 4)	set-16	1° gennaio 2018	03-nov-17	(UE) 2017/1988 09-nov-17
Miglioramenti agli IFRS - ciclo 2014-2016 (Modifiche all'IFRS 1 e allo IAS 28)	dic-16	1° gennaio 2018	07-feb-18	(UE) 2018/182 08-feb-18
Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni (Modifiche all'IFRS 2)	giu-16	1° gennaio 2018	26-feb-18	(UE) 2018/289 27-feb-18
Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari (Modifiche allo IAS 40)	dic-16	1° gennaio 2018	14-mar18	(UE) 2018/400 15-mar-18
Interpretazione IFRIC 22 - Operazioni in valuta estera e anticipi	dic-16	1° gennaio 2018	28-mar-18	(UE) 2018/519 03-apr-18

(Nota 1) L'amendment che ha modificato l'effective date dell'IFRS 15 è stato pubblicato nel Settembre 2015.

Novità e modifiche ai principi contabili e interpretazioni

La Società ha applicato per la prima volta l'IFRS 15 e l'IFRS 9. La natura e l'effetto dei cambiamenti a seguito dell'adozione di questi nuovi principi contabili sono descritti di seguito.

Diversi altri emendamenti e interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2018, ma non hanno alcun impatto sul bilancio. La Società non ha adottato anticipatamente principi, interpretazioni o modifiche emessi ma non ancora efficaci.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

L'IFRS 15 sostituisce lo IAS 11 Construction Contracts, IAS 18 Revenues e relative interpretazioni e si applica, con poche eccezioni, a tutti i ricavi derivanti da contratti con i clienti.

L'IFRS 15 stabilisce un modello a cinque fasi per contabilizzare i ricavi che derivano da contratti con i clienti e richiede che i ricavi vengano rilevati ad un importo che rifletta il corrispettivo che l'entità si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento di beni o servizi a un cliente.

In particolare l'IFRS 15 definisce le seguenti fasi:

- Fase 1: Identificazione del contratto con il cliente;
- Fase 2: Identificare le "performance obligation" nel contratto;
- Fase 3: Determinare il prezzo della transazione;
- Fase 4: Allocare il prezzo della transazione alle performance obligation nel contratto;
- Fase 5: Riconoscere il ricavo quando la "performance obligation" è soddisfatta.

L'IFRS 15 richiede alle entità che lo applicano di esercitare un'analisi, prendendo in considerazione tutti i fatti e le circostanze rilevanti nell'applicare ogni fase del modello ai contratti con i propri clienti. Il principio specifica anche la contabilizzazione dei costi



incrementali per l'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente connessi all'adempimento di un contratto.

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.a. ha adottato l'IFRS 15 utilizzando il metodo retrospettivo modificato con data di applicazione iniziale 1° gennaio 2018.

L'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale dell'IFRS 15 è rilevato alla data di prima applicazione come adeguamento al saldo di apertura degli utili non distribuiti. Pertanto, le informazioni comparative non sono state rideterminate e continuano a essere segnalate secondo lo IAS 11, IAS 18 e relative interpretazioni.

Non sono emersi impatti sulla posizione patrimoniale ed economica derivanti dall'introduzione del principio alla rilevazione dei ricavi per le attività elencate sopra.

IFRS 9 Strumenti finanziari

L'IFRS 9 Strumenti finanziari sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari.

La Società ha applicato l'IFRS 9 prospetticamente, con una data di prima applicazione del 1° gennaio 2018. La Società non ha riformulato l'informativa comparativa, che continua a essere riportata nello IAS 39. Non sono state rilevate differenze derivanti dall'adozione dell'IFRS 9.

Riconciliazione tra prospetti contabili pubblicati nel Bilancio 2017 e Prospetti contabili IFRS 9 (provvedimento Banca d'Italia del 22 dicembre 2017) al 1° gennaio 2018 (riclassifica dei saldi IAS 39)

La Società ha ricondotto i saldi comparativi 2017 delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, su base meramente convenzionale, come di seguito riportato:

Bilancio al 31 dicembre 2017		Bilancio al 31 dicembre 2018
voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione (per attività di CCP)		voce 20 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico; sottovoce a) attività finanziarie detenute per la negoziazione (per attività di CCP)
voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value (per attività di CCP)		voce 20 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico; sottovoce c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (per attività di CCP)
voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita		voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
voce 60 - Crediti		voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
voce 10 - Debiti		voce 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
voce 30 - Passività finanziarie di negoziazione (per attività di CCP)		voce 20 - Passività finanziarie di negoziazione (per attività di CCP)
voce 40 - Passività finanziarie valutate al fair value (per attività di CCP)		voce 30 - Passività finanziarie valutate al fair value (per attività di CCP)

Nella tabella seguente è evidenziata la riconciliazione tra le voci dei prospetti pubblicati nel Bilancio al 31 dicembre 2017 e definiti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017, relativamente all'applicazione dell'IFRS 9.



IFRS 9		IAS 39								Totale
VOCI DELL'ATTIVO	10 - Cassa e disponibilità liquide	20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione (per attività di CCP)	30 - Attività finanziarie valutate al fair value (per attività di CCP)	40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	60 - Crediti	100 - Attività materiali	110 - Attività immateriali	120 - Attività fiscali: correnti e anticipate	140 - Altre attività	
10. Cassa e disponibilità liquide	283									283
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico										6.514.670.906
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione (per attività di CCP)		6.500.198.659								6.500.198.659
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (per attività di CCP)			14.472.247							14.472.247
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					5.660.549.370					5.660.549.370
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato										121.964.833.185
a) crediti verso banche					8.834.690.994					8.834.690.994
b) crediti verso società finanziarie					2.785.863.383				57.655	2.785.921.038
c) crediti verso clientela										
d) altri crediti					110.344.278.808					110.344.278.808
80. Attività materiali						486.459				486.459
90. Attività immateriali							2.291.155			2.291.155
100. Attività fiscali										835.474
a) correnti								835.474		835.474
b) anticipate										
120. Altre attività									4.289.066	4.289.066
TOTALE ATTIVO	283	6.500.198.659	14.472.247	5.660.549.370	121.964.833.185	486.459	2.291.155	835.474	4.346.721	134.148.013.553

IFRS 9		IAS 39								Totale	
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	10 - Debiti	30 - Passività finanziarie di negoziazione (per attività di CCP)	40 - Passività finanziarie valutate al fair value (per attività di CCP)	70 - Passività fiscali: correnti e differite	90 - Altre passività	100 - Trattamento di fine rapporto del personale	120 - Capitale	160 - Riserve	170 - Riserve da valutazione		180 - Utile d'esercizio
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato											127.457.357.998
a) debiti	127.457.357.998										127.457.357.998
20. Passività finanziarie di negoziazione (per attività di CCP)		6.500.198.659									6.500.198.659
30. Passività finanziarie valutate al fair value (per attività di CCP)			13.993.369								13.993.369
60. Passività fiscali											345.582
a) correnti											
b) differite				345.582							345.582
80. Altre passività					7.061.068	(6.671)					7.054.397
90. Trattamento di fine rapporto del personale						1.169.541					1.169.541
110. Capitale							33.000.000				33.000.000
150. Riserve								88.029.283			88.029.283
160. Riserve da valutazione									1.578.758		1.578.758
170. Utile (Perdita) d'esercizio										45.285.966	45.285.966
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	127.457.357.998	6.500.198.659	13.993.369	345.582	7.061.068	1.162.870	33.000.000	88.029.283	1.578.758	45.285.966	134.148.013.553

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC omologati dalla UE al 30 novembre 2018 e applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2019.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di Omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
IFRS 16 - Leasing	gen-16	1° gennaio 2019	31-ott-17	(UE) 2017/1986 09-nov-17	E' consentita l'applicazione anticipata
Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (Modifiche all'IFRS 9)	ott-17	1° gennaio 2019	22-mar-18	(UE) 2018/498 26-mar-18	E' consentita l'applicazione anticipata
Interpretazione IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	giu-17	1° gennaio 2019	23-ott-18	(UE) 2018/1595 24-ott-18	E' consentita l'applicazione anticipata

IFRS 16

L'IFRS 16 sostituisce le attuali disposizioni in materia di leasing, compresi lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo—Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni all'applicazione del modello: contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" e contratti di leasing a breve termine. Fatta eccezione per i contratti rientranti nelle esenzioni sopra menzionate, alla data di inizio del contratto di leasing il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti futuri cui si è impegnato sottoscrivendo il contratto (cd. Lease liability) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo del bene preso in locazione per la durata del contratto (cd. diritto di utilizzo dell'attività o right of use asset). I



locatari dovranno contabilizzare separatamente nel proprio conto economico gli oneri finanziari maturati sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

L'IFRS 16 è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di ottobre 2017 ed è applicabile nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019.

Il principio consente di scegliere se applicare le nuove disposizioni utilizzando un approccio pienamente retrospettivo (full retrospective) o un approccio retrospettivo modificato (modified retrospective). La Società è orientata verso l'adozione di un approccio modified retrospective. Pertanto i dati del periodo comparativo non saranno rideterminati e saranno applicate alcune semplificazioni ed espedienti pratici come permesso dal principio di riferimento.

La Capogruppo LSE ha avviato un progetto centralizzato di analisi e sviluppo, coinvolgendo la Società, al fine di definire gli impatti qualitativi e quantitativi e gli eventuali interventi che dovessero rendersi necessari per l'adozione del nuovo principio. Essa ha concluso una valutazione preliminare degli effetti potenziali sul bilancio, ma non ha ancora completato un'analisi più dettagliata che sarà finalizzata nel corso del 2019.



Nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC non ancora omologati con data di entrata in vigore dopo il 1° gennaio 2018

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data prevista omologazione da parte dell'EU
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gen-14	(Nota 1)	(Nota 1)
IFRS 17 Insurance Contracts	mag-17	1° gennaio 2021	TBD
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	set-14	Differita fino al completamento del progetto	Rinviata in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity</i>
Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)	ott-17	1° gennaio 2019	2018
Annual Improvements to IFRS Standards (2015-2017 Cycle)	dic-17	1° gennaio 2019	2018
Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)	feb-18	1° gennaio 2019	2018
Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards	mar-18	1° gennaio 2020	2019
Definition of business (Amendments to IFRS 3)	ott-18	1° gennaio 2020	2019
Definition of material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)	ott-18	1° gennaio 2020	2019

(Nota 1) L'IFRS 14 è entrato in vigore al 1° Gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

Al momento non ci si aspetta di avere impatti significativi dall'adozione di tali principi.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede. Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2019 ed è stato autorizzato alla pubblicazione in tale data (IAS 10).



Sezione 4 – Altri aspetti

In considerazione dell'unicità del servizio reso dalla Società e del fatto che è concentrato geograficamente all'interno del territorio nazionale, l'informativa di settore ("*Segment reporting*"), prevista dallo IFRS 8, è rappresentata dal bilancio stesso.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è assoggettato a revisione contabile da EY S.p.A.



A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Criteri di valutazione e Principi Contabili

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (3 mesi), del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività/Passività finanziarie di negoziazione per l'attività di Controparte Centrale

In tali voci è esposta la valorizzazione al *fair value* delle operazioni aperte non regolate alla data di chiusura del bilancio (c.d. "open interest") sul mercato dei derivati (IDEM Equity, IDEX e AGREX) in cui Cassa di Compensazione e Garanzia opera in qualità di controparte centrale.

In particolare, tale voce accoglie:

- contratti relativi a strumenti finanziari derivati sull'indice di borsa FTSE MIB (*futures* su indice, mini *futures* su indice, opzioni su indice, etc.);
- contratti relativi a strumenti finanziari derivati su singole azioni (*futures* su azioni, opzioni su azioni, etc.);
- contratti relativi a futures su commodities (*futures* energia e grano duro).

La valorizzazione al *fair value* di tali posizioni è determinata sul prezzo di mercato di ogni singolo strumento finanziario alla data di chiusura dell'esercizio; essendo la Società perfettamente bilanciata nelle posizioni attive e passive, il medesimo importo è parimenti iscritto sia tra le attività sia tra le passività; la valutazione al *fair value* di entrambe le poste non comporta pertanto alcun utile o perdita netta nel conto economico della Società (voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione").

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Altre Attività/Passività finanziarie valutate al fair value per l'attività di Controparte Centrale

La Società, operando da controparte centrale nelle negoziazioni in mercati regolamentati di strumenti finanziari standardizzati, ha scelto di adottare la *settlement date* quale data di riferimento per la rilevazione delle attività finanziarie e pertanto tali voci includono:

- gli strumenti finanziari azionari e obbligazionari quotati, valutati al "*fair value*", che CC&G ha in portafoglio, avendoli già ritirati nel sistema di liquidazione T2S e ICSD (CSD internazionali), e non ha ancora consegnato agli intermediari acquirenti;
- la valutazione al "*fair value*" delle attività/passività finanziarie negoziate e non ancora regolate sui mercati azionari e obbligazionari (sia per operazioni effettuate a cavallo dell'esercizio per le quali vi è già stata la *trade date* ma non la *settlement date* sia per operazioni giunte a *settlement date* ma non ancora regolate) rappresentate nella voce "Garanzie e impegni" nella sezione "Altre informazioni".

Il "*fair value*" degli strumenti finanziari in portafoglio è stato determinato sulla base del prezzo di mercato di ogni singolo strumento finanziario al momento del "ritiro" nell'ambito del sistema di liquidazione T2S e ICSD (data di prima rilevazione contabile); successivamente, sono rilevate a conto economico (voce "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value") le variazioni del *fair value* dei titoli in portafoglio sulla base del prezzo di mercato alla data di chiusura del bilancio, perfettamente bilanciate dalla rilevazione in contropartita di pari differenze a fronte degli impegni per operazioni da regolare. Nei conti d'ordine è riportato il



controvalore nominale delle operazioni aperte alla data di riferimento del bilancio: la differenza tra il valore nominale dei "titoli da ricevere" e dei "titoli da consegnare" è rappresentata dal valore nominale dei titoli in portafoglio in oggetto.

Per i titoli negoziati nell'ambito dell'attività di Controparte Centrale sui mercati azionari e obbligazionari e non ancora giunti alla data di regolamento, è iscritta la differenza tra il prezzo di regolamento di ogni singolo strumento finanziario alla data di negoziazione e il prezzo di mercato di ogni singolo strumento finanziario alla data di chiusura dell'esercizio rappresentato dai prezzi rilevati l'ultimo giorno dell'esercizio. Gli effetti di tale valutazione sono rilevati a conto economico (voce "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*"), in contropartita della rilevazione del medesimo ammontare a fronte dell'impegno verso controparti di mercato.

Data la situazione di completo bilanciamento della Società nelle posizioni attive e passive, in quanto Controparte Centrale dei mercati, non emerge alcun utile o perdita netta.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) classificate nel portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Trattasi di una categoria in cui la CCP ha inteso inserire tutte quelle attività finanziarie non rientranti nelle altre categorie di strumenti finanziari tipiche della propria attività caratteristica.

La rilevazione iniziale di tali attività avviene al *fair value*, che corrisponde al costo di acquisto o di sottoscrizione.

In tale categoria rientra l'investimento in attività *secured* dei Margini e dei versamenti ai Default Fund depositati dai partecipanti presso il sistema di garanzia centrale in conformità della nuova normativa EMIR.

Si tratta di acquisto di Titoli di Stato di Paese UE e Titoli emessi dall'Unione Europea e Titoli Sovranazionali emessi dalla Banca Europea degli Investimenti, dall'European Stability Mechanism e dall'European Financial Stability Facility nonché da titoli emessi da agenzie governative di paesi aderenti all'UE che sono iscritti al *fair value* nella voce delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – SP Attivo, voce 30.

Dopo la rilevazione iniziale, gli interessi maturati sono rilevati nel conto economico secondo il tasso di interesse effettivo dell'operazione. Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva vengono valutate al *fair value* in base ai prezzi di chiusura pubblicati sul mercato attivo. Le plusvalenze e minusvalenze da valutazione generate dalle variazioni di *fair value* sono rilevate direttamente a Patrimonio Netto, in apposita riserva da valutazione, ad eccezione delle perdite per riduzioni di valore.

In caso di vendita prima della scadenza, gli utili e le perdite da valutazione sospesi nella riserva di patrimonio netto sono riversati a conto economico nella voce 100 "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie".

Attività/Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale, le attività sono contabilizzate al loro Fair Value, che corrisponde normalmente all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente determinabili sin dall'origine dell'operazione e riconducibili al singolo strumento, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche evidenziate, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i costi di carattere amministrativo.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito, gestite nell'ambito di un business model "held to collect", i cui flussi contrattuali rappresentano



solamente pagamenti di capitale e interessi sul capitale residuo (test Solely Payment of Principal and Interest – SPPI – superato). I crediti che non superano il test SPPI sono classificati nel portafoglio delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value (cfr. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico – Voce 20).

Dopo la rilevazione iniziale le attività finanziarie iscritte nella presente categoria sono valutate al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è pari alla differenza tra il loro valore contabile lordo (gross carrying amount) e il fondo svalutazione determinato dalle expected credit losses.

Il valore contabile lordo è pari al valore di prima iscrizione, diminuito/aumentato:

- dei rimborsi di capitale;
- dell’ammortamento della differenza tra l’ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, rappresentato dai costi/proventi iniziali. L’ammortamento è calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo che considera tali costi/proventi;
- degli utili/perdite da concessione.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l’effetto dell’attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono soggette ad impairment mediante la rilevazione delle expected credit losses (sull’orizzonte temporale di 12 mesi ovvero, sulla base dell’intera vita dello strumento finanziario, qualora si sia verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla prima iscrizione dell’attività finanziaria – lifetime expected losses).

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ai fini dell’impairment, sono classificate in tre categorie (definite stage) in ordine crescente di deterioramento del merito creditizio.

La prima categoria – stage 1 – include gli strumenti finanziari che non hanno subito un incremento significativo del rischio creditizio rispetto a quello riscontrato al momento della prima iscrizione in bilancio.

Nella seconda categoria – stage 2 – sono inclusi gli strumenti finanziari che hanno subito un significativo incremento del rischio creditizio misurato tenendo conto degli indicatori previsti dal principio contabile e della rilevanza degli stessi per la società.

Nella terza categoria – stage 3 – sono incluse tutte le posizioni deteriorate.

Sugli strumenti finanziari inclusi nella prima categoria sono rilevate le perdite attese sulla base di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per gli strumenti finanziari inclusi nelle altre due categorie le perdite attese sono invece determinate sulla base dell’intera vita dello strumento finanziario (lifetime expected losses).

Crediti/debiti verso Clearing members

Sono rappresentati da crediti/debiti commerciali, la cui scadenza non supera i trenta giorni e pertanto non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale al netto di eventuali costi accessori all’incasso.

Crediti/debiti verso Clearing members per attività di CCP

Tale voce include i crediti/debiti originati dall’attività dei *clearing members* sui comparti derivati, azionario e obbligazionario. Si tratta delle somme da ricevere/consegnare per margini iniziali, margini di variazione e premi per opzioni. Tali crediti/debiti sono regolati il giorno successivo a quello di determinazione del credito e pertanto non sono attualizzati e rappresentano il *fair value*, determinato da Cassa di Compensazione e Garanzia sulla base di procedure che riflettono i rischi “operativi”.



Per rischi "operativi" si intendono i rischi riconducibili al corretto funzionamento del sistema di marginazione tenuto altresì conto:

- dei rischi patrimoniali/tecnici e organizzativi adottati da CC&G per la selezione dei partecipanti;
- della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni.

Tale voce include anche il valore delle operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti al mercato obbligazionario che si avvalgono del servizio di compensazione e garanzia della società. Rappresentano il controvalore delle operazioni già regolate a pronti e non ancora regolate a termine. Tale voce, misurata al costo ammortizzato, è stata valutata ripartendo *pro-rata temporis* il rendimento del PCT stesso (cedola maturata nell'anno e differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine). Essendo la società perfettamente bilanciata nelle posizioni attive e passive, tale valutazione non comporta effetti sul risultato dell'esercizio. Tale voce include inoltre i crediti per garanzie costituite in titoli.

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento e di eventuali perdite di valore¹.

Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono e ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto, al netto di eventuali perdite di valore e ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata².

Perdita di valore delle attività

La società verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore.

Nel caso in cui non fosse possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene³.

¹ I periodi di ammortamento previsti per ciascuna categoria di immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- | | |
|--|--------|
| • Sistemi per l'elaborazione automatica dei dati | 3 anni |
| • Impianti e attrezzature | 5 anni |
| • Mobili e arredi | 3 anni |

² Esse si riferiscono a:

- licenze d'uso software, ammortizzate in tre anni;
- costi per lo sviluppo di software applicativi, ammortizzati in tre anni;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti relativi a costi sostenuti per lo sviluppo di specifici software applicativi e acquisto di licenze d'uso software per progetti non ancora ultimati; su tale posta non è calcolato alcun ammortamento.

³ Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Laddove il valore corrente è il corrispettivo ottenibile dalla vendita di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili e il valore d'uso di un'attività è calcolato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.



Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate fino a concorrenza del valore originario.

Altre attività/passività

Sono valutate al costo, rappresentativo del valore recuperabile delle attività; trattandosi generalmente di poste a breve termine, non sono oggetto di attualizzazione. La voce include i crediti relativi a procedure concorsuali a seguito di insolvenze di mercato che trovano corrispondenza al passivo con i debiti nei confronti dei partecipanti ai Fondi di Garanzia. Per questi ultimi si tratta di crediti e debiti a lunga scadenza non compensabili e che dovrebbero essere valutati a seguito di *impairment test* e quindi attualizzati. Considerando la rilevanza che tali poste hanno per i partecipanti ai Fondi di Garanzia e, considerando altresì che da tali procedure concorsuali la società non sopporterà perdite in nessun caso, si è ritenuto opportuno non procedere a una svalutazione. Inoltre ricomprende il credito/debito verso la Controllante (consolidante pro-tempore) a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale.

Attività e passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio

A partire dallo scorso esercizio, a seguito di un confronto con il Gruppo, si è deciso di fornire maggiore informativa circa l'esposizione delle attività e passività finanziarie al netto o al lordo (c.d. offsetting) ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

In particolare lo IAS 32 richiede l'esposizione di attività e passività finanziarie per il loro saldo netto se questa rappresentazione riflette i flussi finanziari futuri che l'entità si attende di ottenere dal regolamento di due o più strumenti finanziari distinti.

I criteri che consentono la suddetta compensazione sono essenzialmente due:

1. Criterio secondo cui un'entità ha correntemente il diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente;
2. Criterio secondo cui un'entità intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Gli importi netti rappresentano attività e passività finanziarie compensate per posizione contrattuale secondo quanto disposto dal regolamento di Cassa Compensazione e Garanzia.

Operativamente il concetto di posizione contrattuale corrisponde a un dato ISIN, a un dato Member e a un dato conto.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (di seguito TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, è soggetto a valutazione attuariale, basata su ipotesi inerenti la vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dagli stessi nel corso di un predeterminato periodo di servizio. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della società. La determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("*Projected Unit Credit Method*"), considerando le sole anzianità maturate alla data di valutazione, gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il Regolamento 475/2012 ha omologato le modifiche allo IAS 19, così come approvate dallo IASB in data 16 giugno 2011, con l'obiettivo di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei



bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti. La novità di maggior rilievo introdotta riguarda l'eliminazione dei differenti trattamenti contabili ammissibili per la rilevazione dei piani a benefici definiti e la conseguente introduzione di un unico metodo che prevede il riconoscimento immediato nel prospetto della redditività complessiva degli utili/perdite attuariali derivanti dalla valutazione dell'obbligazione. In relazione alla precedente impostazione contabile adottata, l'effetto principale consiste nell'eliminazione della contabilizzazione a conto economico, con immediato riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva e, quindi, nel patrimonio netto, delle modifiche del valore delle obbligazioni e delle attività a servizio del piano.

Pagamenti basati su azioni

I pagamenti a dipendenti basati su azioni, concesse dalla capogruppo London Stock Exchange Group plc, sono contabilizzati mediante iscrizione a costo nel conto economico della quota di competenza del valore del piano di assegnazione delle azioni, determinato in base al fair value alla data di assegnazione del piano e tenendo conto dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono stati assegnati.

Al fine di allinearci con le policies di Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2016 il relativo debito è iscritto tra le passività correnti – Debiti infragruppo a breve termine (fino al 31 dicembre 2015 il debito veniva iscritto a patrimonio in apposita riserva).

Nel caso in cui si tratti di SBP identificati come Equity Settled si rileva un incremento nella corrispondente riserva di Patrimonio Netto in accordo all'IFRS 2.

In aggiunta al costo del piano di assegnazione delle azioni, viene rilevata a conto economico la quota del TFR che la società dovrà liquidare o riconoscere al termine del periodo di maturazione rilevando un corrispondente incremento delle relative passività.

Rilevazione dei ricavi e dei costi

Ai fini della rilevazione del ricavo, l'IFRS 15 si basa sul principio di trasferimento del controllo e non soltanto su quello di trasferimento dei rischi e benefici.

Il nuovo principio richiede che nel contratto siano identificate tutte le obbligazioni, "performance obligation", ove presenti, ciascuna con il proprio modello di revenue recognition. L'analisi delle performance obligation diventa pertanto la base per la contabilizzazione delle singole componenti di ricavo per i differenti prodotti e/o servizi offerti.

I servizi sono considerati trasferiti quando il cliente ne ottiene il controllo.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizio non verranno riconosciuti nel conto economico fino a quando risulta altamente probabile che si possa verificare uno storno significativo degli stessi. I costi sono iscritti nel momento in cui sono sostenuti.

Interessi attivi/passivi e proventi/oneri assimilati

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati, utilizzando il tasso d'interesse effettivo, per competenza sulla base degli interessi maturati sulle relative attività e passività finanziarie.

Imposte

Le imposte di competenza dell'esercizio sono state calcolate sulla base delle norme fiscali attualmente in vigore.

Le imposte differite sono determinate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività; esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra base imponibile di un'attività o passività e il valore contabile a bilancio.



Le imposte differite attive (imposte anticipate) sono riconosciute se si ritiene probabile il conseguimento di un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Sono altresì rilevate imposte anticipate e differite in contropartita del patrimonio netto in relazione alle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle variazioni di fair value dei titoli in portafoglio classificati come disponibili per la vendita.

Garanzie e impegni

In merito alle voci iscritte nelle garanzie e impegni, di cui alla sezione "Altre informazioni", si rileva che:

- i titoli di terzi depositati in garanzia e i titoli da ricevere/consegnare per operazioni da regolare sono iscritti al loro valore nominale;
- le fidejussioni depositate a garanzia sono iscritte al valore nominale;
- i titoli da ricevere/consegnare per operazioni da regolare sono iscritti al valore nominale delle posizioni aperte alla data di riferimento del bilancio.

Non sussistono garanzie rilasciate dalla Società a favore di terzi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei principi contabili internazionali richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

In particolare, si rinvia alla sezione "Gestione dei rischi" di cui alla parte D "Altre informazioni" della Nota Integrativa, per l'illustrazione delle metodologie adottate per il calcolo dei margini e dei default funds, quali elementi del sistema di risk management di CC&G in qualità di Controparte Centrale.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

Si segnala che non si sono avute nell'esercizio riclassificazioni di attività finanziarie.



A.4 – Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Non risultano presenti attività e/o passività valutate al *fair value* riferite al livello 2 e al livello 3, su base ricorrente¹.

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Poiché CC&G opera esclusivamente su mercati regolamentati, le attività e le passività finanziarie valutate al *fair value* sono unicamente di "livello 1" e cioè – secondo la definizione data dallo IFRS 13- riferite a quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Cassa di Compensazione e Garanzia non utilizza livelli di *fair value* differenti dal livello 1 nelle gerarchie previste dall'IFRS 13. Tuttavia, convenzionalmente, come previsto dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 delle banche, a cui la Controparte Centrale quale intermediario finanziario in assenza di altra regolamentazione fa riferimento, per le attività garantite di pronti contro termine, nonché crediti/debiti di bilancio o liquidità disponibile, utilizza il livello 3 di *fair value* per indicare il costo ammortizzato o il valore reale di quanto depositato.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Gli strumenti finanziari sono valutati al *fair value*, secondo le classi previste dal principio IFRS 13, come dalla seguente legenda:

- Livello 1 Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate sul mercato attivo, secondo la definizione dello IFRS 13, per le attività o passività oggetto di valutazione.
- Livello 2 Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- Livello 3 Input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

A.4.4 Altre informazioni

Si fa riferimento al punto A.4.1 e A.4.2

¹ Con riferimento ai crediti e ai debiti, valutati in bilancio al costo ammortizzato secondo lo IAS 39, si ritiene che detta valutazione approssimi ragionevolmente il *fair value* di tali poste per cui è indicato nelle tabelle di nota integrativa una gerarchia di *fair value* di categoria 3



Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

La tabella seguente riporta la ripartizione del portafogli finanziari in base ai menzionati livelli di fair value. Non sono presenti attività/passività classificati al livello 2 e al livello 3.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2018			31/12/2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.417.825.243			6.500.198.659		
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	10.363.181			14.472.247		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.616.062.583			5.660.549.370		
Totale	11.044.251.007	-	-	12.175.220.276		
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	5.417.825.243			6.500.198.659		
2. Passività finanziarie valutate al fair value	5.813.447			13.993.369		
Totale	5.423.638.690	-	-	6.514.192.028		

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2018				31/12/2017			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	168.181.952.293			168.181.952.293	121.964.890.839			121.964.890.839
Totale	168.181.952.293	-	-	168.181.952.293	121.964.890.839	-	-	121.964.890.839
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	173.636.764.589			173.636.764.589	127.457.357.998			127.457.357.998
Totale	173.636.764.589	-	-	173.636.764.589	127.457.357.998	-	-	127.457.357.998

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 Informativa su c.d. "day one profit/loss"

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alle poste in oggetto.



ANALISI DELLE VOCI DEL BILANCIO

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Tale voce ammonta a 193 euro (283 euro al 31 dicembre 2017) ed è composta di denaro in cassa.

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Cassa e disponibilità liquide	193	283
Totale	193	283

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

Voce 20a - Attività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP

Tale voce, relativa all'operatività in strumenti derivati, ammonta a 5.417.825.243 euro (6.500.198.659 euro al 31 dicembre 2017) e si riferisce al controvalore netto delle posizioni aperte (c.d. "open interest") delle attività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP. In essa è rappresentata la valorizzazione al "fair value" delle operazioni aperte (*open interest*) sul mercato dei derivati (IDEM Equity, IDEX e Agrex), in cui la Società è presente in qualità di Controparte Centrale.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2018			Totale 31/12/2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	5.417.825.243			6.500.198.659		
1.1 di negoziazione:	5.417.825.243			6.500.198.659		
<i>Derivati sull'indice di Borsa FTSE:</i>	<i>3.679.688.808</i>			<i>4.820.606.547</i>		
- Futures	2.903.996.130			3.990.589.965		
- Mini Futures	56.644.670			88.121.539		
- Opzioni	719.048.008			741.895.043		
<i>Derivati su singole azioni:</i>	<i>1.728.751.121</i>			<i>1.658.584.298</i>		
- Futures	741.338.821			1.090.027.174		
- Opzioni	987.412.300			568.557.124		
<i>Derivati su commodities</i>	<i>9.385.314</i>			<i>21.007.814</i>		
Totale	5.417.825.243			6.500.198.659	-	-

Legenda:

- L1= Livello 1
- L2= Livello 2
- L3= Livello 3



2.2 Strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/tipologie derivati	Totale 31/12/2018				Totale 31/12/2017			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
2. Titoli di capitale e indici azionari - Fair Value				5.408.439.929				6.479.190.845
5. Mercati - Fair Value				9.385.314				21.007.814
Totale	-	-	-	5.417.825.243	-	-	-	6.500.198.659

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
B. STRUMENTI DERIVATI	5.417.825.243	6.500.198.659
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	5.417.825.243	6.500.198.659
Totale	5.417.825.243	6.500.198.659

Voce 20c – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value per attività di CCP

Tale voce, riferita all'attività su strumenti finanziari non derivati, ammonta a 10.363.181 euro (14.472.247 euro nel precedente esercizio).

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2018			Totale 31/12/2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	9.384.474			6.353.141		
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati (1): - Titoli di Stato del comparto obbligazionario	5.095.760 5.095.760			6.147.124 6.147.124		
Strumenti finanziari in portafoglio (2): - Titoli di Stato del comparto obbligazionario	4.288.714 4.288.714			206.017 206.017		
2. Titoli di capitale	978.707			8.119.106		
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati (1): - Strumenti del comparto azionario	545.384 545.384			7.864.442 7.864.442		
Strumenti finanziari in portafoglio (2): - Strumenti del comparto azionario	433.323 433.323			254.664 254.664		
Totale	10.363.181			14.472.247		

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1. Rappresenta la differenza tra il valore di negoziazione e il valore di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, per gli strumenti per cui è già avvenuta la negoziazione, ma non ancora la liquidazione (principalmente relativi ai mercati MTS, MTA e MOT).



2. Rappresentano il controvalore dei titoli ritirati dal sistema di liquidazione T2S e ICSD che sono stati consegnati ai rispettivi acquirenti dopo la data di chiusura dell'esercizio; tali valori incorporano la valutazione ai prezzi di mercato alla data di bilancio.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva– Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2018			Totale 31/12/2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	5.616.062.583			5.660.549.370		
1.1 Titoli strutturati	-			-		
1.2 Altri titoli di debito	5.616.062.583			5.660.549.370		
<i>di cui titoli acquistati con mezzi propri</i>	123.305.828			119.889.460		
<i>di cui titoli acquistati con versamenti dei partecipati</i>	5.492.756.755			5.540.659.910		
Totale	5.616.062.583	-	-	5.660.549.370	-	-

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

In tale voce sono stati inseriti tutti gli investimenti in attività *secured* del contante versato dai partecipanti al sistema di Controparte Centrale. Sono stati, inoltre, inseriti anche gli investimenti legati ai Mezzi Propri della Società per venire incontro alle esigenze previste dal Regolamento UE n.648/2012 (EMIR) art.47 commi 1 e 2 in termini di *Regulatory Capital* investito in attività *secured*.

L'investimento totale è pari a 5.616.062.583, corrispondente a un valore nominale di 5.498.700.000 euro dei titoli in portafoglio e ad un valore di acquisto di euro 5.661.577.851, rettificato degli interessi ancora non maturati alla data e di euro -8.598.288 quale effetto derivante dalla valorizzazione dei titoli al *fair value* al 31.12.2018.

La quota parte dei titoli rappresentante i fondi propri della Società, ricompreso nel suddetto totale, ammonta a euro 123.305.828 corrispondente a un valore nominale di euro 119.300.000, e ad un valore di acquisto di euro 129.187.394, rettificato degli interessi ancora non maturati alla data e di euro -153.057 quale effetto derivante dalla valorizzazione dei titoli al *fair value* al 31.12.2018.

Parte dei fondi propri della Società sono, infatti, investiti in titoli in ottemperanza della regolamentazione Emir sui requisiti di Capitale delle controparti centrali.

Attualmente l'investimento in attività *secured* si compone di Titoli Governativi emessi dagli Stati di Belgio, Francia, Irlanda, Italia, Portogallo e Spagna; e Titoli Sovranazionali emessi dalla Banca Europea degli Investimenti, dall'European Stability Mechanism e dall'European Financial Stability Facility, nonché da titoli emessi da agenzie governative spagnole (Istituto de Credito Oficial) e tedesche (Kreditanstalt fur Wiederaufbau). Tali titoli sono stati iscritti al *fair value* e valorizzati ai prezzi pubblici di mercato alla data del presente bilancio. La contropartita della valorizzazione è iscritta a Patrimonio Netto nello Stato Patrimoniale, voce 160, al netto delle imposte anticipate e differite che non hanno impatti economici in quanto riflettono la sola imposizione teorica su poste di Patrimonio Netto. Tali imposte anticipate e differite sono presenti nella voce 100 B dell'attivo patrimoniale e nella voce 60 B del passivo patrimoniale.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Titoli di debito	5.616.062.583	5.660.549.370
- Governi e Banche Centrali	4.923.127.463	4.485.883.418
- Altri emittenti	692.935.120	1.174.665.952
Totale	5.616.062.583	5.660.549.370



Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

Voce 40a – Crediti verso banche

Tale voce ammonta a 11.073.310.105 euro (8.834.690.994 euro nel precedente esercizio).

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2018						Totale 31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	9.507.403.838					9.507.403.838	5.346.907.363					5.346.907.363
Disponibilità in c/c bancari originata da fondi propri (1)	28.893.757					28.893.757	111.839.366					111.839.366
Disponibilità in c/c bancari originata dai versamenti dei partecipanti (1)	14.454.200					14.454.200	85.187.537					85.187.537
Disponibilità presso Banca Centrale originata dai versamenti dei partecipanti (2)	9.464.055.881					9.464.055.881	5.149.880.460					5.149.880.460
2. Finanziamenti	330.000.000					330.000.000	1.240.000.000					1.240.000.000
2.1 Pronti contro termine (3)	330.000.000					330.000.000	1.240.000.000					1.240.000.000
4. Altre attività	1.235.906.267					1.235.906.267	2.247.783.631					2.247.783.631
Commissioni di clearing per contratti stipulati nel mese di riferimento (4)	1.102.118					1.102.118	2.306.305					2.306.305
Commissioni su titoli depositati a garanzia (4)	302.032					302.032	144.607					144.607
Crediti verso partecipanti per margini e premi	10.635.430					10.635.430	117.895.966					117.895.966
Crediti garantiti da titoli (5)	1.193.866.687					1.193.866.687	700.236.753					700.236.753
Crediti verso partecipanti al MIC (6)	30.000.000					30.000.000	1.427.200.000					1.427.200.000
Totale	11.073.310.105					11.073.310.105	8.834.690.994					8.834.690.994

Legenda:

- L1= Livello 1
- L2= Livello 2
- L3= Livello 3

- (1) Tale voce ricomprende anche gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e non ancora liquidati, inseriti nella disponibilità di c/c per competenza.
- (2) La normativa, all'art. 47 comma 4 del Regolamento UE n.648/2012 (EMIR) disciplina la politica d'investimento delle CCP per cui i depositi in contante di una CCP devono essere costituiti attraverso meccanismi altamente sicuri presso enti finanziari autorizzati oppure in alternativa attraverso l'uso di depositi presso le Banche Centrali Nazionali.
- (3) La norma prevista all'art. 45 comma 2 del Regolamento Delegato UE n.153/2013 (ESMA) prevede che, qualora il contante non avvenga in depositi presso Banca Centrale, ma sia mantenuto *overnight*, non meno del 95% di tale contante dovrà essere depositato in depositi collateralizzati anche nella forma di pronti contro termine. CC&G ha inteso utilizzare dei triparty agent (i principali CSD internazionali) per ottemperare a tale normativa.
- (4) Tali somme sono state incassate il primo giorno di apertura dei mercati del mese successivo a quello di riferimento.
- (5) Rappresentano l'ammontare dei margini iniziali dovuti dalle banche partecipanti, a fronte delle posizioni aperte alla chiusura dell'esercizio e non versati in contanti in quanto garantiti dal preventivo deposito di titoli.
- (6) Rappresentano i contratti in essere negoziati sul Mercato Interbancario Collateralizzato (MIC) alla data di chiusura dell'esercizio.



Voce 40b – Crediti verso società finanziarie

Tale voce ammonta a 4.334.816.824 euro (2.785.921.037 euro nel precedente esercizio).

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31/12/2018						Totale 31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
3. Altre attività:	4.334.816.824					4.334.816.824	2.785.921.037					2.785.921.037
Commissioni di clearing per contratti stipulati nel mese di riferimento (1)	1.869.513					1.869.513	582.935					582.935
Commissioni su titoli depositati a garanzia (1)	3.156					3.156	13.229					13.229
Crediti verso partecipanti per margini e premi	461.391.317					461.391.317	18.959.406					18.959.406
Crediti garantiti da titoli (2)	4.289.838					4.289.838	13.615.050					13.615.050
Crediti verso altri sistemi di compensazione e garanzia (3)	3.866.610.718					3.866.610.718	2.752.554.862					2.752.554.862
Crediti verso Società finanziarie del Gruppo	-					-	57.655					57.655,00
Altri crediti per servizi (4)	652.282					652.282	137.900					137.900
Totale	4.334.816.824					4.334.816.824	2.785.921.037					2.785.921.037

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

- (1) Tali somme sono state incassate il primo giorno di apertura dei mercati del mese successivo a quello di riferimento.
- (2) Rappresentano l'ammontare dei margini iniziali dovuti dalle società finanziarie partecipanti, a fronte delle posizioni aperte alla chiusura dell'esercizio e non versati in contanti in quanto garantiti dal preventivo deposito di titoli.
- (3) Corrispondono ai margini versati a LCH Clearnet SA per il *link* di interoperabilità in essere con la controparte centrale francese sul mercato MTS; in particolare il saldo si suddivide in 3.141.295.286 euro per margini iniziali e 721.000.000 di euro per il Margine Iniziale Addizionale nonché un credito per interessi pari a euro 4.315.432.
- (4) Tali crediti commerciali si riferiscono principalmente a crediti per fatture in parte emesse in parte ancora da emettere nei confronti di società finanziarie partecipanti al mercato LSE Derivatives Market attraverso l'infrastruttura tecnologica BCS, a fatture ancora da emettere nei confronti della CCP austriaca per servizi di consulenza e a fatture di competenza dell'esercizio emesse nei confronti della Bucharest Stock Exchange per servizi di consulenza.

Voce 40d – Altri crediti

Tale voce ammonta a 152.773.825.364 euro (110.344.278.808 euro nel precedente esercizio).

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica degli altri crediti

Composizione	Totale 31/12/2018						Totale 31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
3. Altre attività:	152.773.825.364					152.773.825.364	110.344.278.808					110.344.278.808
Crediti per interessi su contante depositato dai partecipanti (1)	21.329.124					21.329.124	18.556.868					18.556.868
Crediti per operazioni di pronti contro termine per attività di CCP (2)	152.752.492.779					152.752.492.779	110.325.721.940					110.325.721.940
Crediti verso partecipanti al sistema di regolamento titoli ICSD	3.461					3.461	-					-
Totale	152.773.825.364					152.773.825.364	110.344.278.808					110.344.278.808

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

- (1) Rappresentano gli interessi dovuti dai partecipanti sul contante depositato a titolo di margini iniziali e default fund. Il tasso applicato ai depositi è pari al tasso Eonia giornaliero meno 30 *basis point* per i margini e al tasso Eonia giornaliero meno 25 *basis point* per i default fund.



(2) Rappresenta, così come per la corrispondente voce 10 del passivo, il valore delle operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti che si avvalgono del servizio di CCP.

In tale voce vengono riclassificati i crediti per cui operativamente non si è riusciti a procedere alla distinzione tra Crediti verso banche, crediti verso società finanziarie e crediti verso la clientela richiesta dalla Circolare 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Attività di proprietà:	857.633	486.459
c) mobili	12.415	14.021
d) impianti elettronici	836.019	458.222
e) altre	9.199	14.216
Totale	857.633	486.459

Nel corso del presente esercizio sono stati acquistati impianti elettronici per 582 mila euro.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	337.492	8.470.600	30.103	8.838.195
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(323.471)	(8.012.378)	(15.887)	(8.351.736)
A.2 Esistenze iniziali nette	14.021	458.222	14.216	486.459
B. Aumenti	(5.552)	575.614	-	570.062
B.1 Acquisti	1.016	581.873	-	582.889
B.7 Altre variazioni	(6.568)	(6.259)	-	(12.827)
C. Diminuzioni	3.946	(197.817)	(5.017)	(198.888)
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	(2.622)	(204.076)	(5.017)	(211.715)
C.7 Altre variazioni	6.568	6.259	-	12.827
D. Rimanenze finali nette	12.415	836.019	9.199	857.633
D.1 Riduzioni di valore totali nette	319.526	8.210.194	20.905	8.550.625
D.2 Rimanenze finali lorde	331.941	9.046.213	30.104	9.408.258

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2018		Totale 31/12/2017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
2. Altre attività immateriali:	2.393.859		2.291.155	
2.1 di proprietà	2.393.859		2.291.155	
- altre	2.393.859		2.291.155	
Totale	2.393.859		2.291.155	



9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	2.291.155
B. Aumenti	1.513.275
B.1 Acquisti	1.513.275
C. Diminuzioni	(1.410.571)
C.2 Ammortamenti	(1.410.571)
D. Rimanenze finali	2.393.859

Gli incrementi per acquisti di software sono legati principalmente a:

- rinnovo della licenza del sistema di Tesoreria;
- fornitura del servizio tecnologico del Sistema di Clearing in modalità "Software as a Service" (SaaS) conforme alle norme EMIR alla controparte centrale austriaca (CCP.a) in sostituzione del sistema erogato da parte di London Stock Exchange;
- adozione di una metodologia di marginazione di tipo "Value at Risk" per il comparto fixed income;
- automazione della gestione delle "coupon compensation" mediante addebito diretto.

Le diminuzioni sono dovute agli ammortamenti dell'anno.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Al 31 dicembre 2018 il saldo delle attività fiscali è relativo a attività fiscale anticipate per euro 3.075.685. Mentre il saldo delle passività fiscali è pari a euro 153.531 relativo a passività fiscali correnti.

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Voci/dettaglio	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Attività fiscali :		
a) correnti	-	835.474
b) anticipate	3.075.685	-
Totale	3.075.685	835.474

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Voci/dettaglio	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Passività fiscali :		
a) correnti	(153.531)	-
b) differite	-	(345.582)
Totale	(153.531)	(345.582)



10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Esistenze iniziali	431.855	485.652
2. Aumenti	21.734	42.649
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	21.734	42.649
d) altre	21.734	42.649
3. Diminuzioni	(135.071)	(96.446)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(135.071)	(96.446)
a) rigiri	(135.071)	(96.446)
d) altre	-	-
4. Importo finale	318.518	431.855

Aumenti per imposte anticipate rilevate nell'esercizio

Voci/forme tecniche	Importi	IRES	IRAP	TOTALE
Emolumenti amministratori non pagati	21.500	5.913	-	5.913
Compensi a società di revisione	39.900	10.973	-	10.973
Perdite su cambi non realizzate	13.820	3.801	-	3.801
Quote associative	3.806	1.047	-	1.047
Totale	79.026	21.734	-	21.734

Diminuzioni per imposte anticipate annullate nell'esercizio

Voci/forme tecniche	Importi	IRES	IRAP	TOTALE
Emolumenti amministratori non pagati	(13.589)	(3.737)	-	(3.737)
Compensi a società di revisione	(39.900)	(10.973)	-	(10.973)
Differenze ammortamenti IAS e fiscali	(255.792)	(120.361)	-	(120.361)
Totale	(309.281)	(135.071)	-	(135.071)

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Esistenze iniziali	(777.437)	(2.267.279)
2. Aumenti	3.534.604	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3.534.604	-
c) altre	3.534.604	-
3. Diminuzioni	-	1.489.842
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	1.489.842
c) altre	-	1.489.842
4. Importo finale	2.757.167	(777.437)

I valori sopra esposti nella tabella 10.6 si riferiscono alle imposte differite sui titoli in portafoglio valorizzati al fair value con contropartita di patrimonio netto.



Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Crediti relativi a procedure concorsuali (1)	38.508	38.508
Crediti verso Società del Gruppo (2)	698.775	3.865.445
Altri crediti (3)	408.765	375.132
Depositi cauzionali	2.500	1.000
Totale	1.148.548	4.280.085

- (1) Si riferiscono esclusivamente a insolvenze dichiarate negli anni precedenti di alcuni "negoziatori" partecipanti ai fondi di garanzia e per le quali CC&G, in qualità di gestore di tali fondi, ha attivato le azioni previste dalla normativa per il recupero dell'esborso medesimo nei confronti degli insolventi nell'interesse dei partecipanti che hanno sostenuto l'esborso. Gli eventuali minori recuperi su detti crediti non produrranno perdite per la Società, poiché in tal caso si determineranno corrispondenti minori debiti nei confronti dei partecipanti ai Fondi. Rimangono in essere le poste di credito e debito per i fallimenti a tutt'oggi ancora aperti.
- (2) I "Crediti verso società del Gruppo" per un totale di euro 698.775 sono iscritti nei confronti di:
- LSE plc per euro 492.060 relativi fatture emesse ancora da incassare;
 - LSE Technology Ltd per euro 131.921 relativi fatture emesse ancora da incassare;
 - LSE Business Service Ltd per euro 24.000 relativi fatture emesse ancora da incassare;
 - LSE plc per 50.794 euro relative ai crediti per le imposte versate come sostituto d'imposta sul pagamento degli *share award*.
3. Gli altri crediti pari a euro 408.765 si riferiscono principalmente per euro 295.828 ad altri risconti attivi per costi sostenuti e non ancora maturati, per euro 24.815 relativi alla ritenuta d'acconto sugli interessi bancari e per euro 37.469 a crediti verso il Fondo Banche e Assicurazioni per corsi di formazione del personale dipendente co-finanziati dal fondo stesso.



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

Tale voce ammonta a 173.636.764.589 euro (euro 127.457.357.998 al 31 dicembre 2017).

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2018				Totale 31/12/2017			
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	altri	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	altri
1. Finanziamenti	460.000.000				200.000.000			
1.1 Pronti contro termine (1)	460.000.000				200.000.000			
2. Altri debiti	31.512.836	6.855.272.157		166.289.979.596	1.428.649.923	2.700.902.162		123.127.805.913
Debiti per interessi (2)	1.512.836				1.449.923			
Debiti verso partecipanti per margini e premi				7.139.694.142				7.222.187.887
Debiti verso partecipanti per depositi in c/anticipo				974.640.723				337.389.180
Debiti verso partecipanti ai Default funds				5.416.502.000				5.241.806.000
Debiti verso partecipanti discount scheme				223.894				223.894
Debiti per operazioni di pronti contro termine per attività di CCP (3)				152.752.492.779				110.325.721.940
Debiti verso altri sistemi di compensazione e garanzia (4)		6.855.272.157				2.700.902.162		
Debiti verso partecipanti al MIC	30.000.000				1.427.200.000			
Debiti verso partecipanti al sistema di regolamento titoli T2S e ICSD				6.426.058				477.012
Totale	491.512.836	6.855.272.157		166.289.979.596	1.628.649.923	2.700.902.162		123.127.805.913
<i>Fair value – livello 1</i>								
<i>Fair value – livello 2</i>								
<i>Fair value – livello 3</i>	491.512.836	6.855.272.157		166.289.979.596	1.628.649.923	2.700.902.162		123.127.805.913
Totale Fair value	491.512.836	6.855.272.157		166.289.979.596	1.628.649.923	2.700.902.162		123.127.805.913

- (1) Tale importo si riferisce a contratti di repo di finanziamento stipulati da Cassa Compensazione e Garanzia con Unicredit S.p.A.
- (2) Tale importo include per euro 157.162 gli interessi negativi maturati sugli investimenti e finanziamenti in Repo e per euro 1.355.674 l'ammontare relativo agli interessi maturati sui depositi presso la Banca Centrale Nazionale che verranno addebitati alla fine del periodo di mantenimento. A partire dal 10 giugno 2014, la BCE ha adottato per i depositi presso le banche centrali da parte delle FMI, un interesse negativo liquidato mensilmente. Tale tasso, al 31 dicembre 2018, è pari a -40bps.
- (3) Tale importo include, così come per la corrispondente voce 40 dell'attivo, il valore delle operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti che si avvalgono del servizio di garanzia di CCP della Società.
- (4) Corrispondono ai margini versati da LCH Clearnet SA per il *link* di interoperabilità in essere con la controparte centrale francese sul mercato MTS. La voce si compone di 6.097 milioni di euro per margini iniziali, di 745 milioni di euro per il margine iniziale addizionale, di 4,94 milioni di euro per interessi dovuti da CC&G sul contante depositato a titolo di margini iniziali e margine iniziale addizionale nonché 8,43 milioni di euro per margini per la copertura delle posizioni in fails.

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione per attività di CCP – Voce 20

Tale voce ammonta a 5.417.825.243 euro (6.500.198.659 euro nel precedente esercizio) ed è così ripartita:

2.1 - Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2018					Totale 31/12/2017				
	VN	Fair value			Fair value*	VN	Fair value			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
B. Strumenti derivati		5.417.825.243				6.500.198.659				
1. Derivati finanziari		5.417.825.243				6.500.198.659				
Derivati sull'indice di Borsa S&P:	x	3.679.688.808			x	4.820.606.547			x	
- Futures	x	2.903.996.130			x	3.990.589.965			x	
- Mini Futures	x	56.644.670			x	88.121.539			x	
- Opzioni	x	719.048.008			x	741.895.043			x	
Derivati su singole azioni:	x	1.728.751.121			x	1.658.584.298			x	
- Futures	x	741.338.821			x	1.090.027.174			x	
- Opzioni	x	987.412.300			x	568.557.124			x	
Derivati su commodities	x	9.385.314			x	21.007.814			x	
Totale		5.417.825.243				6.500.198.659				

L1= livello1

L2= livello2

L3= livello3

VN= Valore nominale/nozionale

FV*=Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione



In tale voce è rappresentato il "fair value" delle operazioni aperte (cosiddetto *open interest*) sul mercato dei derivati in cui la società è presente in qualità di Controparte Centrale.

2.4 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/tipologie derivati	Totale 31/12/2018				Totale 31/12/2017			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
2. Titoli di capitale e indici azionari				5.408.439.929				6.479.190.845
- Fair Value				5.408.439.929				6.479.190.845
5. Mercati				9.385.314				21.007.814
- Fair Value				9.385.314				21.007.814
Totale	-	-	-	5.417.825.243	-	-	-	6.500.198.659

Sezione 3 – Passività finanziarie valutate al fair value per attività di CCP – Voce 30

Tale voce ammonta a 5.813.447 euro (13.993.369 euro nel precedente esercizio) e include:

3.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Passività	Totale 31/12/2018					Totale 31/12/2017				
	VN	fair value			FV*	VN	fair value			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
2. Titoli di debito		5.813.447					13.993.369			
Obbligazioni		5.245.332					6.129.236			
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati -Titoli di Stato del comparto obbligazionario		5.095.760			x		6.147.124			x
Strumenti finanziari in portafoglio -Valutazione Titoli di Stato del comparto obbligazionario (1)		149.572			x		(17.888)			x
Altri titoli		568.115					7.864.133			
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati: -Strumenti del comparto azionario		545.384			x		7.864.442			x
Strumenti finanziari in portafoglio: -Valutazione strumenti del comparto azionario (2)		22.731			x		(309)			x
Totale		5.813.447					13.993.369			

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN= Valore nominale/nozionale

Fair Value*=Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

- (1) Tale valore è relativo alla valutazione ai prezzi di mercato alla data di bilancio dei titoli obbligazionari ritirati dal sistema di liquidazione T2S e ICSD Links per gli strumenti che regolano sia in Euro sia in Dollari Statunitensi e sia sono stati consegnati ai rispettivi acquirenti dopo la data di chiusura dell'esercizio.
- (2) Tale valore è relativo alla valutazione ai prezzi di mercato alla data di bilancio dei titoli azionari ritirati dal sistema di liquidazione T2S per gli strumenti che regolano in Euro e che sono stati consegnati ai rispettivi acquirenti dopo la data di chiusura dell'esercizio

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda alla sezione 10 dell'Attivo "Attività fiscali e passività fiscali".



Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

L'importo di 7.122.636 euro (7.054.397 euro nel precedente esercizio), è così composto:

8.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Debiti verso fornitori intercompany (1)	1.788.242	2.549.960
Debiti relativi a recuperi da procedure concorsuali (2)	648.686	648.686
Debiti diversi (3)	2.776.187	1.651.900
Debiti verso fornitori (4)	1.265.036	1.324.819
Debiti verso clienti	161	876
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	588.640	599.302
Debiti tributari	55.384	278.263
Risconti passivi	300	591
Totale	7.122.636	7.054.397

(1) I Debiti verso fornitori intercompany per un totale di euro 1.788.242 sono iscritti nei confronti di:

- LSE Group plc per euro 404.096 relativi a fatture da pagare;
- LSE Group Holdings Italia Spa per euro 783.913 relativi a debiti per imposte in quanto aderenti al consolidato fiscale;
- Borsa Italiana Spa per euro 237.869 per fatture da pagare;
- Monte Titoli Spa per euro 359.187 per fatture da pagare;
- LSE Business Services Ltd per euro 1.242 per fatture da pagare;
- Lse plc per euro 1.935 per fatture da pagare.

(2) Sono iscritti esclusivamente a fronte di crediti vantati per insolvenze, dichiarate negli anni precedenti, di alcuni "negoziatori" partecipanti ai fondi di garanzia; la corrispondente voce dell'attivo è iscritta tra le "Altre attività" per 39 mila euro. La differenza tra l'ammontare iscritto nelle passività e quello iscritto nelle attività è imputabile a incassi ricevuti, ma non ancora riversati ai partecipanti in attesa degli sviluppi delle procedure in corso. Rimangono in essere le poste di credito e debito per le procedure fallimentari a tutt'oggi ancora aperte.

(3) Risulta composta da debiti verso dipendenti per retribuzioni differite, da debiti per bonus, da debiti per ritenute da lavoro dipendente e dai debiti per i compensi ai componenti il Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

(4) Tale debito è relativo a fornitori generici di servizi prestati e per beni acquistati per la gestione operativa della Società.

Sezione 9- Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

Tale voce rileva la passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto per il personale dipendente opportunamente attualizzata secondo la perizia dell'attuario indipendente ai tassi di seguito riportati.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
A. Esistenze iniziali	1.160.559	973.664
B. Aumenti	164.444	384.697
B1. Accantonamento dell'esercizio	39.613	281.668
B2. Altre variazioni in aumento	124.831	103.029
C. Diminuzioni	(205.919)	(197.802)
C1. Liquidazioni effettuate	(34.576)	(106.154)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(171.343)	(91.648)
D. Rimanenze finali	1.119.084	1.160.559



La presente tabella rappresenta le variazioni annue del TFR della Società. Il valore attualizzato ex IAS 19 è pari a 939.326 euro al 31 dicembre 2018.

La seguente tabella illustra le ipotesi assunte dall'attuario indipendente ai fini della valorizzazione del TFR.

9.2 Altre informazioni

Tassi utilizzati per la valorizzazione attuariale

	31/12/2018	31/12/2017
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,57%	1,29%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di aumento retribuzioni per dirigenti e quadri	3,50%	3,50%
Tasso annuo di aumento retribuzioni per impiegati	2,50%	2,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,63%	2,63%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitivity svolta sulle principali variabili adottate nel calcolo attuariale del Fondo TFR.

Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo d'inflazione		Tasso annuo di turn over	
+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
880.098	1.004.530	951.495	927.391	892.794	995.078

Sezione 11 – Patrimonio- Voci 110 – 150 – 160 – 170

Il patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio è pari a 164.880.688 euro (167.894.007 euro nel precedente esercizio). Per un'esposizione analitica delle movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto si rimanda al relativo prospetto.

Il capitale sociale di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è costituito da 5.500 azioni, con valore nominale di 6.000 euro cadauna per un valore complessivo di 33.000.000 euro.

11.1 Capitale: composizione

Tipologia	Importo
1. Capitale	33.000.000
1.1 Azioni ordinarie	33.000.000

11.5 Altre informazioni – Voce 150 "Riserve" e voce 160 "Riserve da valutazione"

	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve regolamentari	Share awards	Riserva da FTA	Riserva da IAS19	Riserva da valutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	6.600.000	2.518.414	21.822.727	2.082.568	70.540	110.045	1.468.713	54.935.034	89.608.041
B. Aumenti	-	-	82.166	-	-	117.440	-	2.275.965	2.475.571
B1. Attribuzioni di utili	-	-	-	-	-	-	-	2.275.965	2.275.965
B2. Altre variazioni in aumento	-	-	82.166	-	-	117.440	-	-	199.606
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	(7.223.547)	(82.166)	(7.305.713)
C1. Liquidazioni effettuate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	(7.223.547)	(82.166)	(7.305.713)
D. Esistenze finali	6.600.000	2.518.414	21.904.893	2.082.568	70.540	227.485	(5.754.834)	57.128.833	84.777.899

Le riserve sono costituite dalla riserva legale interamente versata ex art. 2430 c.c., da una riserva straordinaria accantonata dalla società negli anni, da riserve da *First Time Adoption* e quindi non distribuibili, da riserve da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita in portafoglio al 31 dicembre 2018 – esposti nella voce 30 SP Attivo – e da altre riserve.



Nelle Riserve Regolamentari sono stati destinati euro 19.404.893 corrispondenti allo *Skin in the Game* (corrispondente al 25% del Capitale Regolamentare che secondo la normativa europea deve essere destinata a riserva indisponibile) a seguito della modifica da parte dell'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2018 della precedente riserva di euro 19.322.727 (con un incremento di euro 82.166 rispetto all'esercizio precedente).

Si evidenzia ai fini della riconciliazione del saldo delle riserve regolamentari di euro 21.904.893 che un'ulteriore riserva, pari a euro 1.000.000, destinata a eventuali coperture perdite (*Internal Buffer*) fu approvata dall'Assemblea del 6 novembre 2013. Il 18 novembre 2015 è stata poi definita la costituzione di una riserva, pari a euro 1.500.000 in conformità all'articolo B.6.2.3 del Regolamento di CC&G, destinata a coprire le spese per la procedura di inadempimento di un partecipante diretto (*Second Skin in the Game*), deliberata successivamente dal Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2015 e ratificata dall'Assemblea degli azionisti del 13 aprile 2016.

La riserva da IAS 19 corrisponde alla quota parte di utili e perdite attuariali portati a riserva dal presente anno fiscale.



Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi - Voce 10 e 20

Interessi attivi e proventi assimilati – Voce 10

Tale voce ammonta a 2.524.278.152 euro (985.291.833 euro nel precedente esercizio) ed è composta da:

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (1)	(9.370.885)			(9.370.885)	(18.118.256)
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		(30.665.166)	2.564.314.203	(30.665.166)	(23.994.027)
3.1 Crediti verso banche		(30.665.166)		(30.665.166)	(23.994.027)
-su depositi presso banche commerciali (2)		95.442		95.442	246.882
-su depositi presso Banca Centrale Nazionale (3)		(28.057.971)		(28.057.971)	(16.853.479)
- su attività in pronti contro termine (4)		(2.702.637)		(2.702.637)	(7.387.430)
3.2 Crediti verso società finanziarie			(15.471.837)	(15.471.837)	(12.130.865)
-su depositi presso altri sistemi di compensazione e garanzia (5)			(15.471.837)	(15.471.837)	(12.130.865)
3.3 Crediti verso clientela			2.579.786.040	2.579.786.040	1.039.534.981
-su pronti contro termine per attività di CCP (6)			2.579.786.040	2.579.786.040	1.039.534.981
Totale	(9.370.885)	(30.665.166)	2.564.314.203	2.524.278.152	985.291.833

- (1) La voce comprende gli interessi negativi maturati sui titoli in portafoglio al 31 dicembre 2018 pari ad euro -9.370.885 (euro -18.118.256 al 31 dicembre 2017).
- (2) La voce comprende gli interessi maturati sui depositi a vista presso le banche pari ad euro 95.442 al 31 dicembre 2018 (euro 246.882 al 31 dicembre 2017).
- (3) La voce ricomprende gli interessi negativi maturati sui depositi presso la Banca Centrale Nazionale, pari ad euro -28.057.971 al 31 dicembre 2018 che sono stati addebitati alla fine dei vari periodi di mantenimento (il cui calendario per l'Eurosistema viene pubblicato annualmente dalla BCE). A partire dal 10 giugno 2014, la BCE ha adottato per i depositi presso le banche centrali da parte delle FMI, un tasso di interesse negativo. Tale tasso, al 31 dicembre 2018, è pari a -40 *basis point*. Al 31 dicembre 2017 gli interessi negativi maturati erano pari ad euro -16.853.479 con un tasso di interesse negativo pari a -40 *basis point*.
- (4) La voce ricomprende gli interessi negativi maturati sugli investimenti in pronti contro termine che CC&G effettua in ottemperanza all'art. 45 del Regolamento Delegato n.153/2013.
- (5) La voce ricomprende gli interessi negativi maturati sulle somme depositate presso LCH Clearnet SA per margini iniziali e per il Margine Iniziale Addizionale.
- (6) La voce comprende la valorizzazione dei pronti contro termine al 31 dicembre 2018 per attività di Controparte Centrale.

Interessi passivi e oneri assimilati – Voce 20

Tale voce ammonta complessivamente a 2.481.186.753 euro (945.177.013 euro nel precedente esercizio) ed è composta da:

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(98.599.287)		2.579.786.040	2.481.186.753	945.177.013
1.1 Debiti verso banche	(1.250.276)			(1.250.276)	(43.500)
- su attività in pronti contro termine (1)	(1.250.276)			(1.250.276)	(43.500)
1.2 Debiti verso società finanziarie	(12.031.854)			(12.031.854)	(12.574.188)
-su depositi di altri sistemi di compensazione e garanzia (2)	(12.031.854)			(12.031.854)	(12.574.188)
1.3 Debiti verso clientela:	(85.317.157)		2.579.786.040	2.494.468.883	957.794.701
-su depositi dei clearing members (3)	(85.317.157)			(85.317.157)	(81.740.280)
-su pronti contro termine per attività di CCP (4)			2.579.786.040	2.579.786.040	1.039.534.981
Totale	(98.599.287)		2.579.786.040	2.481.186.753	945.177.013

- (1) La voce comprende gli interessi maturati sui contratti di repo di finanziamento stipulati da Cassa Compensazione e Garanzia ancora in essere alla fine dell'esercizio.



- (2) La voce ricomprende gli interessi maturati sulle somme che CC&G deposita presso LCH Clearnet SA per margini iniziali e per il Margine Iniziale Addizionale.
- (3) La voce comprende gli interessi dovuti dai partecipanti sul contante depositato a titolo di margini iniziali e default fund. La società ha infatti adottato una *pricing list* per cui il contante depositato dai partecipanti comporta una remunerazione negativa al tasso Eonia giornaliero meno 30 *basis point* per i margini e meno 25 *basis point* per i default fund.
- (4) La voce comprende la valorizzazione dei pronti contro termine al 31 dicembre 2018 per attività di Controparte Centrale.

Sezione 2 – Commissioni - Voce 40 e 50

Commissioni attive – Voce 40

In tale posta sono iscritte le commissioni percepite a fronte dei servizi resi per 45.880.935 euro (44.749.532 euro nel precedente esercizio), come da seguente tabella:

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
e) servizi di:	34.740.137	33.801.871
- altri	34.740.137	33.801.871
- <i>attività di clearing</i>	34.740.137	33.801.871
h) altre commissioni:	11.140.798	10.947.661
- <i>altre commissioni di clearing</i>	5.270.942	5.331.722
- <i>quote di partecipazione</i>	3.319.471	3.377.395
- <i>commissioni su garanzie depositate</i>	2.550.385	2.238.544
Totale	45.880.935	44.749.532

Commissioni passive – Voce 50

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
d) altre commissioni	1.395.894	1.345.742
- <i>commissioni bancarie</i>	1.395.894	1.345.742
Totale	1.395.894	1.345.742

Tale voce ammonta a 1.395.894 euro (1.345.742 euro nel precedente esercizio) e comprende le commissioni passive per le linee di credito (per 473.518 euro) e le spese sostenute per i servizi bancari.

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 70

Il saldo della voce ammonta a 4.711 euro (5.332 euro nel precedente esercizio) e rappresenta l'importo dei dividendi incassati sui titoli ritirati *cum-dividendo*, e consegnati in successivi cicli della liquidazione lorda *ex-dividendo* per effetto dell'intervento diretto di CC&G nel sistema di liquidazione. Tale voce va nettata con la voce Minusvalenze da dividendi presente nella voce 110 del Conto Economico.



3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2018		Totale 31/12/2017	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.711	-	5.332	-
Totale	4.711	-	5.332	-

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
4. Strumenti derivati:		13.232.897.748		13.232.897.748	-
4.1 Derivati finanziari		13.232.897.748		13.232.897.748	-
Margini di variazione per attività di CCP		7.860.261.613		7.860.261.613	-
Premi su opzioni per attività di CCP		5.372.636.135		5.372.636.135	-
Totale	-	13.232.897.748	-	13.232.897.748	-

La voce rappresenta gli utili e le perdite che, al 31 dicembre 2018, la società ha ottenuto come risultato dell'attività di negoziazione. Operando la Cassa di Compensazione e Garanzia in qualità di controparte centrale, sussiste ovviamente una pari esposizione sia degli utili sia delle perdite, con un risultato netto pari a zero (come riportato sopra nello schema di riepilogo del conto economico).

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – voce 100

Il saldo della voce ammonta a 5.180.864 euro (7.387.341 euro nel precedente esercizio).

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Totale 31/12/2018			Totale 31/12/2017		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie	5.180.864	-	5.180.864	7.387.341	-	7.387.341
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.180.864	-	5.180.864	7.387.341	-	7.387.341
2.1 Titoli di debito	5.180.864	-	5.180.864	7.387.341	-	7.387.341
Totale Attività (A)	5.180.864	-	5.180.864	7.387.341	-	7.387.341

La voce si riferisce agli utili e perdite da vendita titoli effettuata nel corso dell'esercizio. I titoli, inseriti nella voce 30 dello SP Attivo, sono normalmente detenuti da CC&G fino alla scadenza al fine di investire in attività *secured* i margini dei partecipanti. Le vendite sono effettuate esclusivamente per necessità di liquidità della società o per diversificare il rischio paese. Attualmente l'investimento dei titoli in portafoglio è diversificato su sei Paesi zona Euro quali Belgio, Francia, Irlanda, Italia, Spagna e Portogallo; su titoli Sovranazionali emessi dalla Banca Europea degli Investimenti, dall'European Stability Mechanism e dall'European Financial Stability Facility, nonché da titoli emessi da agenzie governative spagnole (Istituto de Credito Oficial) e tedesche (Kreditanstalt fur Wiederaufbau).



Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

Il saldo della voce ammonta a 97.315 euro (185.659 euro nel precedente esercizio).

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	(5.641.144)	102.013	(4.698)		(5.543.829)
1.1 Titoli di debito	(5.095.760)	96.211	(4.364)		(5.003.913)
1.3 Titoli di capitale	(545.384)	5.802	(334)		(539.916)
2. Passività finanziarie			5.641.144		5.641.144
2.1 Titoli di debito			5.641.144		5.641.144
-obbligazioni			5.095.760		5.095.760
-altri titoli			545.384		545.384
Totale	(5.641.144)	102.013	5.636.446	-	97.315

Le voci plusvalenze e minusvalenze si riferiscono principalmente alla variazione derivante dalla valutazione al *fair value* dei titoli negoziati e non ancora regolati sui comparti azionari e obbligazionari e degli strumenti finanziari in portafoglio ritirati dal sistema di liquidazione T2S e ICSD. In considerazione del perfetto bilanciamento delle posizioni contrattuali assunte dalla Società, il complessivo impatto economico è nullo.

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

Il saldo della voce ammonta a 22.965.093 euro (22.904.337 euro nel precedente esercizio).

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Personale dipendente:	8.133.044	7.675.841
a) Salari e stipendi	4.679.974	4.943.435
b) Oneri sociali	1.143.216	1.107.411
d) Spese previdenziali	172.150	167.017
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	468.812	683.867
h) altri benefici a favore dei dipendenti (1)	1.668.892	774.111
2. Altro personale in attività (2)	920.698	847.756
3. Amministratori e Sindaci (3)	230.216	225.103
Totale	9.283.958	8.748.700

- (1) La voce Altri benefici a favore dei dipendenti ricomprende principalmente un incentivo all'esodo, le spese di formazione, l'indennità sostitutiva di mensa e le polizze assicurative.
- (2) La voce Altro personale in attività comprende i costi relativi ai distacchi presso CC&G da parte di Borsa Italiana S.p.A. e Monte Titoli S.p.A. al netto dei distacchi da CC&G alla società Monte Titoli S.p.A.
- (3) Nella voce Amministratori e Sindaci sono stati inseriti i compensi del collegio sindacale, come da circolare 0101799/10 del 08/02/2010 della Banca d'Italia avente a oggetto "Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari".



La movimentazione del personale nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	31-dic-17	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi	31-dic-18	Media
Dirigenti	6	-	(1)	2	7	6,5
Quadri	18	4	(3)	-	19	18,5
Impiegati	36	8	(3)	(2)	39	37,5
Totale Dipendenti	60	12	(7)	-	65	62,5
Distacchi in	12	1	-	-	13	12,5
Distacchi out	(1)	-	-	-	(1)	(1,0)
Totale dipendenti e distacchi	71	13	(7)	-	77	74,0

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno. Nel caso dei dipendenti part-time va convenzionalmente considerato il 50%.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Servizi IT (1)	8.000.851	8.700.879
Prestazioni professionali (2)	1.913.425	1.527.604
Spese per le sedi della Società (3)	1.538.838	1.486.635
Contributi alle Autorità (4)	652.230	759.890
Servizi di carattere telematico e trasmissione dati	559.988	649.475
EMIR Compliance e Trade Repository (5)	479.724	503.224
Altre spese	457.344	457.169
Spese assicurative	60.031	64.514
Spese di funzionamento degli organi sociali	18.704	6.247
Totale altre spese amministrative	13.681.135	14.155.637

- (1) La voce comprende i costi per canoni di assistenza, noleggio e manutenzione hardware e software dei sistemi informatici con i relativi fornitori terzi.
- (2) La voce include le spese sostenute per servizi resi da professionisti esterni per consulenze di carattere legale, fiscale, notarile, auditing e da spese riaddebitate da società del Gruppo per servizi di supporto forniti nel corso dell'esercizio.
- (3) Le spese per le sedi della Società si riferiscono ai costi di locazione delle sedi di Roma e Milano e spese accessorie.
- (4) La voce comprende principalmente il contributo CONSOB per 565.006 euro e il contributo AGCM per 87.225 euro.
- (5) Comprende le spese sostenute per l'adeguamento alla normativa EMIR.

Sezione 12 – Rettifiche/ripresе di valore nette su attività materiali – Voce 180

Tale voce ammonta a 211.715 euro al 31 dicembre 2018 (244.051 euro nel precedente esercizio).



12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	211.715			211.715
A.1 Di proprietà	211.715			211.715
- ad uso funzionale	211.715			211.715
Totale	211.715	-	-	211.715

Sezione 13- Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

Tale voce ammonta a 1.410.571 euro (1.730.471 euro nel precedente esercizio).

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	1.410.571			1.410.571
1.1 di proprietà	1.410.571			1.410.571
Totale	1.410.571	-	-	1.410.571

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

Nella presente voce, che ammonta a 2.179.995 euro (1.533.811 euro nel precedente esercizio), sono iscritti oneri per euro 26.209 e proventi per euro 2.206.204.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/settori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Arrotondamenti passivi	276	398
Perdite su cambi	25.898	12.261
Altri costi non deducibili	35	3.898
Totale oneri di gestione (A)	26.209	16.557

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/settori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Proventi diversi (riaddebiti intercompany)	1.319.816	1.483.991
Altri proventi di gestione	854.582	-
Utili su cambi	3.548	37.329
Altri proventi	28.258	29.048
Totale proventi di gestione (B)	2.206.204	1.550.368
Totale altri proventi e oneri di gestione (B-A)	2.179.995	1.533.811

Gli altri proventi di gestione comprendono principalmente i proventi derivanti dalle iniziative di fornitura in outsourcing di servizi di controparte centrale, in particolare:

- Euro 217.500 a Casablanca Stock Exchange;
- Euro 387.082 alla controparte centrale austriaca;
- Euro 200.000 a la Bursa de Valori di Bucharest.



Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

Tale voce ammonta a 23.349.157 euro (22.414.028 euro nel precedente esercizio).

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Imposte correnti (-)	23.224.102	22.400.865
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	21.725	(50.641)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	103.330	63.804
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+/-5)	23.349.157	22.414.028

La voce 270 riporta il totale delle imposte correnti e le relative diminuzioni legate alla variazione a conto economico delle imposte anticipate.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra onere teorico ed effettivo ai fini IRES e IRAP:

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale 31/12/2018
Utile ante imposte	70.451.946
Ires teorica	19.374.285
Effetto variazioni in aumento	166.508
Effetto variazioni in diminuzione	(404.265)
Ires effettiva	19.136.528
Irap	4.087.574
Rettifiche anni precedenti	21.725
Imposte differite	103.330
Irap effettiva	4.212.629
Totale carico fiscale	23.349.157



Parte D – Altre informazioni

Attività e passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio

Come evidenziato nella sezione delle politiche contabili, a seguito di un confronto con il Gruppo, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 si è deciso di fornire maggiore informativa circa la compensazione delle attività e delle passività finanziarie (c.d. offsetting) ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Nelle successive tabelle figurano le attività e le passività finanziarie che hanno formato oggetto di compensazione ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Nelle colonne "Ammontare lordo delle attività" e "Ammontare lordo delle passività" sono indicati gli importi delle attività e passività finanziarie, al lordo delle compensazioni effettuate ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Nella colonna "Ammontare delle passività/attività finanziarie compensato in bilancio" sono indicati gli importi che sono stati compensati ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Nelle colonne "Ammontare netto delle attività riportate in bilancio" e "Ammontare netto delle passività riportate in bilancio" sono indicati i saldi netti esposti nello stato patrimoniale.

Attività finanziarie soggette a compensazione

Voci/Valori	Totale 31/12/2018			Totale 31/12/2017		
	Ammontare lordo (a)	Ammontare compensato (b)	Ammontare netto (c)=(a)-(b)	Ammontare lordo (a)	Ammontare compensato (b)	Ammontare netto (c)=(a)-(b)
Strumenti finanziari derivati (voce 20)	20.350.679.930	14.932.854.687	5.417.825.243	42.746.890.150	36.246.691.492	6.500.198.658
Titoli di Stato del comparto obbligazionario (voce 30)	8.191.992	3.096.232	5.095.760	7.357.261	1.210.137	6.147.124
Strumenti del comparto azionario (voce 30)	1.539.747	994.363	545.384	26.992.039	19.127.598	7.864.441
Crediti per operazioni di pronti contro termine per attività di CCP (voce 60)	175.835.811.266	23.083.318.487	152.752.492.779	135.242.603.944	24.916.882.004	110.325.721.940
Totale	196.196.222.935	38.020.263.769	158.175.959.166	178.023.843.394	61.183.911.231	116.839.932.163

Passività finanziarie soggette a compensazione

Voci/Valori	Totale 31/12/2018			Totale 31/12/2017		
	Ammontare lordo (a)	Ammontare compensato (b)	Ammontare netto (c)=(a)-(b)	Ammontare lordo (a)	Ammontare compensato (b)	Ammontare netto (c)=(a)-(b)
Strumenti finanziari derivati (voce 30)	20.350.679.930	14.932.854.687	5.417.825.243	42.746.890.150	36.246.691.492	6.500.198.658
Titoli di Stato del comparto obbligazionario (voce 40)	8.191.992	3.096.232	5.095.760	7.357.261	1.210.137	6.147.124
Strumenti del comparto azionario (voce 40)	1.539.747	994.363	545.384	26.992.039	19.127.598	7.864.441
Crediti per operazioni di pronti contro termine per attività di CCP (voce 10)	175.835.811.266	23.083.318.487	152.752.492.779	135.242.603.944	24.916.882.004	110.325.721.940
Totale	196.196.222.935	38.020.263.769	158.175.959.166	178.023.843.394	61.183.911.231	116.839.932.163

Le attività e la passività oggetto di compensazione sono:

- le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di Controparte Centrale: voce che accoglie la valorizzazione al fair value delle operazioni aperte non regolate alla data di chiusura del bilancio ("open interest" IDEM, IDEX e AGREX);
- le attività e le passività finanziarie valutate al fair value per l'attività di Controparte Centrale: sono oggetto di compensazione in particolare le attività e le passività finanziarie valutate al fair value negoziate e non ancora regolate sui mercati azionari (MTA) ed obbligazionari (MTS, MOT);
- le attività e le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso Clearing members per attività di Controparte Centrale: sono oggetto di compensazione in particolare le operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti al mercato obbligazionario che si avvalgono del servizio di compensazione e garanzia della società.



Garanzie e impegni

Sono costituite dalle seguenti voci:

- “Titoli di terzi depositati a garanzia” (3.401,6 milioni di euro) espone il valore nominale dei titoli di Stato (1.885,6 milioni di euro), delle azioni depositate a garanzia di posizioni corte *call* in opzioni (3,2 milioni di euro) e garanzie per il mercato del New MIC (1.512,8 milioni di euro) depositati dai partecipanti alla CCP.
- “Titoli da ricevere/consegnare per operazioni da regolare”, rispettivamente per 634,6 e 633,0 milioni di euro, costituisce il controvalore nominale delle posizioni aperte sui mercati in cui CC&G presta attività di controparte centrale, ivi inclusi i titoli ritirati nell’ambito dei sistemi di liquidazione T2S ed ICSD; la differenza tra l’ammontare dei titoli da ricevere e quelli da consegnare rappresenta quanto già ritirato nel processo di liquidazione T2S ed ICSD Links.

Long Term Incentive Share Plan

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall’IFRS 2 in tema di pagamenti basati su azioni o opzioni su azioni.

I piani assegnati ai dipendenti del Gruppo LSE appartengono alle seguenti tipologie:

- **Performance Shares** è stato attivato per un gruppo di executives e senior managers e consiste nell’opportunità di ricevere, a titolo gratuito, azioni di London Stock Exchange Group, al soddisfacimento di determinate Condizioni di Performance da verificarsi al termine di un periodo di tre anni (Periodo di performance) dalla data di assegnazione.

Le Condizioni di Performance sono misurate:

- a. per il 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base del posizionamento del TSR ovvero il tasso di rendimento delle azioni di LSEG nel periodo di maturazione calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi sulle stesse azioni;
- b. per il restante 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base della crescita dell’EPS ovvero dell’utile per azione base aggiustato di LSEG.

- **Matching Shares** è stato attivato per un gruppo ristretto di executives e di senior managers e consente loro di investire risorse personali, nel limite massimo del 50% del valore dello stipendio base al netto delle tasse, in azioni di London Stock Exchange Group (c.d. “azioni d’investimento”) e ricevere un premio (*Matching Award*) al soddisfacimento di determinate condizioni di performance (TSR-EPS) da verificarsi al termine di un periodo di tre anni dalla data di assegnazione. Le azioni oggetto del *Matching Award* verranno assegnate a titolo definitivo e trasferite al dipendente alla scadenza del terzo anno dalla data di attribuzione purché il dipendente abbia conservato le “azioni d’investimento” e sia ancora in essere il rapporto di lavoro dipendente.

- **Performance Related Plan** è progettato per premiare un gruppo selezionato di dipendenti altamente performanti e con elevato potenziale. Quale partecipante al piano il dipendente è ammesso a ricevere il premio sotto forma di due differenti componenti:

- **Restricted Share Award** che prevede l’assegnazione delle azioni ordinarie del Gruppo LSEG ai partecipanti se le condizioni di performance si realizzano;
- **Share Option Award** nella forma di opzione con prezzo di esercizio fissato (questo è il prezzo che il partecipante deve pagare per prendere possesso di un’azione individuale), soggetta anch’essa alle stesse condizioni di performance come il *Restricted Share Award*.

Entrambi i piani hanno una durata di tre anni dalla data di assegnazione.

Le Condizioni di Performance sono misurate:



1. per il 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base del posizionamento del TSR ovvero il tasso di rendimento delle azioni di LSEG nel periodo di maturazione calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi sulle stesse azioni;
 2. per il restante 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base del posizionamento dei costi di Gruppo rispetto a specifici target di budget.
- **SAYE** (*Save As You Earn*) prevede l'assegnazione di opzioni su azioni a favore di dipendenti. Al momento dell'assegnazione delle opzioni il dipendente ha la facoltà di aderire a un piano di risparmio, gestito dalla Yorkshire Building Society nel Regno Unito, che prevede prelievi mensili dallo stipendio netto per un periodo di tre anni a decorrere dall'attivazione del piano di risparmio. Gli importi versati nell'arco del triennio saranno produttivi di interessi. Allo scadere del triennio (la "Data di Scadenza"), il Piano consente di acquistare azioni ordinarie del London Stock Exchange Group Plc ad un prezzo determinato. Se invece, allo scadere del periodo, le azioni non si fossero apprezzate, il dipendente non sarà tenuto ad acquistarle e potrà semplicemente prelevare l'intero importo accantonato, maggiorato degli eventuali interessi.

Le azioni oggetto del LTIP sono acquistate sul mercato da LSEG stessa.

Il costo complessivo al 31 dicembre 2018 per l'assegnazione di azioni e opzioni su azioni risulta pari a Euro 404.154 euro inclusivo di TFR.

Di seguito si riporta la movimentazione delle azioni LSEG assegnate nell'ambito del LTIP e del prezzo medio ponderato di esercizio:

31/12/2018	232-CC&G			
n. azioni	Share Options	SAYE	LTIP	Totale
Saldo iniziale 01/01/18	0	4.690	72.195	76.885
Azioni assegnate (granted)		2.300	9.900	12.200
Azioni trasferite				0
Azioni esercitate (exercised)		(2.102)	(27.483)	(29.585)
Azioni forfezzate (forfeited)			(8.413)	(8.413)
Azioni annullate (lapsed)				0
Saldo finale 31/12/18	0	4.888	46.199	51.087



Il fair value delle azioni assegnate nell'ambito del LTIP nel corso dell'esercizio è stato determinato utilizzando un modello di valutazione probabilistico. Le principali ipotesi di valutazione utilizzate nel modello sono le seguenti:

2018 Il fair value delle azioni e delle opzioni su azioni assegnate durante l'anno è stato determinato utilizzando un modello di valutazione stocastico. Le ipotesi chiave utilizzate nella valutazione sono le seguenti:

	SAYE Sharesave Plan	LSEG LTIP Performance Shares	LSEG LTIP Matching Shares	Restricted Share Award Plan
Data di assegnazione	17-mag-18	26-apr-18	08-ago-18	02-ott-18
Prezzo azione alla data di assegnazione	£44,98	£42,97	£45,10	£45,19
Vita attesa	3.3 years	3 years	3 years	3 years
Prezzo di esercizio	£34.37 to £34.67	n.a.	n.a.	n.a.
Dividend yield	1,15%	1,60%	1,53%	1,54%
Tasso di rendimento senza rischio	0,98%	0,94%	0,84%	0,91%
Volatilità	25%	25,30%	24,78%	23,60%
Fair value	£12.81 to £12.99	-	-	-
Fair value TSR	n.a.	£17,37	£16,18	£14,95
Fair value EPS	n.a.	£40,96	£43,08	£43,15

IFRS 2 - paragrafi 46 e 47

46 - Una entità deve fornire una informativa tale da consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere le modalità di valutazione del fair value (valore equo) dei beni e servizi ricevuti ovvero degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati, durante l'esercizio.

47 - Se l'entità ha misurato il fair value (valore equo) dei beni o servizi ricevuti come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale della entità indirettamente, facendo riferimento al fair value (valore equo) degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati, in applicazione del principio di cui al paragrafo 46, l'entità deve fornire almeno le seguenti informazioni:

- (i) il modello utilizzato per la determinazione del prezzo delle opzioni e i dati utilizzati nel modello, inclusi il prezzo medio ponderato delle azioni, il prezzo di esercizio, la volatilità attesa, la durata dell'opzione, i dividendi attesi, il tasso di interesse senza rischio e qualsiasi altro dato immesso nel modello, tra cui l'indicazione del metodo utilizzato e delle ipotesi formulate per incorporare gli effetti di un atteso esercizio anticipato;
- (ii) la modalità di determinazione della volatilità attesa, compresa una spiegazione della misura in cui la stima della volatilità attesa si sia basata sulla volatilità storica; e
- (iii) se e con quale modalità qualsiasi altra caratteristica dell'assegnazione di opzioni è stata incorporata nella misurazione del fair value (valore equo), come nel caso di una condizione di mercato.

La volatilità è stata calcolata mediante un'analisi settimanale del prezzo dell'azione LSEG dalla sua quotazione nel luglio 2001. Il *fair value* delle azioni assegnate nel corso dell'esercizio tiene conto delle condizioni di maturazione legate al TSR. I dipendenti assegnatari di azioni legate al LTIP non hanno diritto a ricevere dividendi dichiarati da LSEG durante il periodo di maturazione.



Rapporti con parti correlate

Rapporti intercompany

Si riporta di seguito il dettaglio relativo alle operazioni di natura "non atipica" intercorse nell'esercizio con le parti correlate, con i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2018 in essere con le stesse.

(Importi in euro)

	RICAVI	CREDITI	ASSETS
Borsa Italiana Spa			
- Work in Progress			12.155
- Custodia, amministrazione e Settlement	49.008		
London Stock Exchange Plc			
- Corrispettivi per servizi	984.123		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		50.794	
- Work in Progress			1.980
- Settlement		492.060	
LSEG Business Services Ltd			
- Corrispettivi per servizi	48.000		
- Work in Progress			1.296
- Settlement		24.000	
LSEG Post Trade Services Limited			
- Custodia, amministrazione e Settlement	131.921		
- Settlement		131.921	
Monte Titoli Spa			
- Corrispettivi per servizi	107.360		

	COSTI	DEBITI
BI Market Services Spa		
- Corrispettivi per servizi	16.760	
Borsa Italiana Spa		
- Corrispettivi per servizi	1.814.587	
- Personale distaccato	864.000	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		237.869
EuroMTS Ltd		
- Corrispettivi per servizi	25.000	
London Stock Exchange Group Holdings Italia Spa		
- Affitti e spese condominiali	1.075.025	
- Consolidato Fiscale		783.913
- Corrispettivi per servizi	30.815	
London Stock Exchange Group Plc		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		59.112
- Share Scheme		344.984
- Insurance	60.031	
- Management fees Recharge	232.730	
London Stock Exchange Plc		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		1.935
- Management fees Recharge	237.913	
LSEG Business Services Ltd		
- Corrispettivi per servizi	235.058	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		1.242
Monte Titoli Spa		
- Corrispettivi per servizi	3.758.690	
- Personale distaccato	162.068	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		359.187
Società per il mercato dei titoli di stato Spa		
- Corrispettivi per servizi	2.400	

I rapporti con le imprese del Gruppo sono regolati sulla base di specifici rapporti contrattuali, a corrispettivi in linea con quelli di mercato.



Compensi spettanti ai componenti gli Organi sociali

Come richiesto dallo IAS 24 di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi spettanti per l'esercizio appena chiuso ai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ed i *Key managers* della Società:

Amministratori e Key Managers	2.222.458
Sindaci	84.558

Relativamente ai dirigenti con responsabilità strategiche, di seguito si fornisce il dettaglio delle categorie di compenso:

a. Benefici ai dipendenti a breve termine	1.710.192
b. Benefici post-impiego	50.081
c. Altri benefici a lungo termine	-
d. Benefici di fine rapporto	75.563
e. Pagamenti basati su azioni	258.622
Totale	2.094.458

Piano	Numero azioni	Data di assegnazione
<i>London Stock Exchange Matching Share Award</i>	3.126	10/04/2017
<i>London Stock Exchange Matching Share Award</i>	1.488	26/04/2018
<i>London Stock Exchange Matching Share Award</i>	6.578	18/03/2016
<i>London Stock Exchange Performance Share Award</i>	3.817	26/04/2018
<i>London Stock Exchange Performance Share Award</i>	9.994	17/03/2016
<i>London Stock Exchange Performance Share Award</i>	7.688	03/04/2017

Gli Amministratori facenti parte del Gruppo non percepiscono alcun compenso. L'importo relativo ai *key managers* rappresenta il costo complessivo a carico dell'azienda, comprensivo di ogni elemento integrativo. Nella categoria *key managers* sono ricompresi i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia con poteri e responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività d'impresa (Amministratore Delegato e Direttore Generale).

Non sono stati erogati crediti né rilasciate garanzie in favore degli Amministratori e Sindaci.

Direzione e coordinamento

Si evidenzia che alla data di riferimento del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 la Società è soggetta alla direzione e coordinamento di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.



Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Capogruppo

I dati essenziali della capogruppo London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A. al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2017

(Importi in €/1000)

31-dic-17

Attività

Totale attività non correnti	1.441.314
Totale attività correnti	10.371

TOTALE ATTIVITA'	1.451.685
-------------------------	------------------

Passività

Totale passività non correnti	195.808
Totale passività correnti	85.098

TOTALE PASSIVITA'	280.906
--------------------------	----------------

NETTO	1.170.779
--------------	------------------

Patrimonio Netto

Capitale sociale	350.000
Riserve	681.385
Risultato dell'esercizio	139.394

TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.170.779
--------------------------------	------------------



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2017
(Importi in €/1000) **31-dic-17**

Ricavi	160.257
TOTALE RICAVI E PROVENTI	160.257
Costi per il personale	1.088
Costi per servizi	10.780
Ammortamenti	1.312
Costi di gestione	216
TOTALE COSTI OPERATIVI	13.396
Proventi finanziari	9
Oneri finanziari	8.287
RISULTATO ANTE IMPOSTE	138.583
Imposte	811
RISULTATO NETTO	139.394
Altre componenti con impatto a patrimonio	17
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO	139.411

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16 *bis*, del codice civile, che recepisce quanto disposto dall'art. 37, comma 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, si riporta il seguente prospetto:

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (euro)
Revisione legale dei conti	EY S.p.A.	75.000
Altri servizi di verifica (Reporting Package)	EY S.p.A.	38.800
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	2.200
Totale		116.000

Documento Programmatico sulla Sicurezza

Il decreto "semplificazioni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.33 del 09/02/2012, ha di fatto eliminato l'obbligo di redigere un aggiornato documento programmatico sulla sicurezza (D.P.S.) entro il 31 marzo di ogni anno, ma non ha però esonerato il titolare dal trattamento dei Dati Sensibili all'adempimento a tutte le prescrizioni contenute nell'art. 34 del d.lgs. 196/2003 e del relativo Allegato B.

Alla luce di quanto sopra CC&G ha valutato l'opportunità di predisporre comunque il DPS per poter disporre di uno strumento che consentisse puntualmente di verificare il rispetto degli adempimenti necessari (come informative, nomine di incaricati e responsabili interni o esterni, regolamenti privacy su posta elettronica e internet), nonché l'adeguatezza dell'attività di information security e cyber security da parte della funzione Systems Management che si



occupa dei piani di sicurezza informatica con particolare riferimento alle seguenti misure minime di sicurezza:

- a) autenticazione informatica;
- b) adozione di procedure di gestione delle credenziali di autenticazione;
- c) utilizzazione di un sistema di autorizzazione;
- d) aggiornamento periodico dell'individuazione dell'ambito del trattamento consentito ai singoli incaricati e addetti alla gestione o alla manutenzione degli strumenti elettronici;
- e) protezione degli strumenti elettronici e dei dati rispetto a trattamenti illeciti, accessi non consentiti e determinati programmi informatici;
- f) adozione di procedure per la custodia di copie di sicurezza, il ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi;
- g) adozione di tecniche di cifratura o di codici identificativi per determinati trattamenti di dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale effettuati da organismi sanitari.

Con la redazione di tale DPS, oltre ad esentare la CC&G da eventuali responsabilità in caso di evento dannoso, si ritiene di aver fornito all'organizzazione un valido supporto per gestire meglio i processi di sicurezza interna e preservare il dato e l'informazione da perdita, distruzione, accessi non autorizzati, etc. Tale DPS è da considerarsi un valido supporto anche nell'eventualità di controlli da parte dell'Autorità Garante Privacy o della Guardia di Finanza sull'adeguamento alle misure di sicurezza a cui il titolare è tenuto ed in particolare il rispetto dell'obbligo di documentare le scelte fatte all'interno della propria organizzazione (in fase di ispezione l'assenza di un documento che le possa attestare renderebbe il reperimento delle informazioni necessarie più lungo e complesso).

Infine si evidenzia che in CC&G da diversi anni è stato implementato un modello organizzativo 231 per prevenire non solo il rischio del reato di trattamento illecito dei dati personali ma anche per prevenire il compimento di tutti i crimini informatici, proprio attraverso una accurata e documentata politica di sicurezza informatica così come documentato nel DPS.

Capital Requirements

L'European Banking Authority nel dicembre 2012 ha approvato un Regolamento Delegato n.152 che integra il Regolamento n.648/2012 (EMIR) per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sui requisiti patrimoniali delle controparti centrali. In base all'articolo 2 la controparte centrale deve detenere un capitale (comprensivo di utili non distribuiti e riserve "Total Capital Requirements") che, in ogni momento, sia sufficiente a coprire l'esposizione totale nei confronti dei seguenti rischi:

- rischi relativi alla liquidazione o ristrutturazione delle attività,
- rischi di credito, di controparte e di mercato (non coperti da risorse finanziarie specifiche di cui agli artt. da 41 a 44 del Regolamento EMIR),
- rischi operativi e giuridici,
- rischi aziendali.

Il capitale così individuato deve essere investito in attività *secured* al fine di rispettare quanto previsto dall'art.47 del Regolamento EMIR. Alla data di approvazione del presente Bilancio, CC&G ha investito in titoli di stato il proprio capitale regolamentare.

Se il capitale detenuto dalla controparte centrale scende al di sotto del 110% dei requisiti patrimoniali ("*notification threshold*"), la CCP deve informare immediatamente l'autorità competente, tenendola aggiornata fintanto che l'importo di detto capitale non torni sopra tale soglia di notifica.

Inoltre, in base all'articolo 35 del Regolamento Delegato n. 153 (ESMA), la controparte centrale deve detenere e indicare separatamente nel suo stato patrimoniale, un importo di risorse proprie ("*Skin in the Game*") da utilizzare come linea di difesa in caso di inadempimento dei



partecipanti ("Default Waterfall"). Tale importo è calcolato come il 25% del capitale minimo (TCR). La CCP informa immediatamente l'autorità competente se l'importo delle risorse proprie ad hoc detenute scende di sotto all'importo minimo obbligatorio.

L'articolo 45 comma 4 del Regolamento UE 648/2012 richiede che una CCP abbia una quota almeno pari al 25% del Capitale Regolamentare destinato a una riserva indisponibile (*Skin in the Game*).

Da qui l'esigenza di rispettare tale dettame normativo e la necessità di destinare quota parte di riserve di utili a riserva indisponibile. Tale riserva andrà modificata in funzione dei livelli di Capitale Regolamentare ogni anno, in sede di approvazione di bilancio, in funzione dei livelli di rischio della società.

In più, al fine di avere un ulteriore presidio a sostegno del Capitale Regolamentare, Cassa di Compensazione e Garanzia ha creato una ulteriore riserva, pari a euro 1.000.000, destinata a eventuali coperture perdite (*Internal Buffer*), come da delibera del Assemblea degli Azionisti del 6 novembre 2013.

Il 18 novembre 2015 è stata inoltre definita dall'Amministratore Delegato d'intesa con il vice Presidente la costituzione di una riserva, pari a euro 1.500.000 in conformità all'articolo B.6.2.3 del Regolamento di CC&G, destinata a coprire le spese per la procedura di inadempimento di un partecipante diretto (*Second Skin in the Game*), deliberata successivamente dal Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2015 e ratificata dall'Assemblea degli azionisti del 13 aprile 2016.

Da un punto di vista gestionale, il calcolo del *Regulatory Capital* di Cassa di Compensazione e Garanzia – che tiene conto dei rischi di business, di mercato, di controparte e operativi – evidenzia, al 31 dicembre 2018, uno *Skin in The Game* pari a euro 21.649.375 (25% del totale capitale regolamentare pari a euro 86.597.500), superiore del 12% rispetto allo stesso dato del 31 dicembre 2017, pari ad euro 19.404.893.

Di seguito si riporta il calcolo del Capitale Regolamentare al 31 dicembre 2018, dal quale si evince il valore dello *Skin in the Game*, dell'*Internal Buffer* e del *Second Skin in the Game*.

Total Shareholders Equity (Importi in euro)	31/12/2018
Capital	33.000.000
Reserves (*)	84.777.899
Net profit allocated to reservers	2.552.789
Total Shareholder's Equity	120.330.688
Intangible assets	(2.393.859)
AFS and FTA reserves	5.456.809
Share awards	(2.082.568)
Total Shareholder's Equity after prudential filter	121.311.070
Skin in the game (SIG)	21.649.375
Total "NET" Shareholder's Equity	99.661.695

Capital Requirement as per art. 16 EMIR Regulation (Importi in euro)	31/12/2018
Winding down/restructuring requirement	11.482.547
Credit, Market and Counterparty risk	54.797.163
Operational risk	14.576.517
Business Risk	5.741.273
Total Capital Requirement (TCR)	86.597.500
Notification threshold (10%)	8.659.750
TCR + Notification threshold	95.257.250
Internal Buffer (IB)	1.000.000
Second Skin in the Game (SIG2)	1.500.000
TCR + Notification threshold + SIG2 + IB	97.757.250

(*) tale voce include riserve indisponibili pari ad euro 21.904.893 legate allo *Skin in the game*, all'*Internal Buffer* al *Second Skin in the Game*.



Il Patrimonio Netto disponibile da Normativa, al 31 dicembre 2018, ammonta a euro 121.311.070 (su un totale di Patrimonio Netto alla stessa data pari ad euro 120.330.688 comprensivo dell'utile di esercizio destinato a Riserve), avendo la società sterilizzato l'impatto delle riserve da *First Time Adoption, Financial Asset at fair value through OCI, Ias 19 reserves* e *Share Awards* nonché il totale delle immobilizzazioni immateriali presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla data del presente bilancio.

Seguendo i requisiti di Capitale Regolamentare, la società ha calcolato, secondo i parametri previsti dal Regolamento UE n. 152/2013 della Commissione del 19 dicembre 2012:

- i rischi di *winding down and restructuring*;
- i *Credit, Counterparty e Market risk*;
- gli *Operational risk*;
- i *Business risk*.

Tali rischi, valutati in funzione della struttura societaria e della solidità rispetto al mercato, sono stati calcolati in euro 86.597.500 (Capitale Regolamentare). A tali rischi poi, secondo l'art. 1 del suddetto Regolamento UE, è stata applicata una *notification threshold* del 10%.

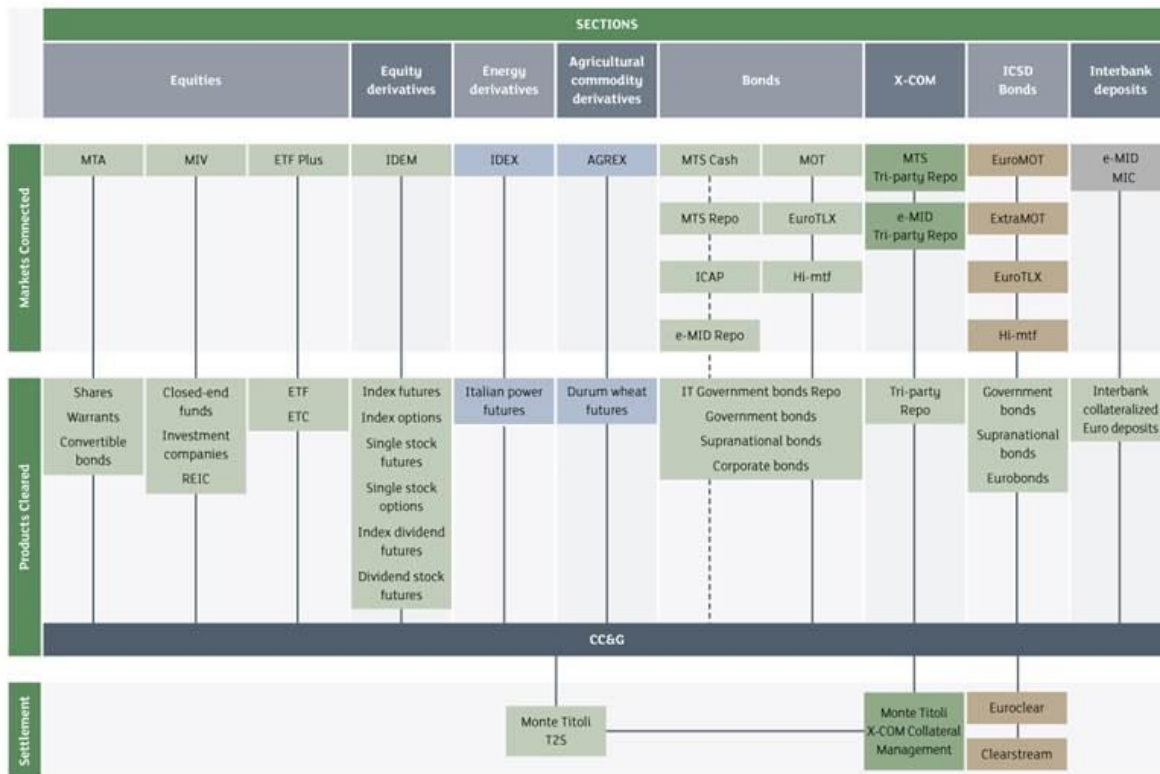
Sul solo valore del Capitale Regolamentare, *esclusa la notification threshold*, è stato anche applicato il 25% di soglia di garanzia (*Skin in the Game*) che sarà destinato (successivamente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2019), a riserva indisponibile fino a concorrenza dell'importo di euro 21.649.375. La riserva da Internal Buffer, pari a euro 1.000.000 è stata destinata a riserva indisponibile dall'Assemblea degli azionisti del 6 novembre 2013. La riserva da *Second Skin in the Game*, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2015, è stata definita in 1.500.000, e destinata a riserva indisponibile dall'Assemblea degli azionisti del 13 aprile 2016.

Gestione dei rischi

Premessa

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. gestisce il sistema di garanzia a Controparte Centrale (CCP) su un ampio range di mercati: azioni, diritti di opzione, warrants e obbligazioni convertibili quotate su MTA, ETF e ETC listati su ETF Plus, futures ed opzioni su azioni e su indice quotati su IDEM Equity, futures su elettricità listati su IDEX, futures su grano duro AGREX, fondi chiusi, diritti di opzione, investment companies e real estate investment companies quotati sul MIV, titoli di Stato Italiani quotati su MTS, EuroMTS, BrokerTec e Repo e-MID, titoli di Stato Italiani e obbligazioni listate su MOT, EuroTLX e Hi-MTF. Inoltre CC&G S.p.A. offre i suoi servizi sul mercato interbancario collateralizzato MIC.

La presenza di CC&G elimina il rischio di controparte divenendo essa stessa controparte contrattuale dei partecipanti ai mercati organizzati e garante unica del buon esito dei contratti agendo come buyer nei confronti dei seller e, viceversa, operando in qualità di seller nei confronti dei buyer.



L'attività di CC&G è sottoposta alla supervisione di Banca d'Italia e Consob, le quali ne approvano il Regolamento.

Il sistema di salvaguardia finanziaria di cui è dotata CC&G si basa su 4 livelli di protezione:

1. requisiti di adesione
2. sistema dei margini
3. default fund
4. risorse patrimoniali e finanziarie.

1. Requisiti di adesione

L'adesione è la prima linea di difesa di CC&G, che stabilisce quali soggetti possono essere ammessi al sistema. E' possibile aderire a CC&G come Partecipante Diretto, Generale o Individuale (diviene controparte di CC&G), o come Cliente Negoziatore (diviene controparte di un Partecipante Generale). I Partecipanti Diretti devono possedere un patrimonio di vigilanza minimo. Ogni Partecipante Diretto deve inoltre disporre di una struttura organizzativa, nonché di sistemi tecnologici e informatici, che garantiscano l'ordinata, continua ed efficiente gestione delle attività e dei rapporti previsti dal Regolamento di CC&G.

2. Sistema dei margini

Il sistema dei margini rappresenta un fondamentale sistema di gestione del rischio adottato da CC&G.

I Partecipanti devono costituire garanzie sufficienti alla copertura dei costi teorici di liquidazione che CC&G sosterrebbe, in caso di insolvenza, per chiudere le posizioni del Partecipante nello scenario di mercato più sfavorevole, ragionevolmente possibile. A tutti i Partecipanti Diretti è quindi richiesto il pagamento di margini su tutte le posizioni aperte, salvo i rapporti specifici intrattenuti con il Gestore del Mercato (GME) quale controparte diretta della Società sul mercato dei derivati dell'energia, in considerazione della peculiarità del GME e del sistema di garanzia cui lo stesso risulta soggetto.



I margini applicati a ciascuna categoria di strumenti finanziari sono determinati sulla base di analisi statistiche in modo tale da fornire un prefissato livello di copertura rispetto alle variazioni di prezzo effettivamente registrate.

I margini sono calcolati utilizzando la metodologia MARS – Margining System per quanto riguarda i mercati IDEM e azionario BIT e la metodologia MVP (Method for Portfolio Valuation) per quanto riguarda i mercati obbligazionari. Inoltre, è applicata la metodologia MMeL per il comparto dei derivati dell'energia e MMeG per il comparto Derivati su Commodities Agricole.

Si tratta di sistemi di calcolo dei margini efficienti, affidabili ed accurati in grado di riconoscere il rischio complessivo del portafoglio e permettere la compensazione del rischio tra prodotti strettamente correlati. La metodologia MARS – Margining System consente il cross-margining tra i prodotti azionari e derivati che compongono il portafoglio.

Principi Fondamentali Comparti Derivati Azionari e Azionario: MarS

Tutti gli strumenti finanziari che sono considerati da CC&G significativamente correlati tra loro in termini di andamento dei prezzi sono ricompresi in un unico Portafoglio Integrato valutato unitariamente e quindi assoggettato a Margini Iniziali calcolati anch'essi unitariamente.

La metodologia del Sistema di Marginazione di CC&G consente di determinare, a livello aggregato complessivo, l'esposizione di rischio di ogni Partecipante per:

- Gruppo di Prodotti: portafoglio integrato relativo ad attività sottostanti con andamento di prezzo con correlazione statistica significativa;
- Gruppo di Classi: portafoglio integrato cash-derivati relativo al medesimo titolo azionario (opzioni, futures e azioni sul medesimo titolo).

Affinché un Partecipante possa beneficiare del cross-margining su portafogli integrati cash-derivati è necessario che questi sia Partecipante Generale o Individuale in entrambi i comparti, oppure, se Cliente Negoziatore, che utilizzi lo stesso Partecipante Generale in entrambi i comparti.

Principi fondamentali Comparto Obbligazionario: MVP

La metodologia MVP consente di ricomprendere in Classi gli strumenti finanziari significativamente correlati tra loro sulla base della loro specifica sensitività a variazioni di tasso d'interesse, misurata attraverso la "Duration" o la Vita a Scadenza, consentendo offset di rischio sia tra posizioni di segno opposto di strumenti facenti parte della medesima classe di Duration o Vita a Scadenza, sia tra strumenti facenti parte di Classi di Duration contigue e ben correlate.

Principi Fondamentali Comparto Derivati dell'Energia: MMeL

I contratti derivati negoziati sull'IDEX sono ricompresi in un unico Portafoglio Integrato valutato unitariamente e quindi assoggettato a Margini Iniziali calcolati anch'essi unitariamente. La metodologia di marginazione MMeL prevede una struttura di Classi, ciascuna delle quali ricomprende tutti i contratti della medesima specie (futures) aventi la medesima attività sottostante (Prezzo di liquidazione del contratto relativo all'Area Italia) e medesime caratteristiche (Periodo di Consegna e tipo di fornitura: Baseload e Peakload). A partire da Agosto 2016 la metodologia è stata affinata per consentire l'applicazione dei Gruppi di Prodotto nel rispetto dei requisiti regolamentari EMIR/EMSA.

Oltre al regolamento finale del differenziale per contanti, è prevista anche l'opzione di consegna/ritiro dell'energia sottostante il contratto futures sottoscritto. Tale regolamento avviene al di fuori del sistema di CC&G sulla piattaforma del Gestore dei Mercati Energetici secondo le regole ivi vigenti.



Principi Fondamentali Comparto Derivati su Commodities Agricole: MMeG

I contratti derivati del Grano Duro negoziati su AGREX sono ricompresi in un unico Portafoglio Integrato valutato unitariamente e quindi assoggettato a Margini Iniziali calcolati anch'essi unitariamente.

La metodologia di marginazione MMeG prevede una struttura di Classi che ricomprende: le posizioni in Consegna, le posizioni in Consegna scoperte e le posizioni in Consegna abbinate del Soggetto in Ritiro e quello in Consegna.

Collateral

I Margini Iniziali possono essere coperti sia in contante (Euro) sia in Titoli di Stato denominati in Euro, negoziabili su MTS ed emessi da Paesi dell'Eurozona caratterizzati da un basso livello di rischio di credito e di mercato. Il valore delle garanzie versate in titoli utilizzabile a copertura dei Margini Iniziali è determinato sulla base dei limiti di concentrazione.

La metodologia di valorizzazione prevede, altresì, che ciascun titolo di stato depositato presso CC&G a copertura dei margini iniziali sia valorizzato quotidianamente, anche intraday, applicando un haircut cautelativo in base alla duration del titolo.

I Margini Infragiornalieri possono essere coperti in contante (Euro) e a partire dal 27 Novembre 2017 possono essere coperti anche mediante l'uso di titoli di Stato.

3. Default Funds

CC&G dispone di una protezione aggiuntiva, che si affianca al sistema dei margini, costituita dai Default Funds. La funzione dei Default Funds è quella di coprire quella porzione di rischio, generata da variazioni estreme delle condizioni di mercato, non garantita dal sistema dei margini; l'obiettivo è quello di garantire l'integrità dei mercati anche in caso di default multipli in circostanze di mercato estreme, in linea con quanto previsto dagli standard di gestione del rischio e dalla regolamentazione EMIR.

Gli ammontari dei Default Funds sono determinati da CC&G sulla base dei risultati di "stress tests" ripetuti quotidianamente. Tali risultati sono esaminati dal Comitato Rischi di CC&G il quale provvede a modificare l'ammontare dei Default Fund qualora lo ritenga necessario.

Al 31 dicembre 2018 i Default Funds risultavano così costituiti:

- Comparti Azionario e Derivati Azionari: € 800 milioni;
- Comparto Obbligazionario: € 4.600 milioni;
- Comparto Derivati dell'Energia: € 2,3 milioni;
- Comparto Derivati su Commodities Agricole: € 100 mila;
- Comparto Default Funds per il MIC: € 4,3 milioni.

L'adeguamento della quota di contribuzione degli aderenti al Default Fund è effettuato di norma mensilmente sulla base dei margini iniziali versati nel mese precedente. Per il Partecipante Generale, la quota di contribuzione dovuta comprende anche quelle relative ai suoi eventuali Clienti Negoziatori.

Il versamento della quota di contribuzione al Default Fund deve essere costituito in contante (euro).

4. Risorse patrimoniali e finanziarie

Al 31 dicembre 2018 il patrimonio netto di CC&G è pari a 164,9 milioni di euro. Inoltre CC&G si è dotata di adeguate linee di credito presso principali banche italiane, per fronteggiare le esigenze connesse alla gestione della fase di liquidazione (T2S e ICSD).



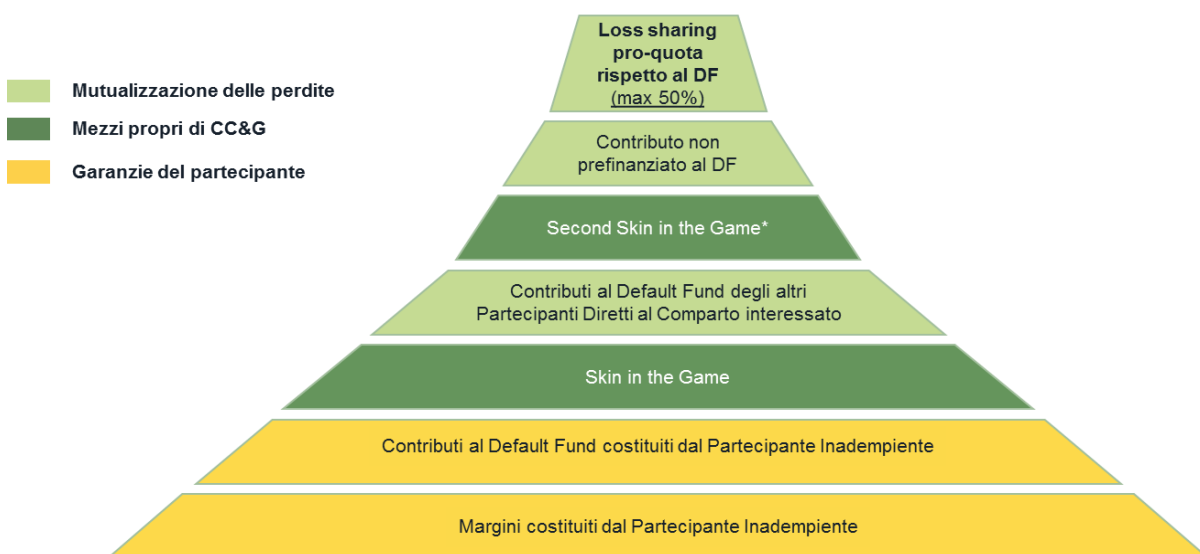
Procedure di insolvenza da parte di un Partecipante

In caso di insolvenza di un partecipante Diretto, CC&G utilizza a copertura delle perdite le seguenti risorse:

- a) i Margini costituiti dal Partecipante Inadempiente;
- b) i contributi al Default Fund del Partecipante Inadempiente;
- c) le risorse proprie di CC&G (Skin in the game), determinate nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 45 della regolamentazione EMIR;
- d) i contributi al Default Fund degli altri Partecipanti Diretti al Comparto interessato, proporzionalmente all'ammontare delle quote versate e limitatamente alle perdite relative al Comparto interessato;
- e) i mezzi propri di CC&G nella misura di euro 1,5 mln (Second Skin in the Game);
- f) il Contributo al Default Fund non prefinanziato degli altri partecipanti, proporzionalmente alle quote di contribuzione al Default Fund del Comparto interessato.

Laddove le risorse della default waterfall elencate ai punti a)-f) del paragrafo precedente non risultino sufficienti, CC&G procederà a distribuire le perdite eventualmente ancora risultanti pro quota in base alla quota di contribuzione al default fund tra i partecipanti al comparto interessato. In ogni caso, le perdite che potranno essere allocate ai partecipanti non inadempienti saranno soggette ad un limite massimo rappresentato dal 50% del versamento richiesto ai partecipanti non inadempienti di risorse aggiuntive dell'importo ai sensi dell'Articolo B.6.2.3, lettera f) del Regolamento.

A conclusione delle attività di cui sopra, CC&G, al fine di garantire la continuità operativa degli altri Comparti e della CCP interoperabile, previa comunicazione alle Autorità competenti, può disporre la chiusura del Comparto. A tal fine, CC&G potrà tenere conto, a titolo esemplificativo, dei seguenti elementi: la rilevanza della mitigazione del rischio di controparte per i Partecipanti, il numero dei Partecipanti, l'importo dei controvalori garantiti.



L'ammontare dello Skin-in-the-game, corrispondente al 25% del capitale Minimo regolamentare, è pari a 21.649.375 euro al 31 dicembre 2018.¹

Piano di Recovery di CC&G e modifiche alla gestione di un adempimento

CC&G ha sviluppato un piano di Recovery in compliance con le linee guide definite nel report redatto da CPMI IOSCO "report on recovery of financial market infrastructures" pubblicato in Ottobre 2014 e nel documento "principles for financial markets infrastructures (PFMIs)" pubblicato in Aprile 2012.

¹ Tale importo, risultante dal calcolo del Capitale Regolamentare al 31/12/2018, come riportato nell'attuale Progetto di Bilancio, sostituirà, dopo l'approvazione del CdA e dell'Assemblea, il precedente valore di euro 19.404.893.



L'obiettivo del piano di recovery è quello di definire le informazioni e procedure necessarie per consentire a CC&G di continuare ad erogare i suoi servizi critici anche nella remota ipotesi in cui la sua sopravvivenza sia minacciata. Il piano di recovery è stato strutturato in maniera da permettere a CC&G, ai suoi Partecipanti e a tutti i relativi stakeholders di superare queste estreme circostanze ed aumentare la possibilità che gli strumenti più appropriati per far fronte a tali condizioni di stress vengano impiegati. In tal modo si riducono i rischi che l'efficacia delle azioni di recovery sia diminuita da un clima di incertezza.

CC&G ha identificato i propri servizi "critici", ovvero quei servizi che garantiscono il normale funzionamento dei mercati serviti da CC&G e la salvaguardia della stabilità finanziaria. In seguito sono stati identificati potenziali scenari che possano impedire il normale svolgimento della CCP. Sulla base degli scenari identificati, CC&G ha incluso all'interno del piano di recovery la descrizione degli scenari, gli eventi che potrebbero scatenare tali scenari, l'elenco dei controlli preventivi che CC&G dispone per monitorare tali eventi, gli impatti finanziari/organizzativi degli scenari sulla CCP e i suoi Partecipanti e le misure previste da implementare nel caso in cui tali scenari si verificano.

Procedure di insolvenza da parte di un Partecipante Speciale (CCP interoperabile)

In caso di insolvenza di un partecipante Speciale, CC&G imputa le perdite e i costi sostenuti nel seguente ordine:

- a) ai *Margini* costituiti dal Partecipante Speciale Inadempiente;
- b) ai mezzi proprio di CC&G, definiti come Internal Buffer nell'importo di euro 1 mln nei limiti stabiliti con apposito Comunicato;
- c) pro quota ai Partecipanti che hanno saldo positivo a seguito del regolamento per contante mediante una riduzione in misura proporzionale degli importi loro dovuti.

Qualora il Partecipante Speciale cessi il servizio di controparte centrale nei confronti dei propri partecipanti e proceda alla liquidazione per contante anche nei confronti di CC&G, CC&G si riserva di procedere al regolamento per contante nei confronti dei Partecipanti al Mercato interessato.

Sistema di Garanzia MIC

CC&G S.p.A. definisce le regole del *Sistema di Garanzia MIC* e in particolare:

- a) le modalità di adesione;
- b) la sospensione, l'esclusione e il recesso dal Sistema;
- c) la compensazione e la garanzia dei contratti conclusi sul mercato e le modalità di regolamento dei contratti stessi;
- d) la disciplina delle garanzie;
- e) la gestione delle procedure di inadempimento del *Partecipante*.

Gli aderenti al mercato MIC sono banche, che seguono le norme espone nel "Regolamento Sistema di Garanzia MIC" in vigore dall'19 Settembre 2017 presente sul sito internet della società.

Condizione necessaria affinché i partecipanti del mercato possano operare sul MIC è la preconstituzione di *collateral*, il cui valore deve essere e deve rimanere superiore all'esposizione che i partecipanti assumono nei contratti interbancari.

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. riceve sotto forma di *collateral*, titoli che sono quotidianamente sottoposti a controlli di idoneità e di valutazione dettati dagli allegati al regolamento sopra citato.

Per ulteriori informazioni e dettagli si rimanda alla documentazione disponibile sul sito internet della società.



Definizione dei rischi

I principali rischi identificati, monitorati e attivamente gestiti da CC&G sono i seguenti:

- (i) il rischio paese
- (ii) il rischio di mercato
- (iii) il rischio di credito
- (iv) il rischio emittente
- (v) il rischio di liquidità
- (vi) il rischio di tasso
- (vii) il rischio di cambio
- (viii) il rischio operativo

Le modalità di gestione di tali rischi sono regolate dalla "*Investment Policy*".

La definizione dei rischi di carattere operativo, come la conseguente metodologia di gestione e controllo, è invece regolata dall'"Operational Risk Manual".

Rischio Paese (Country Risk)

E' definito Rischio Paese il rischio che alla Società possano derivare perdite dal peggioramento del merito di credito o dal default di un Paese sovrano sulle cui emissioni di strumenti finanziari si siano effettuati investimenti o verso le cui istituzioni o società si vantino crediti.

Al fine di mitigare tale rischio CC&G limita i propri investimenti a titoli emessi da Paesi sovrani dell'Unione Europea in possesso di un rating qualificato sulla base della metodologia "SRF" (*Sovereign Risk Framework*) adottata per il monitoraggio e la gestione del rischio Paese.

Ad impegnare tali limiti concorrono anche i depositi, o i crediti di qualsiasi genere, che CC&G possa vantare verso istituzioni locate nel paese considerato.

Rischio di Mercato (Market Risk)

E' definito Rischio di Mercato il rischio che CC&G subisca perdite per effetto di variazioni di valore degli strumenti finanziari trattati sui mercati per i quali la società esercita la sua funzione di Controparte Centrale o per variazioni di valore degli strumenti finanziari sui quali la società abbia investito i margini di garanzia acquisiti dai Partecipanti o i mezzi propri.

a) *Strumenti finanziari trattati sui mercati per i quali la società esercita la sua funzione di Controparte Centrale.*

Nella conduzione della propria attività tipica di Controparte Centrale, CC&G non incorre in rischi di mercato in quanto le posizioni assunte quale compratore e venditore nei confronti di tutte le controparti che abbiano operato sui mercati garantiti sono bilanciate per ammontare, scadenze e prezzi. In caso di inadempimento di un partecipante al sistema di garanzia il rischio è mitigato dalla raccolta delle garanzie costituite dai Margini Iniziali e dai Default Funds.

b) *Investimenti in strumenti finanziari di margini, depositi di default funds o mezzi propri.*

L'attività della Società è disciplinata dal Regolamento UE n. 648/2012¹ sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni, integrato successivamente dal

¹ *Regolamento (UE) N. 648/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni*



Regolamento Delegato UE n. 153/2013¹ emanato in materia di norme tecniche di regolamentazione relative ai requisiti delle controparti centrali.

CC&G, in ottemperanza alla sopracitata normativa, investe le proprie risorse finanziarie unicamente in contanti o in strumenti finanziari altamente liquidi con un rischio di mercato e di credito minimi.

Rischio di Credito (Credit Risk)

E' definito Rischio di Credito il rischio che alla Società possano derivare perdite dal peggioramento del merito di credito o dal *default* di una controparte:

- a) della quale (Partecipante ai Sistemi di Garanzia) si siano garantiti i rischi nell'espletamento della missione aziendale di Controparte Centrale. Il rischio è mitigato dall'applicazione dei criteri di ammissione ai Sistemi di Garanzia previsti dal Regolamento della società, approvato dalla Banca d'Italia di concerto con la Consob, e dalla facoltà di richiedere margini di garanzia, anche infragiornalieri, maggiorati a Partecipanti con merito di credito temporaneamente peggiorato.
- b) sulla quale si siano depositate somme di danaro rivenienti da margini di garanzia, da depositi sui Default Funds o da mezzi propri. Il rischio è mitigato dall'applicazione di stringenti limiti, indicati nell'Investment Policy di CC&G, per la gestione delle risorse liquide e di un modello interno di valutazione del merito di credito delle controparti di investimento utilizzabili.
- c) sulla quale si siano depositati titoli per custodia ed amministrazione.

Per mitigare tale rischio CC&G deposita titoli presso il depositario centrale nazionale Monte Titoli S.p.A. (appartenente al Gruppo LSE) o presso gli International Central Securities Depositories o presso la Banca Centrale, a fronte del rifinanziamento infragiornaliero.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto CC&G segue l'approccio adottato dal Gruppo LSEG: In particolare Il Gruppo adotta un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, esso non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici in riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per le determinazione delle perdite attese.

CC&G considera a basso rischio di credito tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato classificate nelle migliori categorie di merito creditizio, quindi tutte le proprie disponibilità liquide e i crediti verso la Banca Centrale.

CC&G considera un'attività finanziaria in default quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da 2 anni. In alcuni casi, CC&G può anche considerare che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che la Società recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito da essa detenute. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

Per le attività rappresentate da strumenti di debito valutate al fair value rilevato in OCI, CC&G applica l'approccio semplificato ammesso per le attività a basso rischio di credito. Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo valuta se si ritiene che lo strumento di debito abbia un basso rischio di credito utilizzando tutte le informazioni disponibili che si possono ottenere senza costi o sforzi eccessivi. Nell'effettuare tale valutazione, CC&G monitora il merito creditizio dello strumento di debito. Le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito detenute da CC&G valutate al fair value rilevato in OCI comprendono esclusivamente obbligazioni quotate classificate nella migliore categoria di merito creditizio e, quindi, sono considerati investimenti a

¹ Regolamento delegato (UE) n. 153/2013 della Commissione, del 19 dicembre 2012, che integra il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione relative ai requisiti per le controparti centrali



basso rischio di credito. È politica di CC&G misurare le perdite attese nei successivi 12 mesi su tali strumenti su base annua.

Tuttavia, quando si è verificato un significativo aumento del rischio di credito, il Gruppo rileva integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione. CC&G utilizza i rating delle principali Agenzie sia per determinare se il rischio di credito dello strumento di debito sia significativamente aumentato sia per stimare le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione.

Rischio Emittente (Issuer Risk)

È definito Rischio Emittente il rischio che alla Società possano derivare perdite dal peggioramento del merito di credito o dal default di un emittente di strumenti finanziari nei quali abbia investito. Si rinvia a quanto riportato al punto "Rischio di Credito".

Rischio di Liquidità (Liquidity Risk)

È definito Rischio di Liquidità il rischio che la Società si trovi nelle condizioni di non potere onorare i propri impegni di pagamento alle scadenze dovute.

In quanto a liquidità la società, oltre agli impegni derivanti dal proprio *core business* di CCP, deve tenere conto di quelli derivanti dalla propria partecipazione al processo di liquidazione dei titoli "Target II" gestito da Monte Titoli e del processo di settlement presso gli "ICSDs" gestito tramite Euroclear.

Il monitoraggio del rischio di liquidità, sia in condizioni ordinarie sia di stress, viene effettuato secondo quanto previsto dal Liquidity Plan approvato dal Consiglio di Amministrazione in linea con le richieste normative EMIR/ESMA.

Tra i fattori di mitigazione di tali rischi previsti dal Liquidity Plan, si annoverano:

- la facoltà di accedere al rifinanziamento infragiornaliero presso la Banca Centrale;
- la disponibilità delle linee di credito collateralizzate e non collateralizzate, concesse da primarie banche commerciali;
- la possibilità di stipulare contratti pronti contro termine di finanziamento con controparti qualificate sulle piattaforme triparty di Euroclear e Clearstream.

Rischio di tasso (Interest Rate Risk)

È definito Rischio di Tasso il rischio che alla Società possano derivare perdite per effetto di variazioni del livello dei tassi di interesse ai quali sono trattate poste dell'attivo e del passivo del bilancio non fasate per scadenza o per parametro di tasso di riferimento.

Al 31 dicembre 2018 la Società remunera con il parametro di riferimento del tasso a breve "EONIA" -30 bps i margini iniziali di garanzia ed "EONIA" -25 bps i depositi dei Partecipanti a titolo di Default Funds.

Eventuali derivati, ossia *swap* di tasso, possono essere utilizzati solamente per copertura del rischio. Al 31 dicembre 2018 non risultavano in essere operazioni in derivati.

Dal punto di vista di finanziamenti e/o investimenti, la Società non ha finanziamenti bancari in essere. Tuttavia al 31 dicembre 2018 risultava attivi repo da finanziamento per un ammontare totale di euro 460.000.000.

Rischio di Cambio (FX Risk)

È definito Rischio di Cambio il rischio che alla Società possano derivare perdite dalla fluttuazione dei valori di cambio della divisa Euro, nella quale è denominato il suo capitale e sono espressi i suoi libri contabili, o contro divise in cui siano espresse poste di bilancio non bilanciate in pari divisa. La Società non ha operato in condizioni che abbiano comportato un Rischio di Cambio.



Rischio Operativo (Operational Risk)

E' definito Rischio Operativo il rischio che alla Società possano derivare perdite causate dall'operatività dei suoi dipendenti, processi, sistemi informatici, fornitori esterni ed eventi inattesi.

La gestione del rischio operativo nella sua generalità è in capo all'ufficio Risk Policy, che riporta un aggiornamento trimestrale alla funzione Risk del Gruppo. L'ufficio Risk Policy raccoglie inoltre gli eventuali problemi o incidenti legati all'operatività; la procedura di gestione di tali incidenti è in capo all'Ufficio Risk Policy.

A presidio del Rischio Operativo, CC&G ha predisposto una mappatura di tutti i processi del proprio *business* e dei rischi ad essi connessi. Per ogni processo sono state realizzate procedure "delicate" e *policy* dettagliate, aggiornate periodicamente.

Il sistema informatico (Technology Risk) è conforme alle Linee Guida di Banca d'Italia sulla *Business Continuity*:

- a) l'operatività è garantita da una configurazione architeturale che prevede la disponibilità di due distinti Data Center ad una distanza di oltre 500 Km, collegati con linee ad alta velocità ridondate e basate su distinti Carrier, presso i quali sono installati i sistemi centrali di elaborazione e le apparecchiature di connettività e sicurezza in ambito Cyber. Entrambe le sedi dispongono di infrastrutture dotate di analoga configurazione, con allineamento dei dati in tempo reale e permanentemente gestite e mantenute a distanza dagli specialisti CC&G dell'area BC&SM e del relativo SOC (Security Operation Center);
- b) l'architettura prevede la possibilità di ripartenza in situazione di Disaster Recovery entro due ore;
- c) sono eseguiti test di Disaster Recovery e Business Continuity almeno una volta l'anno;
- d) i fornitori esterni sono selezionati secondo le citate Linee Guida ed oggetto di specifiche verifiche in termini di SLA.

L'intero piano è regolarmente testato, costantemente aggiornato e diffuso all'interno della struttura.

Roma, 22 marzo 2019

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Renato Tarantola

